Anno 164 Nº 151 Domenica 2 giugno 2024

www.corriereadriatico.it

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico + Il Messaggero

Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

MACERATA



«No alla piazza parcheggio»

Si riaccende il confronto a pochi giorni dalla scadenza dell'ordinanza che proroga la sosta agevolata Carancini: «Dei nostri progetti per il centro non c'è più traccia». Contigiani: «Così si guarda indietro»

Nicola Paciarelli *a pagina 6*

IL RISTORANTE

A Cingoli un robot come cameriere

CINGOLI Un robot cameriere per portare il cibo a tavola. È stato arruolato a Cingoli, dal ristorante La Pineta, per far fronte alle difficoltà a reperire personale.

Leonardo Massaccesi *a pagina 4*





LE IMPRESE

«Moda in crisi» La Cna chiede misure urgenti

Lolita Falconi

a pagina 8

C'era una ragazza

Donatella Pazzelli

«Fu mia nonna a regalarmi i primi rossetti»

Valentina Berdozzi

Tantissimi gli aneddoti dell'infanzia di Donatella Pazzelli, presidente della Corsa alla Spada e Palio di Camerino. Molto forte il suo legame con la nonna paterna Velinda: «I miei primi rossetti - racconta - me li regalò lei, sostenendo che mi avrebbero dato colore».



a pagina 16

CORRIDONIA

Terza corsia vicino allo svincolo della 77 Cambia la viabilità

Daniel Fermanelli

a pagina 11

SAN SEVERINO

Un libro a fumetti ispirato agli ospiti della casa di riposo

a pagina 15

CIVITANOVA

Il concerto di Raf alla festa tricolore È boom di eventi

Emanuele Pagnanini

a pagina 18

Rissa a Porto S.Elpidio convalidati gli arresti

Dalle spycam i video per ricostruire l'omicidio La geografia delle nuove bande dello spaccio

PORTO SANT'ELPIDIO Rissa e coltellate a Porto Sant'Elpidio, convalidati ieri mattina dal tribunale gli arresti di un 34enne marocchino e un 22enne egiziano che erano stati fermati dalla Polizia di Stato. La nuova geografia dello spaccio, ragazzi-soldato assoldati dalle bande criminali.

Amaolo, Ciarrocchi e Sconocchini *alle pagine 2, 3 e 23*

Ceregioli: «Ho subito gravissime minacce»

Monia Orazi *a pagina 13*

LA SCIA DI SANGUE

La sequenza



30 marzo 2023
In un palazzo di via Tobagi, nel quartiere Lido Tre Archi di Fermo, viene ferito gravemente un tunisino di 40 anni. A sparare sei colpi di pistola un 30enne albanese residente a Civitanova che però è riuscito a lasciare l'Italia e a nascondersi a Barcellona





29 settembre 2023
Cinque persone rincorrono per le vie di Lido Tre Archi un 38enne tunisino e gli sparano in bocca un proiettile, che per fortuna rimane incastrato nell'osso della mandibola. Un mese dopo vengono arrestati una 33enne albanese e il fratello



DODICIPUNTI

LE NUOVE BANDE CRIMINALI

Ragazzi-soldati arruolati nella guerra dello spaccio

L'omicidio di Porto Sant'Elpidio e le sparatorie a Lido Tre Archi di Fermo Sullo sfondo la lotta tra magrebini e albanesi per il mercato della droga

ANCONA Non chiamateli maranza, perché non è il caso di fare ironia. Quel termine - coniato con sarcasmo negli Anni 90 milanesi fondendo zanza con marocchini, per indicare gruppi di giovani immigrati (ma non solo) con atteggiamenti da bulli - può andare bene per la mischia scatenata il 5 aprile scorso in corso Mazzini ad Ancona, quando volarono i tavolini dei dehors nella rissa tra la banda di provocatori adolescenti e il personale di alcuni locali. Possiamo anche bollare come maranza, senza alzare l'asticella dei carichi penali pendenti, la banda di ragazzi italiani e marocchini, alcuni minorenni, che due settimane fa a Pedaso, sul litorale fermano, ha aggredito un gruppo di amici over 50 scatenando il tragico rodeo in cui ha perso la vita Giampiero Larivera, travolto e ucciso per sbaglio dall'auto guidata da un amico che cercava di fuggire.

Il fatto di sangue

Niente a che vedere però con il calibro criminale, più alto, di alcuni protagonisti del fatto di sangue che nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi, in piazza Garibaldi a Porto Sant'Elpidio, è culminato nel ferimento mortale di Jeddi Osama, 23 anni, origini marocchine da poco tramutate in cittadinanza italiana, residente con la mamma a Sant'Elpidio a Mare. Nessun vero precedente penale, ma accompagnato a soggetti già noti alle forze dell'ordine, nonostante la giovane età, e ritenuti coinvolti nella competizione tra magrebini e albanesi per il controllo della piazza di spaccio della provincia di Fermo. Perché quella mattanza, consumata alle 4 di notte, anche se non è ancora certo che sia un regolamento di conti legato alla droga, per gli investigatori si collega con un fil rouge agli episodi che nell'ultimo anno hanno infuocato il quartiere Lido Tre Archi di Fermo, costruito con progetti di edilizia residenziale vista mare ma divenuto il covo di parecchi delinquenti.

Vedette e pitbull

Un posto dove all'ingresso le vedette dello spaccio tengono al guinzaglio ringhiosi pitbull o dogo argentini e i conti si regolano anche con sanguinose sparatorie. Come quella del 30 marzo 2023, quando in un palazzo di via Tobagi rimase gravemente ferito Becha Matlouthi, tunisino di 40 anni. A sparare sei colpi di pistola, secondo le indagini della Squadra mobile di Fermo, fu un 30enne albanese residente a Civitanova che però è riuscito a lasciare l'Italia e a nascondersi a Barcellona. O come la caccia all'uomo del 29 settembre scorso, quando cinque persone rincorsero il 38enne tunisino Jamil Nasr e gli spararono in bocca un proiettile per fortuna rimasto incastrato nell'osso della mandibola. Per quel tentato omicidio, un mese dopo, era stata arrestata dai carabinieri anche un'albanese di 33 anni, Romina Plaka (nel frattempo tornata libera in attesa che un processo stabilisca se davvero era la mandante) legata ad un nordafricano, Khalid Berdaa, a cui nel gennaio scorso la questura ha sequestrato un immobile, una moto e conti correnti per un valore di 70mila euro, ritenendoli provento di attività illecite.

ARRESTI E SEQUESTRI HANNO INNERVOSITO LE BATTERIE DI PUSHER

Il giro di vite

Proprio il giro di vite dato a Lido Tre Archi dalla questura di Fermo ha mandato in fibrillazione le due bande rivali. Decimate da arresti e misure di sorveglianza speciale (come i cinque anni di divieto di dimora a Fermo inflitti al tunisino Ahmed Nafeti, 28 anni, ritenuto dagli investigatori tra i rivali degli albanesi) messe alle corde da sequestri di droga e altri beni e dal monitoraggio degli accessi nel quartiere. Con meno facilità d'azione e molto nervosismo, le due bande hanno intensificato le occasioni di scontro. Sia le reazioni insofferenti nei confronti di carabinieri e polizia (in una settimana la questura di Fermo ha avuto quattro agenti feriti, uno con la frattura di un polso) sia i regolamenti dei conti in strada.

Soldati dello spaccio sempre sul chi va là, pronti a far brillare le lame come nella tragica notte di Porto Sant'Elpidio, anche se magari l'innesco della lite può essere diverso dalla droga (sarà l'inchiesta a chiarirlo) e ad andarci di mezzo non sempre è uno spacciatore. Scene viste anche in altre città delle Marche, come a Fano il 30 marzo, vigilia di Pasqua, dove un regolamento di conti tra bande rivali nello spaccio ha scatenato il Far West tra il passeggio di piazza Costa, con un 26enne tunisino ferito alla testa con un coltello da un egiziano. Un fatto di cronaca che ha colpito molto nella città in provincia di Pesaro, dove giovedì un'operatrice in prima linea, la coordinatrice dell'Ambito territoriale sociale 6 Roberta Galdenzi, in un dibattito pubblico ha lanciato l'allarme sulla possibilità che dietro l'incremento degli arrivi di minori nordafricani «ci sia una realtà diversa dalla povertà - è il sospetto esternato -, tale da far immaginare l'esistenza di una vera e propria tratta di minori finalizzata a obiettivi di illegalità, tipo spaccio e prostituzione».

Analisi condivisa solo in parte da un investigatore di lungo corso, con trascorsi in importanti questure del Nord. «I minori non accompagnati arrivano come migranti economici, ragazzini in cerca di un futuro migliore,

UNA RISSA ANCHE A FANO «C'È L'OMBRA DELLA TRATTA DEI MINORI NORDAFRICANI»

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA



Il 30 maggio scorso
Alle quattro di notte scoppia una rissa, tre contro uno, in piazza Garibaldi a Porto Sant'Elpidio. Vengono usati dei coltelli e tre giovani restano feriti. Il più grave, un 23enne di origini marocchine, muore il giorno dopo all'ospedale di Ancona



LA TESTIMONIANZA

«Così abbiamo smontato la fabbrica della paura»

L'ex questore Pignataro: la bonifica è possibile

A Macerata, prima del suo arrivo, si spacciava a cielo aperto, senza sosta. Diverse zone della città erano occupate militarmente dai pusher, soprattutto nigeriani ma anche italiani e di origine balcanica. Antonio Pignataro venne chiamato a guidare la questura dall'allora ministro dell'Interno Marco Minniti. Era il febbraio del 2018, pochi giorni dopo il delitto di Pamela Mastropietro e il raid razzista di Luca Traini, che sparò in strada a sei migranti, ferendoli. Una città sconvolta, che aveva bisogna di riappropriarsi della sicurezza perduta. E il questore Pignataro - ora consulente della Presidenza del Consiglio dei ministri nel Dipartimento per le politiche antidroga - ci riuscì.

Il racconto
«Ho trovato una situazione delicata e complessa, che aveva incrinato il rapporto di fiducia tra Stato e cittadino - ha raccontato Pignataro durante un incontro con gli studenti del liceo scientifico Galilei di Macerata -. Una città molto scossa, c'è chi l'aveva definita "fabbrica della paura". I pusher avevano monopolizzato alcune aree della città, rendendole zone franche, dove si poteva acquistare stupefacenti di ogni tipo. Una sorta di emporio dello sballo, aperto giorno e notte». Porre finire all'emergenza sembrava una missione impossibile. Ma il questore Pignataro centrò l'obiettivo, iniziando con un'azione importantissima, anche a livello simbolico: la "bonifica" della parte sud di piazza Garibaldi, di Forte Macallè e, subito dopo, dei giardini Diaz e del parco di Fontescodella. Ha chiuso diverse via di fuga utilizzate dai pusher per dileguarsi e soprattutto ha potenziato i controlli, utilizzando più agenti in borghese. «La mia missione - ha sottolineato Pignataro - era quella di rappresentare e servire lo Stato con disciplina e onore. La strategia messa in campo è stata indirizzata al massimo controllo del territorio, attraverso un'intensa attività di prevenzione e repressione, sottraendo soprattutto alla criminalità nigeriana le zone di Macerata che erano state occupate». E Pignataro, amante del footing, in quei posti ci passava ogni giorno con tuta e scarpe da tennis: «Controllavo la situazione e soprattutto incontravo i cittadini, da cui ricevevo informazioni fondamentali per le indagini».



L'ex questore Antonio Pignataro durante un incontro con gli studenti del liceo scientifico Galilei di Macerata

A MACERATA DOPO L'OMICIDIO DI PAMELA E IL RAID DI TRAINI «FACEVO FOOTING E OSSERVAVO»

La piaga sociale
Insieme a lui c'erano validissimi giovani dirigenti di polizia come Maria Raffaella Abbate, Gabriele Di Giuseppe e Lorenzo Commodo. Tutti e tre oggi prestano servizio alla questura di Fermo. Un territorio in questi giorni scosso dalla rissa finita nel sangue in piazza a Porto Sant'Elpidio, che ha visto coinvolte persone legate al mondo dello sballo. «È una vera e propria piaga sociale - ha concluso Pignataro -. A Macerata è stata una battaglia quotidiana. I pusher sentivano il fiato sul collo ed erano diventati violenti: 50 poliziotti finirono in ospedale. E poi sui muri erano comparse scritte offensive e minacce di morte contro di me». Classe 1959, ora Pignataro mette la sua esperienza al servizio del Governo, per volontà della premier Giorgia Meloni: «Sono il poliziotto più anziano d'Italia e voglio continuare a fare del mio meglio per salvare le giovani generazioni».

Daniel Fermanelli

IL TRIBUNALE

Arresti convalidati per rissa aggravata

FERMO Sono stati convalidati ieri mattina dal tribunale di Fermo gli arresti del 34enne marocchino e del 22enne egiziano bloccati dalla polizia subito dopo la rissa avvenuta nella notte tra mercoledì e giovedì in piazza Garibaldi a Porto Sant'Elpidio, costata la vita a Jeddi Osama, 23 anni, italiano di origine marocchina, morto in ospedale per le gravi lesioni soprattutto ai polmoni. Il 34enne è accusato di rissa e lesioni aggravate ma potrebbe essergli contestata, visto che quando l'hanno fermato brandiva ancora il coltello, anche la morte del 23enne e dunque l'accusa di omicidio. Il 22enne deve rispondere del reato di rissa aggravata. Denunciato a piede libero per la rissa anche un tunisino, non ancora 18enne, ricoverato all'ospedale di Civitanova con prognosi di 30 giorni per ferite di arma da taglio.

non certo con vocazione delinquenziale innata - è la sua analisi, concessa senza voler apparire -. Poi però si confrontano con la realtà di un lavoro difficile da trovare e cominciano con piccoli reati, soprattutto strappi di catenine ai coetanei. E se non trovano subito una risposta delle istituzioni, percepiscono una sensazione d'impunità e alzano il tiro, spesso diventando spacciatori».

Il profilo del minore
Un identikit che sembra attagliarsi a quello del minore tunisino ferito (30 giorni di prognosi) e denunciato a piede libero per la sanguinosa rissa di Porto Sant'Elpidio. A 17 anni e mezzo ha già un dossier di un certo peso negli archivi di polizia. Era stato accolto in una comunità per minori della zona, da dove entrava e usciva, secondo gli investigatori, per fare da cavallo a una delle bande dello spaccio.

Lorenzo Sconocchini

TECNOLOGIA&OCCUPAZIONE

Camerieri introvabili «E allora al ristorante ingaggiamo un robot»

La soluzione 2.0 del locale La Pineta di Cingoli per portare il cibo ai tavoli
«Da anni cerchiamo personale, ma nessuno vuole lavorare nel weekend»

LA NOVITÀ

CINGOLI Un robot cameriere per portare il cibo a tavola. L'ultimo in ordine di tempo ad entrare in servizio nelle Marche è quello arruolato dal ristorante di Cingoli La Pineta. Uno dei pochi esemplari nelle Marche - altri sono già operativi per esempio ad Ancona e Senigallia - e una novità assoluto nel Maceratese. Le titolari del locale Lina Spuri Silvestrini e sua figlia Ilaria lo hanno ribattezzato Pina: un po' perché ha la voce di una donna, un po' per assonanza con il nome del ristorante.

Il nuovo corso

Siamo di fronte ad una rivoluzionaria soluzione di automazione nel settore della ristorazione che potrebbe rappresentare il futuro del servizio clienti. «Sono anni che cerchiamo personale anche attraverso agenzie di lavoro, ma non ci sono risposte, oppure ci chiedono di non lavorare il sabato e la domenica, cosa impossibile nel nostro settore – spiegano le titolari – E così abbiamo deciso di ricorrere ad un bob robot ca-

LE TITOLARI ILARIA E LINA: «DECISIONE OBBLIGATA»

meriere che già da qualche giorno ci sta dando una grossa mano. Non è stato semplice prendere questa decisione, ma non c'erano altre alternative. Fa parte della squadra da appena una settimana, ma si è già dimostrato utile». Le funzioni di questi robot camerieri sono chiare: non sono nati per sostituire il lavoro dell'uomo, ma per aiutarlo e supportarlo nei lavori più monotoni e magari noiosi.

Come sono fatti

L'utilizzo del robot determina un aumento dell'efficienza del cameriere del 70% e riduce i costi operativi con un risparmio economico dell'80%. E garantisce la soddisfazione del cliente che, grazie ad un servizio efficiente e veloce, aumenta al 60%. Sono costruiti con

NON SOSTITUISCE L'UOMO, MA LO AIUTA NEL SERVIZIO

materiali di altissima qualità, così da garantire la fluidità nei movimenti e la sicurezza nell'operatività. Sono dotati di una capacità di interazione con l'ambiente circostante e hanno una reazione agli ostacoli molto veloce. «Una volta presa l'ordinazione, si caricano i piatti sui piani del bob robot, a cui viene segnalato il tavolo dove portarli».

Come funzionano

A quel punto parte dalla cucina, entra in sala evitando ogni ostacolo e arriva al tavolo. Poi è il cameriere che distribuisce i piatti ai clienti. È dotato di funzionalità intelligenti, come luci, comandi vocali e espressioni visualizzate. Tradotto: questo robot cameriere integra le funzioni più importanti, dalla consegna all'accoglienza, passando al ritiro dei piatti usati. È disposto anche per l'accoglienza all'ingresso del locale. «In definitiva rende il lavoro del personale più efficiente riducendo anche i costi operativi», il racconto delle titolari del ristorante che ne hanno toccato con mano l'utilità. «E un po' alla volta, Pina diventerà una della famiglia. È con noi da solo sette giorni e dobbiamo ancora conoscerla bene, ma il primo impatto è stato davvero positivo. Giorno dopo giorno approfondiremo le sue funzionalità al fine di rendere più agevole il nostro lavoro». Una soluzione 2.0 in un settore, quello della ristorazione, che ogni anno fatica sempre di più a trovare il personale, soprattutto nella stagione estiva.

Leonardo Massaccesi

La scheda tecnica

Con il cameriere-robot

+70% aumento dell'efficienza

+80% risparmio economico dalla riduzione dei costi operativi

+60% soddisfazione del cliente per il servizio efficiente e veloce



Come funzionano

Costruiti con materiali che garantiscono fluidità nei movimenti

Capaci di interagire con l'ambiente circostante

Reazione veloce agli ostacoli

Usati per attività ripetitive e ad elevata precisione

Componente essenziale: l'energia

DODICIPUNTI

LA NOMINA

Il decreto di Mattarella Chelli è presidente Istat

ANCONA Il nuovo corso dell'Istat può cominciare. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha firmato il decreto presidenziale per la nomina di Francesco Maria Chelli a presidente dell'istituto nazionale di statistica, un incarico della durata di quattro anni. La designazione da parte del Consiglio dei ministri è avvenuta su proposta del titolare del dicastero della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, dopo il parere favorevole a maggioranza di due terzi delle commissioni parlamentari competenti della Camera e del Senato. Classe 1959, professore di Statistica economica all'Università Politecnica delle Marche, Chelli era già reggente dell'Istat dal maggio del 2023 - ovvero dalla scadenza del mandato dell'ex presidente Gian Carlo Blangiardo - in qualità di componente più anziano del Consiglio dell'Istituto. Ora la sua presidenza diventa ufficiale. «La scelta è ricaduta su Chelli per l'elevato profilo professionale, la significativa attività di ricerca e produzione scientifica e le comprovate competenze direzionali, manageriali e di coordinamento tecnico, scientifico e amministrativo», spiega l'Istat in una nota. Il professore entrerà nel pieno delle sue funzioni a seguito della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti. Chelli è ordinario di Statistica economica dal 2006 al Dipartimento di Scienze economiche e sociali della Facoltà di Economia Giorgio Fuà. È vicerettore delegato per le Relazioni con il territorio di Univpm e presidente del Consiglio di Corso di studio in Data Science per l'Economia e le Imprese. Presidente dell'Associazione "Alumni" Univpm e presidente onorario della Società Italiana di Economia Demografia e Statistica, Chelli è autore di più di cento pubblicazioni scientifiche nella Statistica economica. Con la nomina all'Istat, dovrebbe collocarsi in aspettativa dalla docenza in Univpm.



Francesco Maria Chelli

VERSO IL VOTO DELL'8 E 9 GIUGNO

«In Ue arriveremo al 15% Il campo largo con il Pd? Solo con obiettivi precisi»

Mirella Emiliozzi è candidata alle elezioni europee con il Movimento 5 Stelle «Alle Marche servono infrastrutture e una Zes su misura per le nostre Pmi»

L'INTERVISTA

Mirella Emiliozzi, ex deputata in quota Movimento 5 Stelle ed ora candidata alle elezioni europee sempre sotto il vessillo pentastellato.

Quali sono le tre emergenze marchigiane che porterebbe sui tavoli dell'europarlamento se venisse eletta?

«Infrastrutture, tutela delle piccole e medie imprese e progetti per la rivitalizzazione delle zone interne e dei borghi storici».

Partiamo dalla prima.

«La nostra regione soffre di un gap infrastrutturale che la rende difficilmente raggiungibile. Il governo del M5S ha presentato in Ue osservazioni sull'esigenza di estendere e potenziare la rete transeuropea (Ten-T) nelle regioni adriatiche e è riuscito a inserire 5 miliardi nella legge di bilancio 2021 per il completamento della linea ferroviaria Adriatica».

Quanto alle Pmi?

«Per le Pmi, la presenza del M5S ai tavoli dell'Ue può fare una grande differenza. Mi sono sempre impegnata per l'adozione di piani di azione a sostegno della competitività attraverso finanziamenti per la ricerca e l'innovazione e ho anche presentato un disegno di legge per istituire una sorta di ZES tagliata su misura. Ora sono pronta a battermi con forza perché l'Ue abbatta la concorrenza sleale al Made in Italy e il dumping fiscale».



«OGGI OPERE POSSIBILI GRAZIE AI FONDI PNRR OTTENUTI DA CONTE»

E sulle aree interne non si sta facendo abbastanza?

«La rivitalizzazione dei borghi e delle zone rurali è una mia vecchia battaglia condotta sia sul territorio che in commissione esteri. Esistono già delle linee di finanziamento Ue, ma occorre lavorare sodo per incrementarle le risorse».

Le Marche non esprimono un parlamentare europeo dal 2004: cosa l'ha spinta a candidarsi?

«Proprio questo. Oltre allo spirito di servizio, che è un po' il faro di tutta la mia esperienza politica. Dobbiamo essere consapevoli che è proprio in Europa che vengono prese decisioni più impattanti sulle nostre vite. Ogni opera possibile oggi in Italia è grazie ai soldi del Pnrr portato dal M5S. Per questo è importante che tutti i marchigiani vadano a votare ed eleggano candidati che abbiano dimostrato di avere veramente a cuore l'interesse di tutti i cittadini».

Il M5S non ha brillato alle Europee del 2019 in termini di voti: a quali percentuali puntate stavolta? E con quali temi pensate di invertire il trend?

«I sondaggi ci danno intorno al 15% e credo sia una percentuale piuttosto veritiera. Il M5S è l'unico a battersi per la pace, presupposto per ogni altro tipo di benessere. Il M5S è anche l'unico partito a battersi per la giustizia e l'equità sociale, per il popolo e non per banche, lobby e poteri forti. Vogliamo un'Europa dei popoli e non della finanza. E vogliamo dare un futuro ai nostri ragazzi».

Dal risultato della consultazione europea dipenderanno anche i rapporti di forza con il Pd: crede che il campo largo sia un progetto fattibile?

«Come sempre noi facciamo alleanze sui programmi e sugli obiettivi. Laddove questo non sia possibile, ognuno prosegue per la propria strada. Questo modo di procedere forse non porta a risultati immediati, ma sono certa che prima o poi la coerenza tra ciò che diciamo e ciò che facciamo sarà evidente a tutti e porterà buoni risultati al M5S. E soprattutto ai cittadini».

Martina Marinangeli



Il profilo

L'insegnante ed ex deputata

- Classe 1968, di Macerata, Mirella Emiliozzi è insegnante e attivista della prima ora del M5S. Alle Politiche del 2018 viene eletta deputata, risultando la più votata nei collegi uninominali della Camera delle Marche. A Montecitorio entra a far parte della Commissione Affari Esteri e Comunitari.

L'ordinanza

Fino al 30 giugno 2024



In via Don Minzoni apertura (transito libero) dalle ore 6 alle 24 e la ZTL attiva da mezzanotte alle ore 6 nei giorni feriali e festivi. Il mercoledì transito libero dalle ore 15 alle ore 24 e ZTL attiva da mezzanotte alle 15



In piazza della Libertà area di parcheggio (19 stalli) con sosta a pagamento nei giorni feriali fascia oraria 9:00-13:00 / 15:00-19:00 (per i primi 30 minuti con disco orario rilevato da parchimetro) con la tariffa di 2,00 euro all'ora



Nei Corsi Cairoli e Cavour e in piazza Mazzini gratuità per i primi trenta minuti di sosta poi tariffa di 1,20 euro all'ora



In piazza Vittorio Veneto sosta gratuita di 30 minuti poi tariffa oraria di 2,00 euro all'ora



La foto postata dal consigliere regionale Romano Carancini



Per tutti i veicoli immatricolati con propulsione elettrica o ibrida è disposto il libero accesso e il transito nell'orario di vigenza della ZTL del centro storico previa comunicazione telefonica e/o posta elettronica

DODICIPUNTI

«La piazza è irriconoscibile auto parcheggiate ovunque»

A pochi giorni dalla scadenza dell'ordinanza che proroga la sosta agevolata si riaccende il confronto Carancini: «Dei nostri progetti per il centro non c'è più traccia». Contigiani: «Così si guarda indietro»

IL DIBATTITO

MACERATA «Una piazza che non riconosco». Più che una critica, anche se ne avrebbe i connotati, il post su Facebook di Romano Carancini, consigliere regionale del Pd, è l'espressione, spontanea e, probabilmente, sconfortata, che l'ex sindaco di Macerata ha espresso, venerdì mattina, appena arrivato in piazza della Libertà, per partecipare all'evento con il sindaco di Firenze, Dario Nardella. Quasi una didascalia alla foto scattata da Carancini, che mostra la piazza principale della città piena di automobili.

L'affondo

«Il post – commenta Carancini – riflette il mio stato d'animo e ha un sapore istintivo e sentimentale: mi viene d'istinto dire che non c'è più una piazza. Quello che è, ma mi viene da dire che era, uno dei luoghi più belli della città, il simbolo del centro storico, è diventato un parcheggio, tra l'altro indisciplinato, dove ognuno fa quello che vuole. Ho postato quella frase come gesto, istintivo, di disagio. Mi ha fatto davvero male. Ricordo, anni fa, un'iniziativa con Massimo Cacciari, che venne al Lauro Rossi e stigmatizzò la distesa di macchine che riempiva la piazza: fu la goccia che fece traboccare il vaso». Fu, infatti, la giunta guidata da Carancini a volere la pedonalizzazione del centro storico e la relativa limitazione dell'accesso alle auto. Provvedimento, poi, sovvertito dall'amministrazione Parcaroli. Peraltro, il 30 giugno scade l'ultima ordinanza che proroga la possibilità di sosta in piazza e le agevolazioni (prima mezz'ora gratis) per i corsi Cavour e Cairoli. Ordinanza che quasi sicuramente verrà rinnovata visto che da sempre il sindaco Sandro Parcaroli ha ribadito che finché non verranno realizzati i nuovi parcheggi al servizio del centro la piazza resterà aperta alle auto.

I pedoni

«Ho sempre pensato – aggiunge Carancini – che il centro deve essere per le persone, mentre ora piazza della Libertà e via Gramsci sono una Babele. Quella piazza è il simbolo di incapacità di governo cittadino, è sfigurata. Per non parlare, poi dei corsi Cavour e Cairoli: del progetto di centro storico allargato, anche con la cancellazione irresponsabile del nostro progetto di riqualificazione di corso Cavour, piazza Garibaldi e piazza della Vittoria, non c'è traccia. Qual è il progetto per il centro storico? Si parlava del parcheggio a nord per rendere la piazza pedonale, ma non ce n'è più traccia, a causa delle magagne e delle guerre intestine alla maggioranza. Purtroppo, guardando piazza della Libertà si osserva una città senza speranza, senza voglia di migliorare e lo dico con grande dispiacere».

La critica

Ad aggiungere elementi alla riflessione è Mario Iesari, che, dal 2015 al 2020, fu assessore alla Mobilità e all'Ambiente, in quota Pd: «Hanno trasformato la piazza in un grande parcheggio, proprio in centro storico, con buona pace che di chi pensa altro. È un ritorno al passato, rivediamo immagini degli anni Settanta e Ottanta, quando il boom automobilistico non aveva determinato la consapevolezza della difesa degli spazi urbani e quando le piazze erano riempite di auto. Il problema, però, non riguarda solo piazza della Libertà, visto che la destra ha cestinato una possibilità, che noi avevamo lasciato a disposizione, di riqualificare piazza Garibaldi, che sarebbe stata riconsegnata alla sua essenza urbanistica, senza essere, come ora, un mero incrocio. Invece, si decide di fare gli ascensori, con la gente sottoterra e le automobili che passano sopra: una visione che vede le auto al centro della mobilità. Si tratta di un problema culturale, perché la destra, spesso, valuta indispensabile garantire autonomia e libertà alle automobili. Ricordo – aggiunge Iesari – la discussione sul Pums, in Consiglio comunale, e in particolare sulle zone 30, quando un attuale assessore disse che a quella velocità si va solo per i cortei funebri: le zone 30, al contrario, riducono drasticamente il rischio di incidenti per pedoni e ciclisti».

L'impegno

Una battuta sula questione la fa anche la segretaria cittadina del Pd, Ninfa Contigiani: «La scelta di privilegiare il parcheggio delle auto in piazza è esemplare di una città che guarda indietro. Questa amministrazione ha la mania di fare parcheggi ovunque e si tratta di una situazione difficile da controllare, quindi, visto che c'è diseducazione, la gente parcheggia, più o meno, ovunque. Quanto al transito continuo in centro, sembra quasi uno showroom dell'ultima auto acquistata. L'amministrazione dovrebbe aiutare i cittadini ad avere comportamenti civili, non dovrebbe alimentare i peggiori istinti».

Nicola Paciarelli

Il focus

Sosta gratuita per mezz'ora coinvolti i corsi Cairoli e Cavour

Il provvedimento disciplina diverse aree della città

MACERATA Cosa prevede l'ordinanza per i parcheggi in vigore (salvo proroghe) fino al prossimo 30 giugno? Disciplina l'accesso alla Ztl del centro storico, dell'area pedonale urbana di piazza della Libertà, Corso Cairoli, Corso Cavour, piazza Mazzini e piazza Vittorio Veneto. Di proroga in proroga il provvedimento è rimasto praticamente quasi sempre in vigore da quando Sandro Parcaroli è diventato sindaco. Al novantanove virgola nove periodico verrà rinnovato anche dopo il 30 giugno. L'ordinanza prevede in via Don Minzoni l'apertura (transito libero) dalle ore 6 alle 24 e la Ztl attiva dalla mezzanotte alle ore 6 nei giorni feriali e festivi. Il mercoledì (in occasione del mercato settimanale) apertura (transito libero) dalle ore 15 alle ore 24 e Ztl attiva (transito controllato) dalla mezzanotte alle ore 15. Prevista, inoltre, la temporanea disattivazione del controllo elettronico del varco d'uscita dalla Ztl di via XX Settembre. In piazza della Libertà sono prorogate fino al 30 giugno la modifica dell'Area Pedonale Urbana con restringimento della stessa verso il palazzo Civico, fino in prossimità dell'ingresso del Teatro Lauro Rossi; l'area di parcheggio (19 stalli), sulla parte prospiciente la chiesa di San Paolo, regolamentata in area di sosta a pagamento rispettando i seguenti orari: giorni feriali fascia oraria 9-13 / 15 -19 – (con sosta gratuita per i primi 30 minuti con disco orario rilevato da parchimetro) con la tariffa di 2 euro all'ora. Per tutti i mercoledì feriali è prevista la fascia oraria 15 -19 alla stessa tariffa. Prorogata fino al 30 giugno nei Corsi Cairoli e Cavour e in piazza Mazzini la gratuità per i primi trenta minuti (non prorogabili) di sosta con obbligo di esposizione del disco orario e l'applicazione, decorso tale periodo, della tariffa oraria ordinaria pari a 1,20 euro all'ora. Prorogata anche in piazza Vittorio Veneto la sosta gratuita di 30 minuti (non prorogabili) mediante l'ausilio del parchimetro e l'applicazione, decorso tale periodo, della tariffa oraria ordinaria di 2 euro all'ora. Per tutti i veicoli immatricolati con propulsione elettrica o ibrida è disposto il libero accesso e il transito nell'orario di vigenza della Ztl del centro storico previa comunicazione telefonica o posta elettronica.


Il villaggio equestre dei pony con animazione dedicata a grandi e piccini

Il gemellaggio con Lanciano consegnate le chiavi della città

Nel pomeriggio festa e apertura del villaggio equestre ai Giardini Diaz

LA CERIMONIA

MACERATA Ieri in piazza Annessione, la cerimonia istituzionale di consegna simbolica delle chiavi della città di Macerata alla città gemellata di Lanciano alla presenza delle autorità civili, militari e religiose e alla presenza della delegazione della città abruzzese. Il momento istituzionale rientra tra gli appuntamenti della terza edizione di Città di Macerata in Festa. Dopo l'esecuzione dell'Inno di Mameli da parte del presidente della scuola civica Fenaroli di Lanciano Roberto De Grandis, il vescovo di Macerata Nazzareno Marconi ha benedetto le chiavi della città e, successivamente, si sono svolti i saluti istituzionali durante i quali, le due Amministrazioni comunali (per Lanciano presente la presidente del Consiglio comunale Gemma Sciarretta e il consigliere comunale Donato Torosantucci, per Macerata il sindaco Sandro Parcaroli e il presidente dell'assise Francesco Luciani), hanno sottolineato la reciproca volontà di rafforzare le intenzioni di collaborazione sancite dal patto di gemellaggio sottoscritto nel giugno del 2023.



La cerimonia con i rappresentanti istituzionali di Macerata e Lanciano

La consegna
L'amministrazione di Lanciano ha consegnato alla città di Macerata una pergamena riportante la motivazione del conferimento di Città Medaglia d'Oro al Valor Militare. Nel pomeriggio sono proseguiti gli appuntamenti di Città di Macerata in Festa con l'apertura del villaggio equestre dei pony con animazione dedicata a grandi e piccini e con il Gran Galà Equestre. Mentre ieri sera, sempre ai Giardini Diaz, alle 21 era in programma il concerto delle scuole civiche Scodanibbio di Macerata e Fenaroli di Lanciano con la partecipazione straordinaria del trombettista Cicci Santucci. Gli appuntamenti di Città di Macerata in Festa, organizzata dal Comune di Macerata con le associazioni del territorio e il Garante Regionale dei Diritti alla Persona, proseguono anche oggi con lo street food "Puglia & More" ai Giardini Diaz, il torneo nazionale del Subbuteo al Pala Virtus alle ore 9 e la premiazione di Aperitivo Macerata promosso in sinergia con Tipicità alle ore 20 sempre ai Giardini Diaz. Dalle 10 alle 19, oggi, spazio alla terza edizione della Clementoni Cup "Primi Calci" allo Stadio della Vittoria. Alle 12, a Palazzo Buonaccorsi, taglio del nastro della mostra "La Costituzione per immagini" in collaborazione con la Prefettura di Macerata, l'Università di Macerata e l'Ufficio Scolastico Provinciale e, alle 21, al teatro Lauro Rossi, andrà in scena lo spettacolo "Il bar sotto il mare" della Compagnia Teatro Scomposto di Lanciano. A chiudere i festeggiamenti ai Giardini Diaz, alle 21 l'esibizione della Band Distretto 13. Una serie di appuntamenti che animeranno la città all'insegna del divertimento e dello stare insieme.

l. f.

«Moda in crisi, noi piccoli troppo condizionati dai brand»

Bernardoni di Cna: «Le grandi firme ci valorizzino di più»

LE IMPRESE

MACERATA La crisi del settore moda è evidente e preoccupante soprattutto nelle Marche. Dal 2019 al 2024, il numero di imprese attive nel comparto tessile, abbigliamento e calzature è diminuito del 24,1%, passando da 5.863 a 4.451 aziende. Questo calo si riscontra in tutte le province, con Ancona che registra una diminuzione del 31,7%, Ascoli Piceno del 29,1%, Pesaro e Urbino del 24,1%, Macerata del 23,6%, e Fermo del 20,9%. A livello nazionale, la produzione nel settore del made in Italy è calata del 9,3% a marzo 2024 rispetto all'anno precedente.

L'indagine

Un'indagine di Cna Federmoda su quasi 600 imprese del settore ha rilevato che nel nostro Paese il 50,2% delle aziende prevede una contrazione del fatturato nel 2024, con una su cinque che prevede una riduzione superiore al 20%. Il settore più colpito è quello della pelletteria, con il 62% delle imprese che segnalano un calo dei ricavi. Anche il settore tessile e quello dell'abbigliamento sono in difficoltà, rispettivamente con il 54,1% e il 35,4% delle imprese che prevedono ricavi in calo. Le principali problematiche segnalate dalle imprese includono l'alto costo del lavoro (55,4%), il calo degli ordinativi (54,9%), l'aumento dei costi delle materie prime (52,1%) e i costi energetici (46,9%). Il ricorso alla cassa integrazione è cresciuto dal 15,5% nel 2023 al 25,6% nel 2024.

«Cercando altri committenti ho trovato tante persone che ci apprezzano»

Le richieste

Giuliana Bernardoni, presidente dei pellettieri per Cna Macerata, ricostruisce alcune delle cause storiche di questa crisi: «Il problema di molte imprese artigiane del comparto pellettiero e calzaturiero è innanzitutto quello di avere adempimenti amministrativi e fiscali uguali a quelli della grande industria, magari anche con qualche agevolazione in meno», tiene a precisare. «In questo momento – prosegue l'imprenditrice dirigente Cna - le grandi firme della moda ci consigliano di mettere in cassa integrazione i dipendenti perché hanno un calo delle vendite. Noi piccoli produttori per anni siamo stati condizionati da questi big sui modelli da produrre, nei quantitativi e con prezzi imposti. Abbiamo assistito, senza poter far nulla, ad una svalutazione del nostro lavoro artigiano, del nostro saper fare e delle nostre grandi capacità creative. Siamo stati noi a fare per primi i sacrifici più grandi e senza alcuna riconoscenza e gratificazione da parte loro». Bernardoni vede però uno spiraglio nei mercati stranieri e porta la sua esperienza come soluzione percorribile: «Posso dire, invece, che cercando altri committenti,



Giuliana Bernardoni presidente pellettieri Cna

magari con nomi meno eclatanti, spesso stranieri, ho trovato imprenditori che apprezzano appieno i nostri manufatti, riconoscendoci anche una maggiore marginalità. L'auspicio - conclude la rappresentante Cna - è che in futuro anche le grandi firme valorizzino le nostre produzioni artigianali di qualità come meritano».

Lolita Falconi

«Un reparto dedicato agli anziani puntiamo sul lavoro di squadra»

La primaria Tomassini: «Importante aggiungere anni di qualità alla vita, è uno degli obiettivi del geriatra»

LA SANITÀ

MACERATA Una delle protagoniste della sanità maceratese di eccellenza è la dottoressa Pia Francesca Tomassini che dirige dal 2012 l'unità operativa di Geriatria. Laurea a Perugia, specializzazione in geriatria a Chieti e in fisiatria ad Ancona. Quanto al reparto la primaria Tomassini dice che «il gruppo è formato da cinque medici, una coordinatrice, dodici infermieri ed otto oss, vari fisioterapisti con accessi programmati; i posti letto sono 21 ad accesso diretto dal pronto soccorso quindi le patologie di cui ci occupiamo sono internistiche, prevalentemente stati settici, malattie cardio e cerebrovascolari. Un'attenzione particolare è rivolta alla presa in carico dei pazienti affetti da demenza e Parkinson nei diversi gradi di gravità e dei disturbi del comportamento ad essi correlati sin dalle prime fasi di malattia impegnandoci a sostenere i caregiver spesso in difficoltà. Il reparto è stato ristrutturato e pensato per la gestione degli anziani (con sollevatori a muro, letti attrezzati, materassi ad aria di ultima generazione e spazi congrui)».


La primaria Pia Francesca Tomassini con una parte del personale del reparto

Le consulenze

Si effettuano «consulenze geriatriche al pronto soccorso e nei reparti, attività ambulatoriale ed ecodoppler. Abbiamo sempre puntato al lavoro di squadra interprofessionale indispensabile per garantire un alto livello di qualità sia clinica che assistenziale quale obiettivo principale per ottenere una buona qualità di vita per l'anziano che in condizioni di fragilità necessita dell'impegno di tutti gli operatori».

Le soddisfazioni

Il fronte delle soddisfazioni. «La soddisfazione professionale - osserva la dirigente di Geriatria - nasce proprio dal raggiungimento di questi obiettivi e dal rapporto con l'anziano che è sempre arricchente in quanto basato sull'ascolto e sulla valutazione olistica e quindi multidimensionale, fisica e psichica». La vecchiaia si dice sia essa stessa una malattia: «In questo particolare momento storico- osserva la dottoressa Tomassini - impera a livello occidentale l'ageismo (discriminazione nei confronti di una persona in base all'età) derivato dal venir meno della rete familiare e del patto generazionale (pochi giovani e stipendi bassi) e questo comprometterà in maniera consistente l'assistenza e la giustizia sociale. E' inoltre necessario finanziare investimenti pubblici su strutture per anziani moderne e quindi adeguate alle diverse esigenze assistenziali. E quindi quale ragionevole futuro per il paziente geriatrico? La cultura geriatrica che mi ha formato paradossalmente mi porta a non potermi esimere dal guardare alla programmazione nel futuro, augurandomi e impegnandomi professionalmente e umanamente per promuovere un modello di sviluppo sostenibile che possa riequilibrare la solidarietà intergenerazionale, potenziare il reale sostegno all'inserimento lavorativo femminile (con conciliazione di tempi e spazi lavoro-famiglia) e occasione non ultima l'ottimizzazione della formazione e integrazione di giovani provenienti da altri paesi per il miglioramento della vita di tutti».

> «Il gruppo è formato da cinque medici, una coordinatrice, dodici infermieri e otto oss»

> «Effettuiamo anche consulenze geriatriche al pronto soccorso e attività ambulatoriali»

La prevenzione

La prevenzione: « La ricerca relativa alla prevenzione sta coinvolgendo la maggior parte delle società scientifiche e quindi rappresenta la sfida dei prossimi anni in quanto da sempre per il geriatra non è importante aggiungere anni alla vita ma vita di qualità agli anni con suggerimenti che riguardano il contrasto alla solitudine, la corretta alimentazione, una buona attività fisica, un sonno adeguato e la corretta gestione dei farmaci». La mancanza di giovani specialisti: «Purtroppo la specializzazione in geriatria è ad alto rischio di burnout data l'elevata consistenza dell'impegno clinico quando coesistono molte patologie e l'obiettivo è la stabilizzazione di esse e non la guarigione ma l'ottenimento di una buona qualità di vita. I dati sulle iscrizioni alle scuole di specializzazioni confermano purtroppo che i giovani preferiscono specializzazioni che permettano loro di lavorare al di fuori del sistema sanitario nazionale in condizioni più redditizie e meno impegnative».

Luca Patrassi

"Ci Sto? Affare Fatica!", opportunità per i più giovani

Buoni settimanali in cambio dell'impegno per la propria città

IL PROGETTO

MACERATA Sta per ripartire il progetto estivo di cittadinanza attiva giovanile "Ci Sto?Affare Fatica! – Facciamo il bene comune", finanziato dalla Regione Marche e coordinato da Csv Marche Ets. Anche il Comune di Macerata, che fin dalla prima edizione, nel 2020, ha partecipato, anche per quest'anno ha dato la propria adesione all'iniziativa. Le attività partiranno a luglio coinvolgendo squadre di ragazzi e ragazze dai 14 ai 21 anni, da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 per un totale di 4 settimane: 1 – 5 luglio, 8 – 12 luglio, 15 – 19 luglio, 22 – 26 luglio. Con loro anche i tutor, giovani dai 22 ai 35 anni, che coordineranno settimanalmente le squadre. I ragazzi e le ragazze si "sporcheranno le mani" per rendere più belli i loro territori e per la cura del bene comune, intesa non solo come cura dei luoghi fisici ma soprattutto del "fare insieme", recuperando il prezioso contributo educativo e formativo dell'impegno, in particolare di quello manuale e artigianale. Ogni gruppo di giovani sarà seguito in tutte le operazioni da volontari "maestri d'arte", chiamati handyman, proprio per trasmettere loro le competenze tecniche e artigianali necessarie. Nel dettaglio, per quanto riguarda il Comune di Macerata, le attività riguarderanno la pulizia e la sistemazione dell'ex Mattatoio in via Panfilo (recupero di un gazebo e lo smaltimento di arredi a recuperare o gettare), area verde via Verga, di quella circostante la piscina comunale in viale Don Bosco, dei Giardini Diaz e dell'arena Sferisterio. A ciascun partecipante viene consegnato a riconoscimento dell'impegno profuso un buono fatica settimanale del valore di 50 euro (100 euro per i tutor) che potrà essere speso in abbigliamento, libri, cartoleria, materiale informatico e articoli per il tempo libero. Iscrizioni al via dal 3 giugno.


Torna il progetto per i giovani

Corriere Adriatico
Domenica 2 giugno 2024

Terza corsia vicino allo svincolo Nuova viabilità durante i lavori

Corridonia, cantiere nella zona dell'uscita della superstrada. Giampaoli: «Qualche settimana di disagi»

IL PIANO

CORRIDONIA Inizieranno il prossimo 12 giugno i lavori di realizzazione della terza corsia lungo viale Pausula, vicino allo svincolo della superstrada, dall'hotel Grassetti alla rotonda del parco commerciale Corridomnia. L'opera lungamente attesa, prevista da una convenzione con il consorzio Eureka, consentirà anche la realizzazione di un marciapiede a monte. «La finalità è quella di aumentare la fluidità del traffico - spiega il sindaco Giuliana Giampaoli -, particolarmente intenso in quel tratto, ma anche quella di migliorare la sicurezza».

I dettagli

«Un intervento strategico anche in prospettiva - sottolinea il primo cittadino -, vista l'imminente partenza dei lavori di raddoppio del ponte sul Chienti. Un risultato impegnativo, ottenuto con la collaborazione di tutti i soggetti, gli enti e le istituzioni coinvolte, a cui va il ringraziamento dell'amministrazione. Molto impegnativo anche lo studio del traffico, che garantirà la percorrenza nel corso dei lavori con grande attenzione alla tutela degli utenti, dei residenti e dei lavoratori presenti nel cantiere. La variante obbligatoria si snoda nella zona industriale come indicato nella mappa che abbiamo diffuso anche tramite i nostri canali social».

> «Intervento strategico anche in prospettiva del raddoppio del ponte sul Chienti»



La mappa della nuova viabilità nella zona industriale

Le tappe

Tra lunedì e l'8 giugno inizierà l'installazione della segnaletica. Nella notte tra l'11 e il 12 verrà realizzata una mini rotatoria all'altezza dell'hotel Grassetti, a utilizzo dei residenti e dei mezzi di cantiere. Il 12 inizieranno i lavori. «Un disagio di qualche settimana - prosegue il sindaco Giampaoli - che prelude a una successiva sistemazione definitiva di un punto nevralgico del traffico in entrata e in uscita dalla città, per il quale chiediamo prudenza e pazienza, certi dell'impatto assolutamente positivo che ci aspettiamo». Nell'ambito della complessa operazione urbanistica della lottizzazione Conce, le quattro aziende coinvolte (ma ora di fatto sono rimaste in tre: Rema Tarlazzi, Faggiolati Pumps e Semproni, azienda del gruppo Lube) si erano impegnate alla realizzazione di diverse opere di urbanizzazione, alcune già terminate (l'ultima, negli anni scorsi, con il nuovo centro sociale del quartiere Beati), e ora arriva la più importante: la realizzazione della terza corsia in viale Pausula. Completata la terza corsia, non mancherà altro che ultimare la lottizzazione vera e propria con il parcheggio, la pubblica illuminazione, la cabina elettrica e le asfaltature.

Daniel Fermanelli

Ipsia in via Fontelepre acquisizione del terreno

IL PROGETTO

CORRIDONIA Costruzione del nuovo Ipsia Corridoni, se ne parlerà nel prossimo consiglio comunale. Torna a riunirsi martedì alle ore 21 l'assise di Corridonia, nella sala consiliare del municipio. Tra i punti all'ordine del giorno c'è la discussione dell'acquisizione del terreno di via Fontelepre da parte dei privati a seguito di donazione. Si tratta del lotto di terra che sarà usato per costruire la nuova sede dell'Ipsia Corridoni, un luogo strategico che permetterà al futuro edificio di integrarsi con il tessuto produttivo della zona industriale e sorgerà vicino al futuro nuovo svincolo della superstrada e alla bretella di collegamento della Pieve con il centro di Macerata. Altri punti in discussione riguardano la variante parziale al piano di classificazione acustica del territorio comunale e tre mozioni presentate dalle opposizioni consiliari. Con la prima i gruppi consiliari Corridonia Insieme, Pensare Corridonia e Corridonia rinasce, unitamente al consigliere Gioele Giachè, propongono di installare una targa commemorativa per celebrare la memoria di Giacomo Matteotti a 100 anni dalla morte. Un'altra mozione riguarda le tariffe dell'asilo nido, sempre congiunta tra tutta la minoranza e il consigliere Giacchè. L'altra riguarda la promozione degli orti sociali urbani destinati agli anziani. Saranno conferite anche le civiche benemerenze dei Santi Pietro Paolo per l'anno 2024.



Il Comune di Corridonia

> La delibera in Consiglio Si parlerà anche dell'aumento delle tariffe degli asili nido

«Perso il finanziamento per la mensa delle elementari»

Scuola Martiri della Libertà
La minoranza attacca: «Tempi non rispettati»

LA POLEMICA

CORRIDONIA «È con profonda preoccupazione e disappunto che ci troviamo a informare la cittadinanza della decadenza di un finanziamento a fondo perduto di 400mila euro, destinato alla costruzione della mensa della scuola elementare dei Martiri della Libertà». A parlare sono le opposizioni di Corridonia, i gruppi Corridonia Insieme e Pensare Corridonia che annunciano la perdita definitiva del finanziamento comunicata dal ministero dell'Istruzione e del merito al Comune, giunta per la mancata aggiudicazione dei lavori, entro il 30 settembre 2023, data imposta dai fondi Pnrr. I consiglieri d'opposizione guidati da Manuele Pierantoni sottolineano che «questo grave danno, derivante dalla mancata determina di aggiudicazione dei lavori, corredata dalla relativa notifica al soggetto appaltatore costituisce una sciatteria amministrativa senza precedenti. Le mense scolastiche sono un servizio fondamentale per i nostri studenti, per questo riteniamo inaccettabile che un progetto di tale importanza possa essere stato compromesso, a causa di procedure inadeguate o superficialità nell'adempimento di compiti istituzionali. La decadenza del finanziamento a fondo perduto è sia un danno economico che politico per la città, perché la priva di una struttura cruciale per il benessere della comunità». Conclude la nota della minoranza: «Ancor più allarmante è il fatto che durante il consiglio comunale del 7 maggio scorso, la sindaca ha fornito informazioni fuorvianti o contrastanti o ambigue nonostante fosse già stata informata via mail in data 26 aprile 2024 della perdita del finanziamento, sollevando così legittime preoccupazioni sulla sulla correttezza politica, mettendo in discussione la credibilità delle istituzioni cittadine. Pertanto sollecitiamo la sindaca a promuovere la massima trasparenza su tale questione».



Manuele Pierantoni

Monia Orazi

La gara

Corridonia per una domenica è la capitale delle bocce

CORRIDONIA Una domenica straordinaria per gli appassionati delle bocce quella che si vivrà oggi alla bocciofila Corridonia. Tutti i migliori giocatori d'Italia della raffa si ritroveranno per il tradizionale appuntamento del Trofeo Festa della Repubblica, gara "Alto Livello" del calendario nazionale, giunta alla sedicesima edizione, alla quale possono iscriversi soltanto gli atleti di categoria A. Tutti i campionissimi nazionali saranno presenti per un totale di 73 iscritti agli ordini del direttore di gara Silvio Giustozzi, arbitro internazionale della sezione Aiab di Macerata. Impossibile fare il conto totale del palmares di tutti gli atleti in campo. Non mancheranno campioni del mondo, d' Europa e d'Italia. Sarà un grande spettacolo per gli appassionati, ma anche per chi non ha mai visto una gara di bocce a questo livello. Il presidente della bocciofila Corridonia Sergio Rapacchiani assicura che tutto è stato preparato a puntino per rendere perfetto il bocciodromo di via Costantinopoli sia dal punto di vista dell'accoglienza logistica, sia per ciò che concerne i campi di gioco. I turni finali sono in



programma dalle ore 14.30 a Corridonia, ma già dalle ore 9 del mattino si giocheranno i gironi di qualificazione anche in altre bocciofile della provincia di Macerata (Morrovalle, Maceratese, Sforzacosta, Pollentina e XXIV Maggio Macerata). È in programma anche la diretta streaming sul canale Youtube "Barto Hd Live".

"Il ducato in un bicchiere" con le eccellenze del vino

Oggi l'appuntamento a Camerino. Gli stand allestiti ai giardini della Rocca L'inaugurazione alle 17. Previsti concerti in collaborazione con Musicamdo

L'EVENTO

CAMERINO Oggi a Camerino si terrà la XIV edizione dell'evento "Il ducato in un bicchiere" che si terrà nell'antico maniero dei Duchi, alla Rocca del Borgia. L'associazione "Il ducato in un bicchiere", incoraggiata dal successo ottenuto sia in termini di partecipazione degli addetti ai lavori che di pubblico, appassionati e semplici curiosi negli anni precedenti, ripropone l'iniziativa divenuta oramai un punto fermo del turismo enogastronomico dell'Alto Maceratese.

La location

Protagonista sarà ancora una volta il centro di Camerino, che offrirà una degna cornice all'iniziativa. Le cantine partecipanti sono state, come sempre, accuratamente selezionate, alla ricerca di un giusto mix tra qualità consolidata e promettenti realtà ancora non conosciutissime al grande pubblico. Gli stand troveranno adeguata sistemazione all'interno dei meravigliosi giardini della Rocca. Non mancheranno altri accattivanti momenti: gastronomia, arte e musica faranno da comprimari alla manifestazione. Questo il programma di oggi: inizio alle ore 17 con l'inaugurazione degli stand delle cantine partecipanti con numerose postazioni di degustazione all'interno della Rocca del Borgia e apertura delle mostre; alle ore 17,15 e alle 20,30 concerti musicali, in collaborazione con l'associazione Musicamdo di Camerino. Alle 22.30 chiusura degli stand. L'evento, realizzato anche grazie al patrocinio e la compartecipazione del Comune di Camerino e del Consiglio regionale (Assemblea legislativa delle Marche) mira alla promozione del territorio e permetterà ai turisti che giungeranno a Camerino di scoprire la bellissima città ducale e di godere dei prodotti di eccellenza offerti in degustazione.

Daniel Fermanelli



Una passata edizione dell'evento "Il ducato in un bicchiere" A Camerino oggi saranno protagonisti i produttori locali

Porta Pia, nuova illuminazione. Debutto con il tricolore

Intervento del Comune per valorizzare uno dei simboli di Cingoli

IL PROGETTO

CINGOLI Porta Pia sarà illuminata con delle luci colorate a seconda delle ricorrenze e delle manifestazioni che si svolgeranno in centro storico e nelle aree limitrofe. La prima accensione si terrà questa sera, alle 21.15, in occasione della Festa della Repubblica. L'intervento che ha riguardato non solo il nuovo impianto di illuminazione ma anche il restauro completo del gigantesco portone (rimontato restaurato e rigenerato ad agosto dell'anno scorso) e dello spazio adiacente (realizzati nuovo selciato, panchine e aiuole) per un importo complessivo di 93mila euro (fondi comunali), è stato terminato ieri e oggi le luci saranno accese per la prima volta con il tricolore. In occasione della Festa della Repubblica gli amministratori locali depositeranno nell'area attigua a Porta Pia una corona d'alloro. Alla cerimonia parteciperanno il Consiglio comunale dei ragazzi e gli alunni dell'Istituto comprensivo Mestica di Cingoli. La cittadinanza è stata invitata a partecipare. Porta Pia è uno dei monumenti più importanti di Cingoli: costruita nel 1835 (in sostituzione dell'antica Porta Romana) su progetto dell'architetto settempedano Ireneo Aleandri, venne dedicata al Papa cingolano Pio VIII Castiglioni. Progetto redatto già nel 1829 ma modificato in seguito per un intervento dell'ingegnere capo della Delegazione di Macerata signor Giuseppe Bertolini.

leo. mass.



Porta Pia illuminata con il tricolore

Il vicesindaco Ceregioli denuncia «Minacciato di essere gambizzato»

Accuse a un candidato consigliere: «Ha detto che qualcuno avrebbe incendiato la gelateria di mio figlio»

LO CHOC

SARNANO Gravi minacce da parte di un candidato consigliere alle prossime amministrative nei confronti del vicesindaco uscente ed ex primo cittadino di Sarnano Franco Ceregioli, che ha presentato una denuncia. Ceregioli, di professione avvocato (questa volta non parteciperà alla competizione elettorale) ha ricostruito l'accaduto con un post su Facebook.



Franco Ceregioli

Il racconto

«Tutto avrei pensato fuorché chiudere i miei quindici anni di attività amministrativa dovendo sporgere una denuncia per tutelare me e la mia famiglia - ha scritto Ceregioli -. Mai infatti avrei ritenuto possibile che un candidato consigliere comunale alle prossime elezioni avesse potuto pronunciare pubblicamente minacce gravissime e farneticanti nei miei confronti e, indirettamente, dei miei familiari. Sono stato minacciato di essere gambizzato (provo disgusto solo a scriverlo) e, peggio ancora, che sarebbe stata incendiata la gelateria di mio figlio. La cosa più sconcertante è la assoluta naturalezza con la quale questa persona abbia pubblicamente dichiarato di avere rapporti con ambienti malavitosi della Calabria e che sarebbero bastati una sua telefonata e 500 euro per far partire qualcuno da laggiù e sistemare a modo loro le cose: 500 euro per far gambizzare qualcuno, da brividi solo a pensarlo. Ma poi, che c'entrano mio figlio e la sua attività?». Ceregioli spiega perché ha scelto di rendere pubblica la vicenda: «Mi ero ripromesso di non parlarne, ma il bisogno di sfogare la mia rabbia e la mia frustrazione ha avuto il sopravvento e ho detto pubblicamente ciò che avevo subito. So bene per esperienza che la campagna elettorale è un momento nel quale i toni tendono ad alzarsi e quindi avevo già messo in conto, pur non essendo io candidato, di dover subire critiche e anche qualche gratuita falsità nei miei confronti, ma le minacce no, proprio no: quella linea non doveva essere superata. Non penso di meritarlo io, la mia famiglia e, consentitemi, non penso che lo meriti nemmeno Sarnano».

«LA MIA FAMIGLIA E SARNANO NON MERITANO TUTTO QUESTO»

Monia Orazi

Il progetto



Il personale della polizia locale con uno studente protagonista dello stage nel comando di San Severino

Uno stage alla polizia locale

Il comando del Comune di San Severino apre le porte alla formazione degli studenti

SAN SEVERINO Il comando della polizia locale di San Severino, diretto dal sostituto commissario Adriano Bizzarri, apre le porte alla formazione. Nelle scorse settimane è stato ospitato uno studente dell'Istituto di istruzione superiore Liceo scientifico "Francesco Filelfo" di Tolentino, iscritto al quarto anno. Si tratta del settempedano Filippo Buratti che sarà impegnato, per un periodo di tre settimane, in uno stage di alternanza scuola lavoro durante il quale espleterà attività di front office, gestione permessi sosta e pratiche amministrative in affiancamento all'istruttore amministrativo Mauro Marinelli e al comandante Bizzarri. Lo studente aveva espresso il desiderio di potersi avvicinare al mondo della polizia locale e l'amministrazione comunale ed il comandante hanno accettato di buon grado la proposta del giovane studente al fine di far avvicinare i giovani a questa particolare attività lavorativa di servizio pubblico. Altra novità per il comando è l'arrivo del sostituto commissario Erika Porcarelli, neo assunta dal Comune di Apiro che da poco ha indossato la divisa della polizia locale, la quale effettuerà un periodo in affiancamento ai colleghi settempedani al fine di svolgere un periodo di training operativo a favore ed in supporto ed in collaborazione con il Comune di Apiro. Nel mese di aprile le giunte comunali di Apiro e di San Severino Marche hanno firmato un accordo di collaborazione temporanea.

La lezione di De Nunzio contro il bullismo

L'ex inviato del programma Striscia La Notizia sul palco del teatro Lanzi

LA PREVENZIONE

CORRIDONIA Bella ed interessante mattinata nei giorni scorsi al teatro Lanzi di Corridonia. Ospite d'onore Fabio De Nunzio, già inviato di Striscia la Notizia e presidente dell'associazione "Bullismo No Grazie" il quale ha parlato davanti ad una numerosa platea costituita dagli studenti di alcune classi dell'Ipsia, mettendo in guardia i ragazzi dai grossi rischi che corrono utilizzando i social in maniera ossessiva, alla ricerca di like e followers.

Da diversi anni "Il buon Fabio" viaggia in tutta Italia incontrando centinaia di alunni per contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo. In maniera semplice, immediata e discorsiva ha messo in guardia ed esortato le giovani generazioni a segnalare prontamente a genitori e insegnanti eventuali situazioni di pericolo via social, corredando il tutto con esempi reali e tristemente tragici. Erano presenti sul palco lo scrittore jesino Vittorio Graziosi (autore, con Fabio De Nunzio, di ben quattro edizioni del libro "Sotto il segno della Bilancia"), la coach adolescenziale Roberta Cesaroni e la promettente cantautrice umbra Gipsy Fiorucci. Tutte le informazioni sul progetto sono disponibili sul sito www.bullismonograzie.it. Un incontro che ha fortemente richiamato l'attenzione degli studenti quello svoltosi al teatro Lanzi di Corridonia.



Fabio De Nunzio a Corridonia

Il racconto degli anziani diventa ispirazione per un libro a fumetti

San Severino, l'opera realizzata dagli studenti dopo l'incontro con gli ospiti della casa di riposo

L'INIZIATIVA

SAN SEVERINO I racconti della guerra, le difficoltà della gioventù, gli affetti passati rievocati dagli anziani per lasciarne una traccia ai giovani. Ha fatto incontrare due diverse generazioni l'iniziativa che ha coinvolto gli studenti dell'Istituto professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato Ercole Rosa di San Severino e che è stata promossa, nell'ambito delle attività del progetto Spazio Giovani 2.0, dall'associazione Help Sos Salute e Famiglia interessando direttamente anche gli anziani ospiti della Casa di riposo Lazzarelli, azienda per i servizi alla persona del Comune di San Severino, che ha ospitato l'attività, dove i ragazzi hanno intervistato i nonni e realizzato un libro a fumetti dal titolo "La storia di Mario".

Il sogno

«Mario è un ragazzo di 14 anni che vive a Granali. È il 1940, suo padre è in guerra e il nonno è malato: sulle sue spalle ricadono tante responsabilità. Non ha una vita semplice: ma ha un sogno...». Inizia così la storia di "Mario", un ragazzo di campagna con il sogno di diventare meccanico, dal quale è nato il libro ispirato dai racconti degli anziani raccolti durante un incontro avvenuto questo inverno alla Lazzarelli.

Gli anziani hanno messo insieme i ricordi della guerra, delle difficoltà della loro gioventù, dei loro affetti passati ed i ragazzi hanno tradotto le loro parole in disegni di vita. Ideatori, promotori e realizzatori dell'iniziativa hanno voluto rivolgere un ringraziamento alla presidente della casa di riposo, Teresa Traversa, per averli accolti con tanta disponibilità insieme a tutto lo staff e agli ospiti, agli esperti Daniela Zepponi e Riccardo Messi, alle professoresse Adriana Amici e Roberta Tacchi.

L'evento si è inserito nel progetto "Spazio Giovani 2.0: insieme per crescere e progredire" dell'associazione capofila Help di San Severino, finanziato dalla Regione Marche e dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, con il bando Interscambi del Ministero delle politiche giovanili.

La sinergia

Il progetto è risultato essere il frutto di una rete di associazioni, scuole e Comuni: la Città di San Severino, il Centro culturale Andrej Tarkovskij e la Virgilio Puccitelli sempre di San Severino, l'Equilibri di Corridonia, l'associazione giovanile Judo Samurai di Jesi-Chiaravalle, la Red Rete Educazione Digitale di Macerata, l'Asd Esepiemme di Jesi, con le scuole Ipsia Corridoni di Corridonia, Ipsia Don Pocognoni di Matelica, Ipsoea Varnelli di Cingoli, l'Istituto comprensivo Strampelli di Castelraimondo e l'Istituto comprensivo Gigli di Monteroberto, con la collaborazione dei Comuni di Corridonia, Matelica, Gagliole, Cingoli, Jesi, Monteroberto e San Marcello.

Daniel Fermanelli

Nasce "La storia di Mario". Protagonisti del progetto gli alunni dell'Istituto Rosa



L'incontro con gli ospiti della casa di riposo

Quartiere Madonnetta La ricostruzione decolla

I LAVORI

LORO PICENO Il commissario alla riparazione e ricostruzione sisma 2016 Guido Castelli ha firmato il decreto di conclusione della Conferenza dei servizi permanente, che ha approvato il Piano straordinario di ricostruzione per il quartiere La Madonnetta a Pioraco. Una notizia importante e molto attesa dalla comunità, che ora potrà proseguire con il piano attuativo, di cui si è occupata l'Università Politecnica delle Marche. «I Piani straordinari di ricostruzione sono un grande strumento per pianificare al meglio ricostruzioni delicate e complesse come quella del quartiere La Madonnetta di Pioraco - ha dichiarato il commissario Castelli -. Un bel segnale di collaborazione tra istituzioni, Università e cittadini, che sta portando alla soluzione per tante famiglie che meritano di tornare alla normalità in case sicure. Ringrazio il presidente della Regione Francesco Acquaroli, il sindaco Matteo Cicconi e l'Ufficio speciale per la ricostruzione per un lavoro di squadra che sta dando frutti in tutto il territorio del cratere marchigiano, consentendoci di attuare una ricostruzione capace anche di innovare e di migliorare le condizioni preesistenti, rendendo il territorio più sicuro e attrattivo».

Il piano di ricostruzione, finanziato dalle Ordinanze speciali in deroga n.41 e n.58, riguarda uno dei quartieri più colpiti del Comune maceratese e affronta la riorganizzazione dei lotti fondiari, della viabilità interna, degli edifici e delle delocalizzazioni. Sono 63 infatti gli edifici del quartiere, di cui 36 rientrano nella perimetrazione, mentre i restanti saranno delocalizzati, con aree di "atterraggio" diverse. L'Erap delocalizzerà 14 edifici, altri 13 saranno delocalizzati sia con l'acquisto di immobili equivalenti sia con la costruzione di nuovi edifici.

Via libera al Piano straordinario. Decreto firmato dal commissario Castelli

Farabollini: «Condividiamo l'Agenda della Coldiretti»

Treia, il candidato sindaco ha incontrato il direttore provinciale Giordano Nasini

GLI OBIETTIVI

TREIA Il candidato sindaco Piero Farabollini della lista civica "Un'altra Treia", ha firmato venerdì sera nella frazione di Camporota, a chiusura dell'incontro molto partecipato di presentazione del programma, un protocollo d'intesa con la Coldiretti rappresentata dal direttore Giordano Nasini. Il contesto agrario della frazione è stato considerato particolarmente adeguato alla firma, anche a testimonianza di una volontà di valorizzazione di tutte le esigenze del territorio. «L'Agenda programmatica "2024 – 2029 Proposte per la nuova legislatura nel Comune di Treia" – ha dichiarato il candidato sindaco Farabollini - è pienamente condivisa dalla coalizione, che già nel proprio programma elettorale aveva stabilito visioni e interventi del tutto coincidenti con quelli della Coldiretti Macerata. L'associazione con il documento ha proposto linee che sono scaturite dal confronto con la sua base associativa e la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il settore agricolo e forestale nel corso del prossimo quinquennio. Sindaci e consigli comunali rappresentano, infatti, il primo grado di rappresentatività dei cittadini, quello a loro più vicino. Un servizio politico di prossimità che, attraverso le proprie politiche, può incidere significativamente sulla vita dei cittadini e delle aziende. La convinzione comune alla base è l'importanza di una stretta collaborazione tra il settore agricolo e le istituzioni locali per affrontare le sfide e promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità rurali. Essendo noi paladini dell'ascolto democratico– ha concluso Farabollini – ed avendo deciso di impegnarci a stimolare tutti i cittadini e le cittadine alla partecipazione anche attraverso i comitati di frazione, non potevamo esimerci dall'accogliere l'Agenda di Coldiretti, nata appunto dal dialogo intrapreso sul territorio».



Il momento della firma

C'era una ragazza



Donatella Pazzelli oggi e in tre foto da bambina Camerte doc, è presidente dell'associazione Corsa alla Spada e Palio, scrittrice e dipendente del Comune



La presidente della Corsa alla Spada «Era dinamica e moderna»

«I miei primi rossetti regalati dalla nonna»

Non è un resoconto, non è un verbale, non è una cronaca. Partendo da quello che non è, fiorisce invece quello che è: magia, testimonianza, rielaborazione attraverso voce e parole di quello che gli occhi hanno visto. Insaporito dalla fantasia o tangibilmente legato a ciò che accade, il racconto è un'arte, specie quando si chiudono gli occhi e si sente qualcun altro raccontare per noi. Come fa per Camerino e la sua manifestazione storica più importante, Donatella Pazzelli, speaker della Corsa alla spada, voce di uno dei momenti centrali nella vita della città che ama e vive intensamente. Guidati dalle sue parole, comincia un viaggio che fa avanti e indietro nei secoli della storia e negli anni di una donna, che è stata prima ragazza e bambina prima ancora, «cresciuta all'aria aperta in località Cerreto, tra giochi tutti al maschile e una personalità solare, estroversa e aperta» chiarisce subito Donatella.



La riflessione

E altrimenti come poteva essere - si chiede oggi - «per una nata e cresciuta in una famiglia allargata e numerosa, con un padre e due zii, una mamma e una zia a farle da spalla, un fratello di sei anni più piccolo e un cugino? Una tribù festosa e allegra, su cui primeggiava mia nonna paterna Velinda: nata nel 1922, era una vera antesignana dei tempi. Dinamica, innovativa e moderna, mi spingeva in continuazione a buttarmi a capofitto nelle novità e nelle nuove sfide. Faceva sempre il tifo per me, nonostante non riuscisse proprio ad accettare la passione per i giochi spericolati e la mia totale avversione per le gonne - ride - sarà stato probabilmente per questo che, da ragazza, i miei primi rossetti me li regalò lei, sostenendo che mi avrebbero dato colore. All'epoca accettavo quei regali più per il grande amore che provavo che per la convinzione che mi sarebbero serviti davvero a colorire il mio incarnato: oggi, invece, li vedo come l'eredità più importante di una nonna all'avanguardia, che mi spronava a prendermi cura di me in un'epoca in cui, sebbene ci si truccasse, lo si faceva lontano dallo sguardo severo dei genitori». Libera e fuori dagli schemi, nel suo racconto di vita Donatella segue sempre e solo il filo del cuore. Quello che attraversa gli anni e unisce amori e passioni, luoghi e panorami, volti e figure. Come quella di suo fratello Marco e del cugino Gianni: «Con loro ho condiviso tutto e, se potevo, li coprivo sempre. Ero la sorella maggiore, ma anche un'amica fidata e la spalla su cui contare. Capitava così che, andando a colloquio con i professori di mio fratello, nel riportare a mia madre quanto detto, omettessi piccoli dettagli ed edulcorassi un po' la storia. Peccato che poi, quando a fine anno mio fratello fu bocciato, quella che venne sonoramente ripresa fui io», conclude sorridendo Donatella. La risata che inframezza le parole trasuda la naturalezza di chi, davanti al microfono, non ha problemi a stare. Si sente a suo agio Donatella e ci si è sempre sentita, anche ai tempi della gavetta a Radio Cl, «l'emittente di Camerino che sul finire degli anni Ottanta era una vera istituzione - sottolinea - nel 1988 cominciai a condurre il giornale radio, su proposta di Don Luigi Caldarelli, che sentendomi leggere tutte le domeniche in chiesa, capì subito che avevo la voce e la sfrontatezza necessaria per questo compito». Dagli studi radiofonici al palcoscenico, il passo fu davvero breve: «Sempre alla fine degli anni Otttanta, presentai "Fantasia di Natale", lo spettacolo diretto dalla bravissima Emma Magini che riuniva tutte le scuole di Camerino. Fu amore a prima vista: in quel momento esatto, capii che presentare era per me tanto facile quanto appassionante. La consacrazione arrivò nel 1996, quando presentai per la prima volta la Corsa alla spada (ora è presidenze dell'associazione, ndr). Per me, camerte doc, non esiste nessun altro modo di vivere quella manifestazione se non raccontandola perché, solo attraverso il racconto, la sento veramente mia. Un vincolo totale, che esiste da quando ero piccolissima e frequentavo la Corsa solo come spettatrice. Mi ricordo, allora, l'anno in cui, per vedere meglio la disputa del Palio, mi arrampicai sul palo che reggeva una bandiera. Indossavo un paio di pantaloni bianchi nuovi di zecca che però, scivolando dal palo durante la discesa, strappai e sporcai con il sangue che usciva dalla ferita che mi ero procurata. Girai tutta la serata con i pantaloni per metà bianchi e per metà rossi, sostenendo che così ero la sostenitrice perfetta della mia contrada, la Sossanta, i cui colori sono proprio il bianco e il rosso».



Valentina Berdozzi

DIPENDENTE COMUNALE E SCRITTRICE

● Nata e cresciuta a Camerino, Donatella è figlia di mamma Luigina e babbo Vittorio, dipendente dell'Università. Proprio nell'ateneo della sua città, si laurea in giurisprudenza del 1998. Giornalista pubblicista dal 1993 e programmatore informatico, dal 2001 è in forze all'ufficio cultura e turismo del Comune di Camerino. Presidente della Corsa alla spada, è anche attrice e scrittrice.

LE NOTIZIE di oggi



L'INCONTRO
SAN SEVERINO

"Famiglie digitali" nella biblioteca

"Famiglie digitali: usa la tecnologia in modo consapevole" è il titolo dell'incontro di promozione sociale organizzato dall'associazione Nati nel Metaverso e dedicato a sensibilizzare sull'uso responsabile ed etico della tecnologia che si terrà domenica 23 giugno, dalle ore 18, nella biblioteca comunale "Francesco Antolisei" a palazzo Governatori. Per la conferma della partecipazione www.natinelmetaverso.org.



LE TRADIZIONI
CASTELRAIMONDO



La tradizionale Infiorata a Castelraimondo

Infiorata, il gran finale Ricco programma d'iniziative collaterali

Una "pennellata" di colori ha fatto cambiare volto al centro di Castelraimondo che è in fermento per i 25 quadri fioriti realizzati dalle altrettante associazioni e realtà locali per la 32esima edizione dell'Infiorata Corpus Domini. A fare da cornice ai quadri fioriti un ricco programma che si sta sviluppando in questi giorni fino a stasera. Oggi laboratorio a tema Infiorata dalle ore 10 alle ore 14. Il Lions Club distretto 108A organizza invece un incontro con la popolazione per la sensibilizzazione sul service dal titolo "Due occhi per chi non vede". Dalle ore 10 apertura gazebo, poi a seguire un incontro sul tema, una dimostrazione con cane guida e una di pet therapy. Il pomeriggio con la Santa Messa alle ore 18 e la solenne processione a seguire, si chiude la manifestazione religiosa legata all'Infiorata Corpus Domini. La sera, a conclusione di tutte le iniziative, Nduccio e la sua band faranno ridere il pubblico in piazza Della Repubblica con a seguire l'estrazione della lotteria. Tutte le iniziative sono ad ingresso libero. Non solo Castelraimondo. Anche Corridonia oggi si trasforma, invasa da una esplosione di colori, profumi, fiori e arte. Torna l'Infiorata del Corpus Domini che richiama visitatori da tutta la regione per la sua particolarità: duemila metri di percorso decorato con fiori, foglie e materiali vegetali. L'evento è organizzato da "Cittàviva".



L'APPUNTAMENTO
URBISAGLIA

In centro storico tra birra, cibo e tanta musica

Divertimento, musica, food e ottima birra. "Urbisaglia beer festival" sta animando il centro storico. Nel giardino antistante il castello c'è l'area Kids con gonfiabili e animazioni. Anche dalle 19 di oggi sono disponibili gli stand gastronomici tutti 100% made in Urbisaglia, grazie al ristorante Locanda Le Logge, Tre Spighe, Pasta Fresca da Oriana, L'Orto in Paese, I Sette Artigiani, MotoClub dell'Urbe, Pro Loco Urbisaglia e Comitato Festa della Maestà. Inoltre, stasera, ci sarà lo spettacolo itinerante degli artisti del Circo Takimiri. Ricco il programma musicale proposto in queste sere. Si terminerà stasera con The Rhumska Group e il dj set di Max Ruggeri in piazza Garibaldi e Movida Group in piazza Salvia.

c. pass.



LA POESIA
RECANATI

Premio Leopardi 2024 la cerimonia si terrà nella sala Foschi del Cnsl

Il maggio sarà pure "odoroso", ma è giugno il mese istituzionalmente leopardiano per eccellenza. Non per scelta del Poeta evidentemente, ma delle istituzioni che lo celebrano. Il prossimo appuntamento è in programma per oggi, nel particolare alle 17.30 nella sala Franco Foschi del Centro nazionale di studi leopardiani si svolgerà la cerimonia di premiazione della settima edizione del premio Leopardi dedicato alle scuole di secondo grado. Il premio, per rimandare allo statuto, «si propone di incrementare la conoscenza della figura e dell'opera di Giacomo Leopardi nelle scuole e di sostenere la divulgazione degli aspetti poetici e filosofici della sua esperienza letteraria, in una prospettiva interdisciplinare e nel quadro delle iniziative promosse dal Cnsl». Oggi saranno dunque protagonisti gli studenti e le studentesse finalisti delle selezioni regionali cui hanno partecipato in rappresentanza delle scuole di appartenenza. «Ogni anno - osserva il presidente del Cnsl Fabio Corvatta - registriamo una crescita del numero delle scuole che aderiscono e un innalzamento qualitativo del livello degli elaborati».



IL PROGETTO
SAN SEVERINO

Ciclovia dell'alta valle del Potenza Lavori per valorizzare il tracciato

Il Comune di San Severino, nell'ambito del progetto "Lungo i sentieri dell'alto Potenza" e grazie al bando Psr e alla misura dedicata agli investimenti in infrastrutture ricreazionali, sta portando a termine alcuni lavori per la messa in sicurezza, il miglioramento e l'adeguamento della ciclabile lungo il "vallato" che collega la zona di ponte Sant'Antonio con la valle dei Grilli e l'area dell'abbazia di Sant'Eustachio in Domora.
Le opere, finanziate dal Gal Sibilla, dalla Regione e cofinanziate dal Comune, prevedono un intervento di circa 250mila euro per una nuova area di sosta e di una ciclostazione per bici elettriche nel piazzale di ponte Sant'Antonio oltre ad un info point a palazzo Governatori.

Civitanova

Rimborsi spesa per la frequenza dei centri estivi pronto il bando per le famiglie



● Corriere Adriatico ● email: macerata@corriereadriatico.it ● fax: 0733 264777
● Domenica 2 giugno 2024 ● www.corriereadriatico.it ● telefono: 0733 264990

Festa tricolore con il concerto di Raf e gli aquiloni coloreranno la spiaggia

Civitanova si presenta con una giornata ricchissima di eventi e proposte per attrarre turisti e visitatori



L'Anc ha organizzato un momento istituzionale davanti palazzo Sforza per la festa della Repubblica

GLI APPUNTAMENTI

CIVITANOVA Da ieri è ufficialmente estate in ogni aspetto a Civitanova: hanno infatti preso servizio i bagnini di salvataggio. Come da capitolato di appalto, gli assistenti balneari devono coprire le spiagge libere della città a partire dal primo fine settimana di giugno. Anche le torrette di quelle in concessione sono state occupate da ieri.

Il servizio

Poi, dal prossimo fine settimana (sabato 8 giugno), il servizio di salvataggio sarà garantito tutti i giorni. Ieri mattina in tanti hanno approfittato del sole e della temperatura intorno ai 25 gradi per farsi una mattinata in spiaggia. Ma non è stato un vero e proprio assalto. Purtroppo un po' di nuvole sono apparse nel pomeriggio e anche per oggi le previsioni non sono incoraggianti. In ogni caso, la città offre un fine settimana denso di appuntamenti con la festa tricolore ma anche le feste della parrocchia di Santa Maria Apparente e dell'oratorio dei Salesiani a San Marone. È intenzione dell'amministrazione comunale, infatti, far diventare il ponte del 2 giugno (quest'anno, però, è capitato di domenica) qualcosa che caratterizza la città.

La festa

La "Festa tricolore" culminerà questa sera con il concerto di Raf in piazza XX Settembre. Il via era stato dato venerdì con gli aperitivi e le cene negli stabilimenti aderenti, poi le iniziative erano continuate con la serata disco dance in programma ieri e l'intervista a Claudio Cecchetto al Varco. Oggi si parte alle 9 con l'11esimo raduno delle Fiat 500 in piazza XX settembre, organizzata dalla Banda del Cinquino. Dalle 10 fino a sera, invece, sul lungomare sud (dove ci sarà il mercatino della My Love eventi) andrà in scena "Aquiloniamo", la festa degli aquiloni. Saranno presenti gruppi di aquilonisti provenienti dalle Marche e dall'Umbria che porteranno in volo le loro coloratissime creazioni e allestiranno la spiaggia con vele e aquiloni statici. Ci saranno stand, in largo Melvin Jones, di vendita aquiloni ma anche laboratori per i più piccoli in cui sarà possibile costruirli. Al Lido Cluana si tiene la selezione regionale del campionato assoluto di Scacchi promosso dall'Asd Alfiere Nero. Alle 21, infine, il concerto di Raf, in tournée per i 40 anni di Self Control. Inevitabilmente nella giornata cambia la viabilità: chiusa piazza XX settembre dalle 6 fino a mezzanotte, divieto di sosta anche in piazza don Lino Ramini e nei vialetti nord e sud. Dalle 18, stop al traffico nell'area attorno alla piazza: per chi proviene da via Cecchetti, deviazioni in via San Marone e in via Trieste; svolta obbligatoria in via Buozzi per chi proviene da corso Umberto I e in corso Vittorio Emanuele per chi proviene da via Vela; tutto il traffico nel borgo marinaro sarà convogliato in via Trento. Venerdì sera l'associazione nazionale Carabinieri Civitanova ha organizzato un momento istituzionale davanti palazzo Sforza che, in occasione della Festa della Repubblica del 2 giugno, è avvolto dalle luci laser del tricolore, una scenografia che ha destato molta curiosità tra i passanti.

Attivo da ieri sulla spiaggia il servizio di salvataggio nelle aree libere

Emanuele Pagnanini

La proposta

Terminato il corso di scrittura creativa

CIVITANOVA Al cine teatro Conti di San Marone, "Un potenziale disastro", in programma ieri lo spettacolo finale del corso gratuito per la cittadinanza di Scrittura Creativa, rivolto ai giovani ed organizzato lo scorso autunno dall'Assessorato alla famiglia del Comune di Civitanova Marche all'Inter della progettualità Civitanova città con l'infanzia, in collaborazione con la Dibbuk Produzioni. «È con grande emozione che attendiamo questa messa in scena, tappa finale del percorso che per il secondo anno l'assessorato ha voluto fortemente mettere in campo per i nostri ragazzi. Crediamo nel teatro come abbiamo già dimostrato in sinergia con le scuole, e abbiamo voluto aprire questa opportunità a tutta la comunità delle medie, convinti e consapevoli della valenza sociale e di crescita personale che offre. Ringrazio gli esperti e con grande competenza e passione hanno saputo non solo organizzare lo spettacolo ma creare una vera e propria squadra. Attendiamo la cittadinanza per applaudire i nostri giovani artisti», aveva sottolineato nei giorni scorsi l'assessore Barbara Capponi. Le fa eco il regista Accattoli: «Questo corso di Scrittura Creativa e Improvvisazione Teatrale è iniziato più di due anni fa in sinergia con l'Assessore Barbara Capponi, che l'ha fortemente voluto e per questo la ringrazio. La ringrazio perché questo è un corso di scrittura creativa e di improvvisazione teatrale, ma è soprattutto un contenitore dentro cui succedono cose, ci si condividono insicurezze, nascono amicizie e si fa a parole, in un'età molto complicata e di chiusura potenziale come quella dell'adolescenza e della preadolescenza». Ieri è amdato in scena lo spettacolo "Un potenziale disastro".

CAPPONI: «UN PERCORSO MOLTO IMPORTANTE PER I NOSTRI RAGAZZI»

Il corso di Scrittura Creativa, tenuto da Leonardo Accattoli e Laura Marziali, si è sviluppato su un monte di 60 ore presso la palestra della scuola primaria San Giovanni Bosco di Civitanova Marche ed è stato frequentato da 30 ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 15 anni. Alla fine del corso gli allievi del corso hanno elaborato un copione e preparato l'allestimento dello spettacolo teatrale per la regia di Leonardo Accattoli e Emily.

Accusata dei danni a un Frigobook ma non era vero, adesso denuncia

Il caso risale all'aprile 2023. Il Pm ha chiesto e ottenuto dal gip l'archiviazione per una interior designer

L'INDAGINE

CIVITANOVA Danneggiamento del Frigobook sul lungomare sud, archiviato il procedimento a carico di un'arredatrice d'interni 44enne: «Denuncerò per calunnia chi mi ha accostato indebitamente a questa brutta vicenda». Era aprile del 2023 quando fu crinato il vetro del Frigobook dell'associazione Civitasvolta, un frigorifero non funzionante al cui interno erano posti dei libri, e furono recisi i cavi di alcune telecamere poste nei pressi della cabina.

La difesa

«Gli esponenti del gruppo che si dichiarano difensori della Costituzione – afferma il difensore della 44enne, l'avvocato Ivan Gori – peraltro denunciavano alla polizia l'episodio quale opera di ignoti, ma qualche giorno dopo tornavano dalle forze dell'ordine con un filmato estratto dal circuito di videosorveglianza collocato sulla propria cabina, rappresentando che i cavi elettrici di collegamento fossero stati tagliati circa 10 giorni prima del colpo arrecato al frigorifero: pertanto le ultime immagini registrate prima dell'interruzione delle riprese avevano immortalato due giovani donne passare vicino alla cabina ed osservare il frigorifero. Purtroppo – prosegue il legale –, una delle rappresentanti dello stesso gruppo si recava al commissariato indicando la professionista civitanovese quale una delle due donne riprese dal video, e facendone espressamente nome e cognome. Le indagini della polizia avevano accertato che le due passanti non erano assolutamente riconducibili alla persona denunciata da Civitasvolta in quanto la stessa persona aveva dei tratti del viso palesemente inconferenti con le persone riprese». All'interior designer fu notificato l'avviso di conclusione delle indagini con il quale le veniva contestato il reato di danneggiamento e a quel punto, tramite il legale Gori, chiese di essere interrogata dimostrando che nei giorni in cui erano avvenuti i fatti che le venivano contestati si trovava altrove e in compagnia di più persone. Sulla scorta di ciò il pm ha chiesto e ottenuto dal gip l'archiviazione del procedimento. «L'accusa che mi è stata rivolta – dichiara la 44enne – è un gesto gratuito di grande cattiveria e sarò quindi costretta a denunziare per calunnia chi mi ha accostato indebitamente a questa brutta vicenda. Essere stata interpellata in maniera così fantasiosa in relazione a questo episodio mi ha provocato notevoli disagi, e comunque ho sempre avuto fiducia nell'operato della magistratura che ringrazio per aver correttamente definito la vicenda secondo giustizia».

«Io accostata indebitamente a questa vicenda, ho sempre avuto fiducia nei giudici»


L'avvocato Ivan Gori

Benedetta Lombo

«Bene le nuove misure per l'uso degli autovelox»

L'IMPEGNO

CIVITANOVA Finalmente una normativa che pone le basi per un segno di discontinuità contro le multe selvagge comminate attraverso gli autovelox. Il Movimento Consumatori - Sezione di Civitanova Marche - ritiene che è stato fatto un importante passo in avanti a tutela degli utenti della strada in merito alle novità introdotte nel codice della strada che ha imposto una significativa stretta sull'utilizzo indiscriminato dei tanto discussi dispositivi di rilevamento della velocità, utilizzati spesso dai comuni prevalentemente come bancomat e, non sempre, per la prevenzione degli incidenti. Sul punto il presidente del Movimento Consumatori Sezione di Civitanova Marche avvocato Gianluigi Mucciaccio dichiara: «Queste nuove misure rappresentano un passaggio significativo verso una maggiore sicurezza stradale, garantendo, nel contempo, che l'utilizzo degli autovelox sia conforme, in modo effettivo e non pretestuoso, alle esigenze di prevenzione degli incidenti e tutela degli utenti della strada. Nel frattempo tuttavia - chiosa l'avvocato - in attesa che l'utilizzo degli autovelox si adeguino alle nuove norme auspichiamo si faccia, altresì, una maggiore chiarezza sull'annosa questione dell'omologazione dei dispositivi di rilevamento tema, tra l'altro, molto discusso nei contenziosi giudiziari». In ultimo, il presidente del Movimento Consumatori rileva che la sezione di Civitanova Marche resta a disposizione dei cittadini per quanto concerne i ricorsi avverso le multe al codice della strada: «Abbiamo già diverse richieste di ricorso, da parte dei cittadini, presso i Giudici di Pace di Fermo e Macerata per contestare le multe comminate in violazione al codice della strada anche con riferimento agli autovelox presenti sul territorio e, in questo senso, ci auguriamo che le nuove norme appena introdotte consentiranno, in maniera più pregnante, la tutela legale di tutti gli automobilisti che si sono visti notificare le occorse contestazioni».

Mucciaccio: «Auspichiamo si faccia una maggiore chiarezza sull'omologazione»

Mariani e Di Lupidio sognano la Futsal Future Cup

Le due giocatrici della Boca attendono il responso dei due raduni effettuati

L'ESPERIENZA

CIVITANOVA Ancora una bella esperienza per le giovani giocatrici della Boca Girl Benedetta Di Lupidio e Marylù Mariani. Le due gialloblù, infatti, hanno sostenuto, mercoledì pomeriggio, un altro allenamento nel raduno organizzato dalla Divisione Calcio a 5 per la selezione relativa alla Futsal Future Cup. Il torneo nazionale, previsto a Rimini dal 24 giugno, vedrà la partecipazione di 48 atlete under 15, che saranno visionate e selezionate su un totale di duecento. Mariani, laterale 2009 e Di Lupidio, portiere 2010, sono state prescelte tra le venti migliori giocatrici delle Marche e ora attendono il responso dei due raduni effettuati. Al PalaSavelli di Porto San Giorgio le due calciatrici sono state impegnate in una seduta di due ore, diretta dai mister Massimiliano Neri, eletto miglior allenatore al mondo nel 2022 e Alberto Mancini, preparatore atletico professionista. «In qualunque modo vada è, già di per sé, una grande esperienza per le nostre ragazze – afferma il presidente Emanuele Trementozzi – Hanno avuto modo di confrontarsi con ragazze nuove, metodologie nuove e la speranza, ovviamente, è che questo percorso possa proseguire fino a Rimini. La selezione sarà molto dura, ma per le nostre Benedetta e Marylù è importante esserci state, poi quel che sarà, sarà».



L'allenamento al PalaSavelli

Corriere Adriatico
Domenica 2 giugno 2024
email: macerata@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0733 264777
telefono: 0733 264990

Eventi e schermaglie tra candidati La campagna elettorale si accende

Bravi ospita Moni Ovadia, per Fiordomo evento con il Dj Pigini. Pepa chiede una sede dei vigili del fuoco

LE ELEZIONI

RECANATI «C'è gente che non si è mai fatta vedere a un evento culturale e ora promette di alzare l'asticella della cultura. Guardate quanti e quante siamo. Noi non abbiamo bisogno di cambiare prospettiva, né di tornare protagonisti, perché lo siamo già e con un certo peso». È la stoccata del primo cittadino uscente Antonio Bravi ai suoi due rivali, Emanuele Pepa e Francesco Fiordomo che concorrono con lui per la carica di sindaco, dopo l'evento organizzato dalla sua coalizione con l'artista Moni Ovadia, che ha riscosso enorme successo al teatro Persiani. Sempre Bravi, venerdì scorso, ha ricevuto a Recanati Dario Nardella, sindaco di Firenze e candidato alle europee con il Pd. Il primo cittadino del capoluogo toscano ha tenuto a sottolineare l'importanza culturale di Recanati e quanto sia importante preservare questo patrimonio, continuando a valorizzarlo e promuoverlo come fatto da Bravi finora.

Le iniziative

Ultimi giorni frementi a una settimana dal voto. Ognuno prova a giocare le proprie carte nel miglior modo possibile e Francesco Fiordomo cala l'asso: martedì alle 20 al Colle dell'Infinito si balla con la musica di Nicola Pigini, deejay producer e speaker (vincitore del Dance Music Award categoria deejay producer) che ama la cittadina leopardiana e ha prodotto l'inno della Recanatese. «Abbiamo una visione - fa sapere Fiordomo - per una Recanati che torna protagonista e fa della cultura e del turismo un fattore di occupazione, di lavoro, di sviluppo economico». E un occhio di riguardo al cosiddetto "protagonismo giovanile". «Il brand Recanati va costruito e rafforzato affidandoci alle professionalità giuste che esaltino la straordinaria attività di base e associativa. Un modo diverso, fresco, dinamico, coinvolgente, non più ingessato e autoreferenziale, di fare cultura in città». Emanuele Pepa, candidato del centrodestra, pone l'attenzione sul tema della sicurezza e torna a parlare della presenza di una sede dei vigili del fuoco a Recanati. Si tratterebbe di un ritorno. «Sono stati presi già dei contatti - sottolinea Pepa - per ora solo informali, sia con la Regione Marche che con la Direzione regionale del corpo per verificare che possibilità ci siano di riavere una presenza dei vigili del fuoco a Recanati. La città ha tutti i requisiti in regola per poter richiedere il servizio: numero di abitanti, lontananza dalle altre sedi territoriali, la presenza di numerosi e importanti poli industriali. Avere un buon rapporto con la Regione significa anche questo, avere un contatto proficuo con le istituzioni e una maggiore attenzione ai problemi della città. Dobbiamo sfruttare questa sinergia che ci lega oggi sia alla Regione che al Governo centrale».

Michele Raffa







A sinistra Francesco Fiordomo, a destra Antonio Bravi con Marco Poeta e Moni Ovadia Sotto Emanuele Pepa Rush finale per la campagna elettorale

A luglio torna il Centro estivo Multisport

Potranno iscriversi bambini e ragazzi dai quattro ai 14 anni

L'INIZIATIVA

PORTO RECANATI La città di Porto Recanati propone, come ogni anno, il Centro estivo Multisport per bambini e ragazzi dai quattro ai 14 anni con il fine di promuovere la socializzazione, il lavoro di squadra, l'attività sportiva e lo sviluppo delle capacità motorie. Il servizio è rivolto ai residenti nel Comune e, in caso di disponibilità di posti, a minori del comprensorio. Le possibilità di adesione per i non residenti saranno confermate solo successivamente al termine delle iscrizioni, fissato al 21 giugno. Le proposte di adesione pervenute dopo la scadenza potranno essere accolte qualora rimangano posti liberi. L'assistenza ai minori con disabilità non residenti a Porto Recanati sarà a carico del Comune di residenza o della famiglia. Il Centro estivo si svolgerà dal primo al 26 luglio prossimi, dal lunedì al venerdì, dalle 7.45 alle 12.30 per chi non usufruirà del servizio mensa e dalle 7.45 alle 16, mensa inclusa. Le location sono il plesso scolastico dell'Ic Medi, il palazzetto dello sport, il campo sportivo Sovrano Ordine di Malta, alcuni stabilimenti balneari e piscine. Saranno previste anche uscite extra-comunali ed al Circolo sportivo Uisp Varano, previa autorizzazione dei genitori. I bambini saranno accolti dagli educatori e dagli animatori al Medi, dopodiché, suddivisi per fasce di età, verranno indirizzati tramite apposito servizio di trasporto agli impianti. Oltre alle attività ludico-sportive sono previste giornate al mare, in piscina e laboratori creativi. Alle 12 i ragazzi rientreranno al plesso Medi per pranzare, poi altre attività ludiche. Per iscriversi scaricare la modulistica dal sito del Comune, oppure recarsi all'ufficio Urp o Servizi alla Persona e consegnare all'ufficio Protocollo la copia dell'avvenuto versamento e la modulistica compilata, oppure inoltrarla via e-mail a protocollo@comune.porto-recanati.mc.it. Le tariffe variano da 285 euro per bambino con uso mensa alle 220 euro senza mensa.

lu. mus.

Osimo

Oggi a Castelfidardo al piazzale delle Rimembranze raduno interregionale dell'Arma



Corriere Adriatico | email: cronaca@corriereadriatico.it | fax: 071 42980
Domenica 2 giugno 2024 | www.corriereadriatico.it | telefono: 071 4581

Il Consiglio di quartiere accende il voto Scoppia la bagarre per un doppio post

Prima l'annuncio delle antenne, poi Antonelli nel mirino. La campagna elettorale si scalda sui social

LE ELEZIONI

OSIMO Scoppia il polverone sul Consiglio di quartiere di Passatempo e Padiglione. La sua pagina Facebook "Consiglio di quartiere Valle del Musone" negli ultimi giorni ha pubblicato un post dove annuncia l'arrivo a Osimo di 40 antenne, dando seguito alle segnalazioni delle Liste civiche latiniane smentite dal dirigente del Comune, Annalisa Vecchietti, visto che le aree idonee nel Piano antenne sono 23 e le pratiche avviate dalle compagnie telefoniche sono ad oggi 5, di cui una, quella in via Tonnini, bloccata al Tar.

Il casus belli

Poi ieri la stessa pagina del CdQ ha condiviso un post della pagina Liste civiche Osimo che prende di mira la coalizione di Sandro Antonelli. Così è esploso il caos. Il Pd ha inviato una nota nella quale chiede le dimissioni del Consiglio di quartiere o di chi ha usato la pagina Facebook di un organo istituzionale a favore di un candidato a sindaco, in questo caso Francesco Pirani. «Mai nessuno quando riveste il ruolo super partes di rappresentare le esigenze del proprio quartiere si sognerebbe di utilizzare la pagina ufficiale del proprio Consiglio di Quartiere per fare propaganda elettorale. E' questo -chiede il Pd- l'esempio che vogliamo dare nel rappresentare le esigenze che vengono dal basso? E' questa la serietà necessaria per ricoprire tale carica? Non smetteremo mai di contrastare questo modo di fare politica così becero. Chiediamo al Presidente di questo CdQ di scusarsi per aver occupato politicamente tale ruolo e confidiamo che faccia immediatamente un passo indietro». Il presidente è Rolando Le Moglie, votato a stragrande maggioranza nel rinnovo dei Consigli di Quartiere, pochi mesi fa, confermandosi presidente con una matrice molto vicina al movimento latiniano. Contattato ieri non ha voluto però commentare l'accaduto. Di certo quei post sono stati poi rimossi dalla pagina Facebook del CdQ. A rimanerci male è anche Sandro Antonelli, perché in uno dei post contestati veniva condiviso e rilanciato un comunicato delle civiche di Pirani. «Il candidato sindaco che ha più espressioni variopinte in coalizione è Sandro. Come si può governare -scrivevano i latiniani- avendo nel proprio gruppo espressioni della vecchia guardia Pugnaloniana e di sinistra che stanno lì raccolti insieme dai cocci di esperienze politiche fallimentari, uguali a quelli della destra tutti ondivaghi che sono attaccati ad un sentimento di odio». Antonelli replica: «La nostra coalizione rappresenta tutte le sensibilità di Osimo, nessuna accozzaglia, siamo la nuova e unica alternativa a questo modo di fare politica, anzi le Liste civiche spieghino come mai la loro autonomia rivendicata da sempre è stata soppiantata dall'accordo con Fratelli d'Italia».



Il consiglio comunale di Osimo. Nel riquadro uno dei post contestati

Il rammarico

Sul comunicato rilanciato da un Cdq dice: «Ci dispiace molto, è organo di partecipazione democratica che deve essere imparziale nel suo lavoro, ma capiamo che alcuni rappresentanti fanno parte di gruppi politici e pensano che sia una cosa normale, d'altronde il massimo esponente, Latini, dalla poltrona che occupa in consiglio regionale si è candidato a Osimo facendo campagna elettorale senza lasciare quel ruolo che deve essere super partes, serve più correttezza nel mantenimento di ruoli istituzionali».

Giacomo Quattrini

Trasferimento della biblioteca, "sì" di Pieroni

«Ma è necessario valutare la contestuale presenza del centro polifunzionale»

IL NODO

LORETO «Sì al possibile trasferimento della biblioteca comunale nei locali al piano superiore del centro per anziani, ma con beneficio del dubbio rispetto alla contestuale presenza in loco anche del centro polifunzionale. Va infatti attentamente valutato se la coabitazione di queste due realtà possa essere compatibile con la natura e le funzioni di una struttura importante come una biblioteca pubblica, come richiesto da più di 1300 cittadini loretani». Così il sindaco di Loreto, Moreno Pieroni, precisa le posizioni dell'amministrazione comunale rispetto ai progetti di natura sociale illustrati dalla fondazione Opere Laiche in occasione dell'open day dello scorso sabato. Gli spazi ove spostare la biblioteca, attualmente ubicata in uno stabile acquisito alcuni anni fa dal Comune e che si è rilevato inadeguato per problemi di luce, umidità e barriere architettoniche, è stato messo a disposizione dalle Opere Laiche nell'edificio di sua proprietà che un tempo ospitava il mercato coperto. Il primo cittadino, in particolare, evidenzia come il «benestare del Comune» cui si riferisce il presidente delle Opere Laiche Federico Guazzaroni sia «comunque vincolato alla verifica di un'idoneità effettiva al trasferimento» che gli uffici stanno già valutando insieme ai referenti della fondazione romana che finanzierà per 200mila euro il centro polifunzionale che dovrebbe venire allestito nella medesima location. «Va ben compreso come verrà strutturato il centro – continua Pieroni – ed anche che tipo di attività svolgerà e di che spazi necessiterà. Solo in tal modo sarà possibile stabilire se una coabitazione con la biblioteca è possibile». Pieroni interviene anche sul centro diurno per Alzheimer: «La sua realizzazione rientra nelle priorità sociali della nostra Amministrazione – conclude – che intendiamo portare avanti assieme alla fondazione ed in sinergia con le realtà dell'associazionismo lauretano e del terzo settore».

Arianna Carini

È nata Avass associazione che assiste i più fragili

Accanto ad anziani, disabili e a chi deve a vivere da solo

IL SOCIALE

OSIMO E' nata a Osimo Avass, Associazione volontariato autonomo socio sanitario. Alla cerimonia di presentazione della nuova preziosa realtà osimana sono intervenuti il sindaco Pugnaloni, l'assessore ai servizi sociali Paola Andreoni, il presidente dell'assemblea regionale Dino Latini, il presidente del Coni Marche Fabio Luna, le autorità militari della città e don Dino Cecconi in rappresentanza dell'Arcivescovo Mons. Angelo Spina. Presidente di Avass è Giuseppe Argentino, alto ufficiale dell'esercito in pensione, vice Mario Russo già comandante della Guardia di Finanza a Osimo, segretario Nino Caruso, anch'egli con una lunga carriera nelle Fiamme Gialle.

«Ci siamo aggregati -ha detto Argentino- con lo scopo di offrire un contributo alla tutela dei più deboli. I nostri volontari, diverse decine, sono già in azione prestando aiuto gratuito ad anziani, disabili, persone sole, offrendo supporto alle Case di riposo, fornendo accompagnamento presso ospedali e ambulatori, consegnando spese alimentari e farmaceutiche a domicilio». Per richieste e informazioni il numero è 3801515185.

g. q.

P.S. Elpidio

Il fatto di sangue ha suscitato apprensione I residenti del centro da tempo chiedono maggiore sicurezza



Corriere Adriatico
Domenica 2 giugno 2024

email: fermo@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0736 252860
telefono: 0736 259948

Ucciso a coltellate, arresti convalidati Ora le spycam per ricostruire la rissa

Il marocchino con l'arma era solo contro gli altri tre. Il Comune ordina al kebab di togliere il gazebo

LE INDAGINI

PORTO SANT'ELPIDIO Gli inquirenti stanno ricostruendo quanto avvenuto quella notte maledetta, con la rissa avvenuta in piazza Garibaldi alle 4.15 di giovedì culminata con la morte di Jeddi Osama, 23 anni, residente in centro a Sant'Elpidio a Mare. Ieri c'è stata in tribunale a Fermo la convalida dei due arresti: in carcere il marocchino 34enne Ait Mbarek Abdullah, difeso dall'avvocato Savino Piattoni, che nei giorni scorsi aveva chiesto il rinnovo del permesso di soggiorno, accusato di rissa aggravata e lesioni aggravate (ma potrebbe dover rispondere di omicidio), e l'egiziano di 22 anni Abdelsalam Khaled Mohamed, difeso dall'avvocato Giuliano Giordani, irregolare sul territorio, accusato di rissa aggravata. Denunciato e piantonato all'ospedale di Civitanova, con una prognosi di 30 giorni, il tunisino non ancora 18enne, anche lui difeso dall'avvocato Giordani. I due arrestati si sono avvalsi della facoltà di non rispondere ma il quadro, almeno in linea di massima, sembra chiarito.

La dinamica

Il marocchino più grande, fino a poco tempo fa alloggiato a Porto San Giorgio e ora a Lido Tre Archi (lavora in un ristorante di Porto San Giorgio), è stato trovato con il coltello in mano, tanto che gli agenti hanno utilizzato il taser per bloccarlo. Non ci sono dubbi che la rissa fosse fra lui contro gli altri tre, né che sia stato lui a infliggere la coltellata fatale. Ma che si tratti di legittima difesa o di una brutale aggressione alle spalle è da verificare. Come resta da verificare il motivo della rissa. È stato lo stesso avvocato Piattoni a comunicargli in carcere a Fermo la morte del giovane. Il suo assistito, saputa la notizia, si è messo a piangere. Ora appare decisiva l'analisi delle immagini catturate dalle spycam, ma sono indispensabili le testimonianze per sapere se ci siano questioni di droga o la lite sia legata ad altri motivi. Ieri sera un gruppo di giovani si è ritrovato per una preghiera davanti ai fiori messi sul luogo del delitto. La famiglia della vittima si è rivolta all'avvocata Michela Romagnoli. Il ragazzo viveva con la madre, sono qui anche un fratello (che si è trasferito a Tre Archi) e una sorella. La madre ha saputo dell'aggressione solo nel pomeriggio, visto che il ragazzo non aveva con sé i documenti e non è stato subito identificato: pensava che avesse passato la notte dalla fidanzata. Intanto si pensa a cosa fare per evitare il ripetersi delle violenze in centro. Nel mirino il kebabbaro davanti al quale si è consumato il delitto. In Questura si starebbe ragionando su un'ordinanza di chiusura per un periodo. Nel frattempo il sindaco Massimiliano Ciarpella lavora a un'altra ordinanza per limitare l'orario di alcuni locali a rischio, fissandolo a mezzanotte. Restrizioni che vanno studiate bene perché si deve garantire la sicurezza senza inficiare il commercio.







Sopra i soccorsi, il luogo del delitto e, nel riquadro, la vittima, Jeddi Osama di 23 anni

Un gruppo di giovani ieri sera in preghiera davanti ai fiori sul luogo del delitto

La strategia

Si spacchetterà piazza Garibaldi per aree, garantendo il lavoro agli altri locali. Notificata al kebabbaro la richiesta di rimuovere il dehor perché non aveva l'autorizzazione: ha 10 giorni di tempo. Per Ciarpella la priorità è riportare la calma: «Al termine di una settimana difficile, invito la comunità a restare coesa – dice -. Comprendo la preoccupazione, non la rassegnazione. Non dimentichiamo la città che siamo, non rinunciamo a vivere gli spazi pubblici e i locali, a stare insieme. Porto Sant'Elpidio ha un tessuto sano, gente che lavora, si rimbocca le maniche, offre servizi e contribuisce a qualificarne l'immagine. Abbiamo dimostrato che si possono organizzare eventi da metropoli perché siamo capaci di fare squadra. Registriamo un incremento di presenze e stiamo riuscendo a destagionalizzare. Abbiamo imprese importanti che hanno investito qui, una ricettività di alto livello e turisti che ci scelgono da decenni, altri che ci stanno scoprendo. In queste settimane il litorale sud rifiorisce con le scogliere. Tutto questo non sarà macchiato da una minoranza».

Sonia Amaolo
Domenico Ciarrocchi

Il blitz

In un bar con la coca nelle mutande

PORTO SANT'ELPIDIO Blitz della polizia in un bar della città dove il cane dell'unità cinofila ha segnalato un minorenne, di origini nordafricane, come probabile detentore di sostanza stupefacente. In effetti nascondeva nelle mutande un pacchetto di plastica con 16 involucri per quasi 5 grammi di cocaina. Aveva anche 250 euro. Il minore, residente sulla costa, è stato deferito e riaffidato ai genitori.

Sport

«Dovrò sorprendere la Gauff e non farmi trovare impaurita»

Elisabetta Cocciaretto
tennista



Corriere Adriatico · email: sport@corriereadriatico.it · fax: 071 42980

ASCOLI, RUSH FINALE PER POTERSI ISCRIVERE

Stipendi e contributi pagati, entro martedì vanno depositati i documenti
Soltanto dopo la proprietà potrà pensare all'eventuale cessione del club

LA SITUAZIONE

ASCOLI Primo step superato in casa Ascoli. Il 31 maggio il club ha depositato la documentazione che riguarda la situazione patrimoniale intermedia del club.

I documenti
Entro martedì va versata la documentazione che attesta di aver effettuato il pagamento degli stipendi fino ad aprile ai tesserati, dirigenti e collaboratori, di aver versato contributi Irpef fino a marzo e Inps fino ad aprile, di aver versato il pagamento Ires, Irpa e Iva degli anni 2017, 18, 19, 20, 21 e 22, pagato l' Iva per i primi tre trimestri del 2023. Va depositato inoltre il bilancio relativo al 30 giugno e dicembre e altre documentazioni, oltre alla quota per la fideiussione che è di 350mila euro, con la domanda di ammissione al prossimo campionato di Serie C. Tutti i punti devono essere presentati, pena l' esclusione dal campionato.

Le scadenze
Inoltre entro il primo luglio i club dovranno versare gli stipendi di maggio, l' Irpef di aprile e Inps fino a maggio. Nel caso non si rispettasse tale scadenza scatterà la penalizzazione di due punti da scontare nel prossimo campionato. Insomma la retrocessione in Serie C costerà non poco all'Ascoli . Una categoria tra l'altro dove non ci sono introiti se non il paracadute per le retrocesse che supera di poco il milione. Intanto tutto sembra procedere nel verso giusto per l' iscrizione. Importante come abbiamo spesso ripetuto il sostegno degli sponsor più rilevanti. Meno due quindi alla presentazione della domanda di iscrizione dopodiché la concentrazione sarà rivolta alla cessione del club per poter poi iniziare a programmare la prossima stagione. Come già riportato ci sono un fondo americano e un gruppo italiano sulle piste dell'Ascoli. In attesa che ci siano novità rimane fermo anche il calciomercato che potrebbe prendere risvolti diversi in base a chi sarà al timone del club. Restando in tema mercato la cessione dell' attaccante Pedro Mendes dovrebbe portare un po' di linfa a livello economico, anche se una parte del ricavato andrà allo Sporting Lisbona il club che ha venduto il giocatore all'Ascoli due anni fa. Al momento dell'acquisto è stata stabilità anche la cifra che l'Ascoli dovrà dare ai portoghesi che è di circa 400mila euro. Per quanto riguarda invece l' altro giocatore accreditato ad essere l'uomo mercato, ovvero Fabrizio Caligara, dal ricavato della sua cessione il club bianconero dovrà versare la metà al Cagliari come stabilito l'estate scorsa al momento dell'acquisto definitivo del centrocampista. È deducibile quindi che il ricavato della vendita di Caligara non sarà rilevante proprio perché l'Ascoli dovrà versarne il 50 per cento nelle casse isolane. Ma le spese non finiscono qui. L'Ascoli sta infatti pagando ancora parte dell'acquisto di Francesco Forte al Benevento, un giocatore acquistato un anno e mezzo fa nel mercato di gennaio per più di un milione e che non è stato utile alla causa bianconera.



Qui sopra Massimo Pulcinelli maggior azionista dell'Ascoli In alto a destra la gioia della Carrarese dopo lavittoria dell'andata

FONDI IMPORTANTI DOVREBBERO ARRIVARE DALLE CESSIONI DI MENDES E CALIGARA

La cessione
Forte l'estate scorsa è stato ceduto al Cosenza in prestito, il club bianconero ha anche versato parte dell'ingaggio nelle casse dei calabresi. L' attaccante ha il contratto con l'Ascoli per altri due anni ma con la retrocessione in Serie C si svincola, in virtù di una clausola sottoscritta al momento dell'ingaggio. Il giocatore comunque è a rischio squalifica per la vicenda che lo vede coinvolto nel calcio scommesse, inchiesta aperta e portata avanti dalla procura di Benevento.

Anna Rita Marini

Serie C

Si giocano le semifinali dei playoff



Ancora in via di definizione i tre girone della Serie C. Si attende l' esito dei playoff che vede coinvolte Avellino, Benevento, Vicenza e Carrarese. Ma c'è anche come ogni anno la possibilità di qualche ripescaggio al quale è legato l' ingresso nella categoria del Milan Under 23, che andrebbe ad aumentare le seconde squadre in Serie C (sono consolidate infatti Juve Next Gen e Atalanta). Il Milan prenderebbe il posto del Sassuolo che dopo la retrocessione in Serie B non potrà avere la seconda squadra nella categoria inferiore. Una Serie C ancora da definire con i tre gironi che saranno composti da 20 squadre ciascuno. L' Ascoli sarà inserito nel girone centrale. Intanto questa sera alle ore 21 si giocheranno le gare di ritorno delle due semifinali playoff: Vicenza-Avellino (l' andata è terminata 0-0) e Benevento-Carrarese (match di andata vinto dai toscani 1-0). Le vincenti si sfideranno in due gare andata e ritorno in programma per il 5 e 9 giugno. Ultimi test di un campionato complicato e dalla lunga durata, completamente nuovo per l'Ascoli che è retrocesso dopo nove anni di Serie B. La squadra bianconera avrà quindi necessità di adattamento, molte cose gioco forza cambieranno.

a. r. m.



L'ANALOGIA

«QUANDO VENNI CHIAMATO COME ALLENATORE, L'ASCOLI ERA RETROCESSO E AVEVA CAMBIATO PROPRIETÀ, MA ARRIVAMMO IN FINALE»

I tifosi bianconeri attendono di capire l'evoluzione di società e squadra per il nuovo campionato

«PICCHIO, SERVONO IDEE CHIARE PER TORNARE SUBITO IN SERIE B»

Nicolini: «C'è tutto il tempo per trovare nuovi giocatori e confermarne qualcuno della scorsa stagione»

L'INTERVISTA

Vicende simili a distanza di trent'anni. Enrico Nicolini, ex allenatore dell'Ascoli '94-'95 dopo essere stato giocatore e dirigente dell'Ascoli, prese in mano la squadra dopo la retrocessione in Serie C e il cambio di proprietà a seguito della morte di Costantino Rozzi. Quell'Ascoli iniziò la stagione tutta in salita per finire poi alla finale playoff persa a Foggia contro il Castel di Sangro.

Mister, l'attuale momento dell'Ascoli fa venire in mente quel suo Ascoli, trova delle similitudini?

«Direi di sì, i tempi sono diversi, il calcio è cambiato, ma la situazione possiamo definirla simile. Dell'anno prima erano rimasti sette giocatori, di cui alcuni giovanissimi. Si arrivava da una retrocessione che pesava, in più c'erano le vicende societarie da superare con il passaggio di proprietà con l'avvento di Roberto Benigni».

Ma la squadra?

«Era da rifare completamente. Andammo in ritiro in pochissimi, ogni giorno provavamo giocatori per capire se facevano al caso nostro. Più che un ritiro era una continua prova, esami giornalieri di ragazzi che arrivavano e che andavano via. Il gruppo di lavoro non era quello che poi andava a concretizzare la squadra. Fortunatamente indovinammo tutti i giocatori. In pratica era tutto improvvisato con uno staff da definire ma il lavoro veniva fatto con entusiasmo. Per me tornare ad Ascoli fu un sogno, il coronamento di un percorso iniziato da allenatore. Ho fatto poi anche il dirigente, preparai l'ossatura della squadra dei Diabolici che poi vinse il campionato con una squadra competitiva, con quasi tutti i titolari dell' anno precedente».

«È IMPORTANTISSIMO POTER CONTARE SUGLI SPONSOR DEL TERRITORIO»



Enrico Nicolini durante una rimpatriata delle vecchie glorie ad Ascoli. Il tecnico guidò i bianconeri fino alla finale playoff dopo la retrocessione in Serie C

Il suo campionato terminò con la finale playoff persa ai rigori contro il Castel di Sangro.

«Purtroppo allora c'era solo una finale secca che si giocava in campo neutro. Se fosse stato come adesso con gara di andata e ritorno, una delle due sfide sarebbe stato un vantaggio. Quella finale avremmo dovuta giocarla al Flaminio di Roma, location molto più comoda per i tifosi ascolani. Gabriele Gravina allora numero uno del Castel Di Sangro contestò la scelta, sapeva che sarebbero stati in tantissimi gli ascolani e che il Flaminio sarebbe diventato tutto bianconero e una bolgia. A Foggia erano in tanti ma non come sarebbe stato al Flaminio. Quel campionato fu comunque l'inizio della rinascita, una nuova società, un nuovo entusiasmo. In casa con la Nocerina c erano 14mila persone».

Da lì comunque la svolta.

«La società fu presa da ascolani conosciuti, vicini a Mazzone. Nonostante le difficoltà del ritiro che faceva pensare ad un percorso proibitivo c'era entusiasmo. Adesso se riparti con una nuova società con gente vicina alla città è un conto, se si continua così tutto diventa difficile per la situazione ambientale. Quindi o si costruisce una squadra per vincere perché l'ambiente non concede altro oppure la strada sarà in salita. Noi qualsiasi cosa facevamo la gente capiva perché era un momento di transizione, ci stava vicina».

Gli sponsor ascolani stanno dando una mano all'attuale proprietà, cosa ne pensa?

«È importantissimo. Secondo me è importante vivere l'ambiente, questo per l'Ascoli è un momento delicato, difficile. Ma quando si ha amore per la propria squadra tutto si supera. Tempo ce n'è per fare la squadra, per trovate i giocatori e confermate qualcuno dello scorso anno. Ora resta da capire se nell'eventualità rimanga la vecchia proprietà quante sono le possibilità di fare una squadra competitiva»

«QUESTA PIAZZA È SEMPRE ESIGENTE, NON BISOGNA VIVACCHIARE IN C»

Possiamo dire che in un modo o nell'altro si ricomincia?

«Certo, il calcio non sparisce perché la squadra è retrocessa in C. Adesso sarà fondamentale avere le idee chiare, pedalare e ricominciare ma non vivacchiare in questa categoria, si deve tornare subito in B. Chiunque arrivasse deve sapere che la piazza è esigente, l'Ascoli non può restare in Serie C. Questo momento va superato con attenzione e rimboccandosi le maniche»

Anna Rita Marini

LA RECANATESE SPERA

Le chance di riammissione diretta in C al momento sembrano pari a zero Molto più plausibile che più avanti si possa puntare su un ripescaggio

LA SITUAZIONE

RECANATI E ora le speranze di riammissione per la Recanatese si sono ridotte al lumicino. Sono stati giorni caldissimi, le parole "iscrizione" e "fideiussione" sono quelle tutt'ora più ricercate online all'ombra del Colle dell'Infinito per provare a carpire quale futuro si prospetta davanti alla società giallorossa. Quante speranze ci sono che la Recanatese possa rientrare fin da subito nell'organico di Serie C della prossima stagione? Ad oggi sembrano essere pressoché allo zero. Più si avvicina la data del 4 giugno, più le probabilità che tutte le sessanta squadre aventi diritto, presentino la propria domanda d'iscrizione in Lega.

Il quadro

Il Team Altamura, neopromosso dalla Serie D, sembrava quella più in difficoltà nei giorni scorsi, ma l'unico nodo era legato alla ricerca di un campo in cui poter disputare inizialmente le proprie gare casalinghe e dopo ricerche e appelli ecco l'accordo per il San Nicola di Bari. Chi invece ha solo gettato fumo negli occhi e allarmato inutilmente una città intera e tutta la Serie C, è stato il solito Paolo Leonardo Di Nunno. Un'ennesima interpretazione da premio Oscar, come da prassi negli ultimi anni, dove ha sbandierato ai quattro venti l'intenzione di non iscrivere il Lecco al prossimo campionato di Lega Pro dopo essere retrocesso dalla Serie B. Notizia delle ultime ore conferma proprio la seconda opzione. Di Nunno, patron del Lecco, sembra essersi convinto a tornare sui suoi passi e pronto a depositare la fideiussione da 350mila euro e quindi completando tutta la domanda richiesta per l'iscrizione entro il 4 giugno. Tornando nelle Marche l'Ascoli, grazie al supporto di imprenditori locali che avrebbero anticipato la sponsorizzazione al prossimo anno, avrebbero salvato il club bianconero che potrà procedere con l'iscrizione in Serie C. Ore calde a Torre del Greco dov'è a cuore la situazione della Turris. Dopo il dietrofront di Vincenzo D'Oriano e un Antonio Colantonio pronto a resistere in attesa di compratori, la società corallina sembra apparentemente salva grazie alla passione di alcuni imprenditori locali (sponsor del club) che avrebbero raggiunto la fatidica somma di 350mila euro per la fideiussione pronta da presentare in Lega. Il tutto dovrebbe compiersi nella giornata di domani, lunedì 3 giugno.



I tifosi della Recanatese sperano di tornare in Serie C

> Le varie situazioni a rischio al momento sembrerebbero essere state tamponate

Il ripescaggio

All'orizzonte si prospetta un martedì "magro", d'altronde non siamo a Carnevale. Le sorprese possono essere sempre dietro l'angolo, ma se così fosse la Recanatese dovrà pregare e sperare nei controlli Covisoc, ergo, ripescaggio.

Michele Raffa

La Sangiustese e Giandomenico avanti insieme come previsto

Il tecnico: «Sono felice della mia riconferma»

ECCELLENZA

MONTE SAN GIUSTO E' arrivata una delle più scontate fumate bianche del campionato di Eccellenza, la Sangiustese Vp riparte da Gigi Giandomenico. Il tecnico sarà ancora alla guida dei calzaturieri la prossima stagione. Si rinnova così il grande rapporto di fiducia tra la società rossoblù e lo stesso Giandomenico che avevano condiviso uno splendido percorso già dal 2018 al 2021 (all'epoca la squadra di chiamava Valdichienti Ponte), prima di intraprendere un nuovo capitolo dell'avventura nella seconda parte della scorsa stagione.

Il rapporto prosegue

Arrivato ad inizio dicembre per sostituire Bolzan, Giandomenico è riuscito solo in parte a scuotere una squadra che fino all'ultimo ha tribolato nei bassifondi della classifica fino a maturare la salvezza solo nel clamoroso playout del Tamburrini in casa del Montegiorgio. Il nuovo "sì" di Gigi Giandomenico prelude a una gran voglia di riscatto di tutto il mondo Sangiustese Vp che a marzo 2023 si vedeva sfumare la Serie D ai rigori nei quarti di coppa a Certaldo e invece in questo 2024 ha rischiato addirittura di retrocedere in Promozione. Un "sì" che va di pari passo con le ambizioni di una società che ha voglia di tornare subito a fare bene. «Sono felice della mia riconferma - le parole di mister Giandomenico appena annunciato l'accordo - Sono convinto che allestiremo una buona squadra per disputare un'ottima stagione. L'obiettivo è sicuramente fare meglio dell'anno scorso e toglierci insieme delle belle soddisfazioni. La Sangiustese VP per me è come una famiglia, una società modello, un ambiente sempre eccezionale per serietà e affidabilità dove poter fare le cose per bene». Dopo aver toccato il fondo, si può solo risalire e con questi presupposti la società calzaturiera ea mister Giandomenico si metteranno all'opera questa estate per allestire una Sangiustese che possa competere fin da subito con le altre big del campionato. La società avrà sicuramente fatto tesoro dei propri errori, che dovranno servire da insegnamento in ottica futura.

m.r.

Civitanovese, è Diop il primo acquisto

Il roccioso difensore ha una vasta esperienza della quarta serie

SERIE D

CIVITANOVA È Ismaila Diop il primo acquisto stagionale della Civitanovese. Originario del Senegal, è un difensore centrale di 24 anni che si è formato nelle giovanili dell'Ascoli. L'ultima stagione l'ha disputata nel Sant'Angelo Lodigiano, in Serie D. In precedenza esperienze marchigiane nel Fano e nel Montegiorgio, con una brevissima parentesi nella Fermana. Ha giocato anche nell'Apolonia, Serie A albanese.

Ballanti ai saluti

Per un arrivo, c'è anche una partenza. È stato liberato Diego Ballanti dopo due stagioni in rossoblù, entrambe vincenti, prima in Promozione e poi in Eccellenza. Ha anche vestito la fascia di capitano. Separazione dolorosa ma per la prossima Serie D il dg Cicchi ha deciso di puntare su una coppia di centrali esperta e di fisico come quella formata da Diop e Passalacqua (confermato, come anticipato nei giorni scorsi), tenendo come alternativa un under. Subito attiva dunque sul mercato la società di Profili dopo la conferma di Alfonsi. Se nella scorsa stagione, il patron aveva indicato nel derby contro la Maceratese la sfida caratterizzante la stagione, quest'anno la data da segnare in rosso è un altro derby, quello con la Samb. Ma in un clima totalmente diverso, visto che i tifosi delle due squadre si chiamano "fratelli". Altro aspetto da tener presente, il fatto che Sante Alfonsi è un sambenedettese doc. Inoltre ha allenato i rossoblù per diverse stagioni, prima nella juniores poi in prima squadra. Una partita che non potrà essere come le altre per il mister.


Ismaila Diop

Il triangolare

Ad inquadrare il match, è però il patron. «Si tratta di un derby affascinante - ha detto il presidente Mauro Profili - storicamente caratterizzato da grandi presenze nei due stadi. Sarà bello vedere il Polisportivo e il Riviera completamente vestiti di rossoblù. È il massimo giocare queste partite tra città e società amiche. Per questo stiamo pensando di ripetere il triangolare del gemellaggio tra Civitanovese, Samb e Rimini». Non una novità ma una tradizione da rinsaldare. Il 14 agosto del 2022, infatti, proprio al Polisportivo, le tre squadre si sono affrontate in tempi da 45' ognuno. Nell'occasione, si trattò del "Triangolare del Centenario" proprio per celebrare il secolo di vita della Samb. Va ricordato che Sante Alfonsi è già stato protagonista di questo triangolare e lo ha anche vinto. All'epoca, però, sedeva sulla panchina della Samb. Dopo aver battuto i rossoblù di casa 1-0, ha fermato sulla parità la squadra romagnola (vittoria poi ai rigori). Il Rimini era in Serie C (come oggi), la Samb in D (come oggi) mentre la Civitanovese, allenata da Nocera, militava in Promozione. Ora si è avvicinata alle gemelle più grandi.

Emanuele Pagnanini

ANCONA, SÌ BOSCAGLIA PER IL DS È DUELLO TRA ZOCCHI E ARGURIO

Accordo totale con l'allenatore su base biennale. Annuncio imminente
Confermata la corsa a due per il direttore sportivo: scelta in settimana



LE TRATTATIVE

ANCONA Roberto Boscaglia sarà ancora l'allenatore dell'Ancona. Ormai è tutto fatto, manca solo l'ufficialità. Quando potrebbe arrivare? Probabilmente già tra martedì e mercoledì salvo imprevisti. A confermare le indiscrezioni un ulteriore indizio emerso tra la serata di venerdì e la mattinata di ieri. Martedì pomeriggio, alle 17, nella sede di via Schiavoni il mister siciliano (tornato proprio in queste ore nel capoluogo marchigiano) incontrerà tecnici, collaboratori e dirigenti del settore giovanile per tracciare insieme le linee guida della stagione sportiva 2024-2025. Dopo il suo insediamento a cinque giornate dal termine, in seguito all'esonero di Gianluca Colavitto, Boscaglia si appresta così a proseguire la sua avventura all'ombra del Conero. Un innesto determinante per ridare verve a una squadra con il morale sotto i tacchi, fresca di dura contestazione per i pessimi risultati, raggiungendo la salvezza diretta senza passare dai playout.





Sopra, il ds del Novara Christian Argurio. Più in alto, Moreno Zocchi del Pontedera. A lato, mister Boscaglia

Accordo e staff

Cinque promozioni in carriera (di cui due dalla Serie C alla B), in biancorosso avrà la possibilità di completare l'operazione-riscatto dopo le sfortunate esperienze di Palermo e Foggia. Il nuovo accordo che verrà firmato sarà su base biennale, a cifre assolutamente congrue e importanti per la Lega Pro. Scadenza giugno 2025 con opzione di prolungamento per altri dodici mesi. Previsti bonus per il raggiungimento di alcuni obiettivi. Insieme al Sergente di Gela resterà sicuramente il suo vice Antonello Capodicasa. Con loro il preparatore atletico (e uomo di fiducia del club) Alberto Virgili, il preparatore dei portieri Luca Gentili, il tm Pietro Bartocetti e l'ex fischietto professionista Libero Brignoccoli addetto agli arbitri.



L'ad Roberta Nocelli con il presidente Tony Tiong

Le parole di Tiong

La riconferma implicita, comunque, si era avvertita già qualche giorno fa all'interno del comunicato societario del presidente Tony Tiong. Nella nota, il passaggio «Vi informo che nei giorni scorsi ho avuto degli incontri con dei Direttori sportivi. Un manager che si metterà al lavoro con mister Boscaglia» aveva mostrato l'indirizzo della società. Anche lo scorso 28 aprile, immediatamente dopo la salvezza conquistata sul campo con la Lucchese, il patron non si era nascosto a riguardo: «Boscaglia è quello giusto per pensare a qualcosa di importante». Non resta che attendere quindi l'annuncio. Una fumata bianca attesa da tutta la tifoseria. Dal canto suo, Boscaglia ha sempre provato a entrare nei meccanismi dell'ambiente studiandolo a fondo.

C'È L'INDIZIO DECISIVO: MARTEDÌ IL TECNICO INCONTRERÀ IN SEDE IL SETTORE GIOVANILE

Ds, testa a testa Argurio-Zocchi

L'importanza e la centralità dell'allenatore può essere desunta anche da un altro particolare: la scelta del direttore sportivo. Il profilo ideale (condizionale d'obbligo) in questo caso sarebbe stato definito la mattina antecedente alla finale di ritorno dei playoff di Primavera 4 tra Catania e Ancona. In quella circostanza, in Sicilia, insieme all'ad Roberta Nocelli c'era proprio Boscaglia che si è mosso per l'occasione dalla sua Gela. Avevamo preannunciato una corsa a due per il ruolo che potrebbe essere ufficializzato a breve. Così sarà. Uno dei due candidati - entrambi ancora sotto contratto - sarebbe Christian Argurio fresco di esperienza al Novara sotto l'esperto dg Pietro Lo Monaco (salvezza raggiunta ai playout contro il Fiorenzuola). Messinese di nascita classe 1972, un passato con Catania e Messina ma anche nello scouting e settore giovanile di varie società come Juventus, Udinese, Bari e Hajduk Spalato. L'altro è un nome esperto per la categoria, reduce da un'annata molto buona con il Pontedera. Si tratta di Moreno Zocchi (già cercato dall'Ancona nell'estate 2015, sotto la presidenza di Andrea Marinelli), 54enne di Busto Arstizio, cresciuto nella cantera della Juventus. Un lungo curriculum tra Imolese, Vicenza, Cremonese, Spezia, Pavia, Perugia e Legnano. Un navigato per la Serie C. Nei prossimi giorni capiremo chi dei due la spunterà. Finalmente.

ENTRAMBI I PAPABILI SONO SOTTO CONTRATTO ZOCCHI IN ORBITA DORICA GIÀ NELL'ESTATE 2015

Peppe Gallozzi

«LA FERMANA SI TROVA AL BIVIO»

Il sindaco Calcinaro: «Adesso serve un'unione di intenti, registro un'apertura della Carifermo»
«Ristrutturazione del debito e copertura dei fondi necessari: solo così si giocherà in Serie D»

LA SITUAZIONE

FERMO Mentre sui suoi canali comunicativi, nelle ultime ore, aveva giustamente celebrato i traguardi di atleti del territorio come la tennista Elisabetta Cocciaretto (eccezionale percorso al Roland Garros) o il rugbysta Riccardo Schinchirimini (oggi giocherà con il Viadana la finale del campionato italiano), il sindaco Paolo Calcinaro è riuscito finalmente anche a parlare di Fermana, rilasciando nelle scorse ore due battute al sito Fermo Sport News. Pallone che scotta, nessuna dichiarazione dal sapore della novità da parte del primo cittadino, che ha soltanto esplicitato con dei virgolettati quello che era già stato ripetutamente analizzato. Insomma, copione imparato a memoria.

Il bivio

«È una situazione piuttosto delicata, per cui ci si trova di fronte a un bivio semplice e difficile al tempo stesso» le affermazione di Calcinaro in riferimento alla situazione vissuta dal club canarino, retrocesso in Serie D ed ora in lotta per la sopravvivenza finanziaria. Il concordato con l'Agenzia delle Entrate sarà decisivo.

Le condizioni

«La Fermana potrà giocare in Serie D il prossimo anno se si verificheranno due condizioni tra loro connesse – ha continuato il sindaco -. Deve essere accettata la ristrutturazione del debito, per la quale la società sta lavorando (in realtà l'accordo di massima con gli enti è già ufficioso, ndr) e dovrà essere coperta la somma che scaturirà proprio da questa ristrutturazione, che abbatte notevolmente ma non elimina del tutto gli incombenti economici gravanti sulla stessa società». Anche i ciuffi d'erba del Recchioni lo sanno, servono 700mila euro per abbattere 2,5 milioni di euro. «In questo momento è necessaria


Paolo Calcinaro, sindaco di Fermo

unione di intenti, da parte di tutti, dalla società, alle sponsorship passate, presenti e mi auguro anche future provenienti dal territorio. Ad esempio, mi fa piacere registrare un'apertura anche della Carifermo su questo tema, dopo un incontro molto costruttivo avuto in settimana». Nei prossimi giorni bisognerà in qualche modo suggellare un punto d'incontro tra proprietà e vecchio main sponsor, a quanto filtra ci sarebbero margini affinché un punto comune possa essere trovato. L'alternativa? Il calcio dilettantistico. L'Eccellenza? Solo nel caso in cui una società attualmente esistente fosse ben disposta a dare il suo titolo sportivo (Montegranaro). Anche qui Calcinaro conferma soltanto concetti triti e ritriti. «Siccome sono sempre onesto nel parlare, dico anche che tutto ciò non è per niente scontato: se non si verificasse tutto ciò, l'alternativa è solo quella di poter ricominciare da un campionato regionale, non dando assolutamente per scontato che sia quello di Eccellenza – l'allarme che andiamo suonando da un po' - E ciò rende importante anche il dialogo con chi si avvicina, interessandosi alle sorti della nostra squadra, sia nella prima ipotesi (Serie D, ndr) che in quella alternativa. Oggi la Fermana può aver bisogno di tutti».

L'assemblea

Nel frattempo la Curva Duomo ha indetto per domani alle ore 21.30 nella sede della Contrada Castello un'assemblea aperta a tutta la cittadinanza in cui si parlerà del futuro della Fermana. Chissà se il sindaco si presenterà.

Lorenzo Attorresi

Il Monturano tra festa salvezza e futuro Liberini: «Rosa giovane e competitiva»

Intanto il ds Spadoni lascia il club calzaturiero
Forse va all'Azzurra Colli

ECCELLENZA

CAMPIGLIONE DI FERMO Si è conclusa ufficialmente ieri al Comunale, all'ombra della tribuna, la stagione del Monturano Campiglione, che ha festeggiato in maniera conviviale la salvezza, conquistata lo scorso 12 maggio nella finale playout contro la Jesina. Presenti tutti i protagonisti di questa piccola grande "impresa" che, al termine del pranzo organizzato dalla società, hanno potuto "saggiare" il nuovo manto sintetico dell'impianto sportivo comunale. E, tra un brindisi e l'altro, si inizia già a parlare della nuova stagione. «Il cantiere è ancora in fase di allestimento - esordisce il presidente calzaturiero Agostino Liberini - ma ci stiamo preparando per fare un campionato importante». Dopo un'annata sofferta e sempre alla rincorsa della salvezza, la società biancoazzurra si prepara infatti a rinnovarsi per poter affrontare al meglio il massimo campionato regionale. Il rinnovamento in questo caso parte dai primi saluti, a partire da quello del direttore sportivo Giulio Spadoni, che potrebbe "accasarsi" all'Azzurra Colli. «Questa - afferma il patron Liberini - è sicuramente la prima posizione vacante su cui la società sta lavorando, per poi iniziare a costruire la nuova rosa la quale - afferma il primo dirigente biancazzurro - dovrà essere una rosa giovane ma competitiva». Anche perché, nel frattempo, ci sono stati gli addii di alcuni veterani come Finucci, Islami ed Isidori, il che rende ancor più evidente che ci si appresti forse ad aprire un nuovo ciclo. «Il primo anno di Eccellenza è stato un anno difficile - analizza il presidente Liberini - ma nella prossima stagione vorremmo allestire un organico che ci permetta di salvarci in maniera più tranquilla: sicuramente ci sarà un rinnovamento importante della rosa, anche se ovviamente alcuni rimarranno». L'intenzione, fra le righe, sembra dunque quella di trattenere almeno alcuni dei "gioielli di famiglia", su tutti capitan Bracalente e Moretti, lasciando il resto delle scelte al nuovo direttore sportivo sul quale, probabilmente, potrebbe esserci una fumata bianca già nei prossimi giorni. Spetterà poi al nuovo ds prendere una decisione sulla guida tecnica, che sia un rinnovo dell'accordo con Cuccù o la scelta di un nuovo allenatore.


Il pranzo della salvezza

Michele Conti



SAMB, ECCO CHI RESTA E CHI VA PALLADINI HA LE IDEE CHIARE

Il tecnico a stretto contatto col ds De Angelis per avere un quadro preciso sui giocatori

SERIE D

SAN BENEDETTO Nella settimana entrante il ds Stefano De Angelis ed il tecnico Ottavio Palladini dovrebbero stringere il cerchio sulle eventuali riconferme per il prossimo campionato. Per i portieri, come è stato detto nei giorni scorsi, la nuova regola che prevede, nella stagione 2024/25, l'utilizzo per tutti i 90' di gioco di tre under invece che quattro, permette alla Samb di prendere in considerazione almeno un estremo difensore di esperienza. Il giovane Coco non sarà riconfermato, mentre è in bilico la posizione di Ascioti. Per il portiere over si parla di un possibile interessamento su Francesco Marone, che ha già vestito la maglia della Samb nella stagione 2022/23 e che nel campionato appena concluso ha prima giocato con l'Aglianese e poi con il Gladiator.

Difesa

Tra i difensori è probabile che Zoboletti, richiesto dal Rimini, e Pagliari, nel mirino di Sestri Levante e Gubbio, possa lasciare San Benedetto. Si sta lavorando invece a tenere Pezzola, che ha disputato un'ottima stagione e che potrebbe confermarsi un importante puntello nella difesa centrale. Su di lui ci sono gli occhi del Cerignola, e del Latina, ma Pezzola preferirebbe disputare un'altra stagione con la Samb che rinnova l'obiettivo della promozione in Lega Pro. Difficile una riconferma di Sbardella, mentre Sirri ha ancora qualche chance di poter restare. Dovrebbe essere confermato l'esterno difensivo Chiatante.

IN CASA ROSSOBLÙ SI STA STRINGENDO IL CERCHIO SULLE EVENTUALI CONFERME

Mediana

A centrocampo Bontà, Arrigoni e Scimia, con quest'ultimo che ha alcuni estimatori in D, non dovrebbero restare alla Samb. Tornano dai prestiti Evangelisti e Thiaw, rispettivamente dal Castelfidardo e dal Termoli, ma non dovrebbero tornare utili alla causa di Palladini. In odore di riconferma sono invece Paolini, che nelle due gare dei playoff si è ben disimpegnato, Barberini, molto duttile sia in interdizione che in fase di costruzione, e Pietropaolo. Ha speranze di proseguire la sua avventura a San Benedetto il giovane Tourè, mentre non dovrebbe rientrare più nei piani tecnici Mbaye.



Qui sopra, il ds rossoblù Stefano de Angelis. In alto, il mister Ottavio Palladini nella sua precedente esperienza alla Samb

Attacco

In attacco ci dovrebbero essere le conferme di Battista e Martiniello. Fabbrini è in bilico. Per Tomassini ci potrebbe essere la partenza nonostante che abbia messo a segno 14 reti nella stagione appena conclusa. Hanno speranze di poter allungare il contratto i due giovani Lonardo e Cardoni. Si intensificano anche i contatti con i possibili nuovi volti. La Samb è in attesa di una risposta del fantasista della Recanatese, Alessandro Sbaffo, alla sua proposta, ma ci sono da sviluppare gli eventuali interessamenti, tra gli altri, per i tre calciatori del Campobasso, De Cerchio, Grandis e Di Nardo. Intanto è in via di definizione lo staff tecnico che lavorerà con Palladini. Mancava da riempire l'ultimo tassello riguardante il preparatore dei portieri che dovrebbe essere Giancarlo Beni, che negli ultimi anni ha collaborato proprio con Palladini al Porto Sant'Elpidio. Avrebbe vinto la concorrenza di Stefano Visi.

Luca Bassotti

Il nuovo dg

In arrivo la risposta di Faccioli

Dovrebbe arrivare all'inizio della settimana entrante la risposta di Luca Faccioli alla proposta avanzata dal presidente Vittorio Massi che lo vorrebbe come direttore generale del club rossoblù. I due si erano incontrati mercoledì scorso a Milano e nel faccia a faccia Massi aveva esposto al manager veronese il progetto che ha in serbo di adottare per la Samb. In quella circostanza aveva trovato un buon riscontro da Faccioli che conosce molto bene l'ambiente di San Benedetto per aver già lavorato con la Samb nella stagione 2021/2022 quando era gestita da Roberto Renzi. A Massi, comunque, Faccioli ha chiesto qualche giorno di tempo per poter riflettere sulla proposta e su come combinare l'eventuale nuovo impegno con l'attività lavorativa con la Infront, società leader nel marketing sportivo. La sensazione è che ci dovrebbe essere un riscontro favorevole del 60enne manager veronese al progetto di Massi e quindi potrebbe rivestire il ruolo di dg. In passato Faccioli ha vissuto positive esperienze nel calcio con il Novara, il Chievo e la Feralpisalò. Intanto la Sideralba del Ceo Luigi Rapullino non sarà più il main sponsor della Samb. La decisione del passo indietro da parte dell'imprenditore campano è stata resa nota direttamente al presidente Massi. Non è ancora ben chiaro se la Sideralba resterà con un impegno minore di sponsorizzazione oppure uscirà definitivamente di scena. I rapporti tra Massi e Rapullino si erano raffreddati lo scorso inverno salvo poi essere recuperati nei mesi successivi, ma ciò non ha evitato la decisione da parte della Sideralba. Tra i vari candidati a nuovo main sponsor della Samb, si vocifera che possa essere la Regenyal Laboratories dell'imprenditore sambenedettese Claudio Bartolomei.

l. b.

IL GROTTAMMARE SUL FILO DI LANA FESTA GRANDE PER LA PROMOZIONE

La sfida cruciale con la Vigor Montecosaro si risolve dopo il 90', quando arriva l'allungo decisivo

Vigor Montecosaro	1
Grottammare	3

VIGOR MONTECOSARO: Renzi, Tidei, Beruschi, Pepi, Reucci (86' Baiocco), Bernabei (82' Biondi), Cicconofri (95' Morbidoni), Tulli, Guermandi, Micucci, Marcantoni (67' Lovascio). All. Pierantoni.
GROTTAMMARE: Beni, Donzelli, Porfiri, Medori (46' De Cesare, 79' Marchiarena), Traini, Gibbs, Franchi, Polini, Mattioli (86' Camela), Pomili (75' Marcelli), Di Nicolò. All. Poggi.
ARBITRO: Pigliacampo di Pesaro.
RETI: 58' rig. Pomili, 72' Beruschi, 94' Franchi, 97' Di Nicolò
NOTE: Spettatori 600 circa. Ammoniti: Medori, Pepi, Porfiri, Di Nicolò. Rosso per Bernabei a fine partita. Recupero: 0'+8'.

PRIMA CATEGORIA

PORTO SANT'ELPIDIO Il Grottammare ritorna in Promozione dopo un solo anno di assenza. Lo certifica la finalissima del Ferranti contro la Vigor Montecosaro che si è risolta in pieno recupero quando non c'era più tempo per reagire. Per la Vigor l'appuntamento con la storia si è fermato allo spareggio senza l'esito sperato.

La cronaca del match
Partita giocata con un caldo estivo, che ha trovato la squadra picena a digiuno di partite dopo praticamente un mese dall'ultima di campionato e questo si è visto soprattutto in avvio in cui i montecosaresi erano più in palla. Infatti è stata la formazione giallorossa ad iniziare meglio avendo nel primo tempo tutta la cronaca a favore. Alla prima occasione c'era stato in verità il gol di Guermandi, abile nella girata sul primo palo, ma è stato tolto per offside (8'). Quindi al 24' il tiro di Tulli finito alto di poco seguito subito dopo dalla girata di Micucci, con Beni ad esibirsi in volo plastico. Poi il tentativo di Guermandi, centrale. La prima frazione si chiude con l'occasionissima giallorossa: sulla sponda di Micucci arriva Marcantoni che spara in porta, Beni si oppone con i piedi (40').


L'esultanza del Grottammare dopo il trionfo

Nella ripresa cambia la musica, con un Grottammare più determinato che al 55' trova il rigore: Di Nicolò in percussione che va a contatto con Tidei con Pigliacampo che accorda la massima punzione trasformata da Pomili. La Vigor reagisce e va vicina al bersaglio con il diagonale di Micucci finito fuori di poco, trovando poi il pari al 72': dal corner dalla sinistra di Bernabei, a centro area c'è il colpo di testa ad incrociare di Beruschi, lasciato colpevolmente solo. Poi con la stanchezza che inizia a prendere il sopravvento si arriva nelle battute finali senza più acuti. All'88' c'è un sussulto biancoazzurro con Di Nicolò alla deviazione sul primo palo che ha trovato Renzi pronto alla deviazione in corner. La svolta al 94': corner dalla sinistra di Porfiri, Franchi irrompe al centro e la mette dentro. Dopo l'esultanza c'è gloria anche per Di Nicolò che ruba il tempo a Renzi e sigla l'1-3. Ed è Promozione per il Grottammare, per la Vigor tanta amarezza.

Giuseppe Moreschini

2ª CATEGORIA - SPAREGGIO PROMOZIONE

La Belfortese esulta ai rigori Santa Maria Apparente delusa

La squadra di Casoni si fa rimontare due reti ma poi la spunta

S. Maria Apparente	dcr 5
Belfortese	7

SANTA MARIA APPARENTE: Polidori, Romitelli, Scipioni, Paparini (77' Baldassarri), Vella, Verdicchio, Pieroni (67' Canesin), Grilli (86' Guardiani), Lepidi, Postacchini, Messi (61' Serafini). All. Tassetti.
BELFORTESE: Felicioli M., Colonnelli (83' Felicioli Al.), Polinesi, Pistoletti, Vittorini, Conforti, Llaque Romero, Quadraroli (61' Pelliccioni), Capodacqua (76' Pasotti), Di Francesco Ariel (83' Appignanesi Diego), Fiecconi. All. Casoni.
ARBITRO: Tarli di Ascoli Piceno.
RETI: 5' Fiecconi, 16' Polinesi, 52' Postacchini, 91' Guardiani.

MONTECASSIANO È la Belfortese a festeggiare la promozione in Prima Categoria al termine di un incontro ricco di emozioni e che si è concluso solo ai calci di rigore, dove la squadra di mister Casoni si è imposta mettendo a segno tutti i rigori.
Gara che inizia nel segno della Belfortese, che sblocca il risultato al 5' del primo tempo con il guizzo vincente del suo bomber Fiecconi. Al 16' invece Polinesi raddoppia concretizzando un calcio di punizione. In apertura di ripresa il Santa Maria Apparente accorcia le distanze al 7' con Postacchini, mentre al 9' la Belfortese resta in dieci per il rosso per fallo da ultimo uomo di Polinesi, ma al 29' si ristabilisce la parità numerica per l'espulsione per doppia ammonizione di Postacchini. Al 36' pareggio del Santa Maria Apparente con Guardiani e gara che va ai supplementari che però non cambiano il risultato. Ai rigori, come detto, è stata la Belfortese a spuntarla. Una promozione storica per la Belfortese, ma onore al Santa Maria Apparente che ha disputato una ottima stagione.


La gioia della Belfortese a fine partita

Piero Paoletti

2ª CATEGORIA - SPAREGGIO PROMOZIONE

Pedaso, per il trionfo basta un gol La Vigor Folignano non può nulla

Partita bloccata, la sentenza porta la firma di Amadio al 56'

Pedaso	1
Vigor Folignano	0

PEDASO: Urbini, D.Cameli, B.Vagnoni, E.Cameli, Tonelli (76' Calilli), Rossi (57' Ciuti), Montemaggio, Papa, Amadio (87' Tassotti), F. Vagnoni (84' V.Cameli), Santori. All. Carelli.
VIGOR FOLIGNANO: Hong, Fioravanti, Di Bartolomeo (67' Calcagni), Vignoni, Camaioni, Santini, G. Felicetti, C. Felicetti, Sestini, Nepi (67' Zadro), Candidori. All. Sospetti.
ARBITRO: Negusanti di Pesaro.
RETE: 56' Amadio.
NOTE: Ammoniti D. Cameli, Sestini. Espulso al 93' Camaioni. Corner: 4-6.

CASTEL DI LAMA È del Pedaso il premio finale. La rete nella prima parte della ripresa vale l'accesso in Prima Categoria. L'ingresso nella storia il club rivierasco lo ha trovato nel comunale di Castel di Lama al termine di una partita contraddistinta da tanto equilibrio. Per la Vigor Folignano tutta l'amarezza del caso data dal perdere una promozione in una finale. Resta la buona stagione con il secondo posto da consegnare agli annali nella quale è mancato quel quid necessario in questi casi.
Finale sentita da ambo le parti, senza grosse occasioni da rete, senza che i due portieri siano stati mai chiamati in causa severamente. E in partite bloccate come questa ci voleva solo l'episodio per deciderla e questo c'è stato al 56' quando, da un cross dalla destra che ha attraversato tutto lo specchio della porta, sul secondo palo arrivava puntuale la deviazione vincente di Amadio. È stato il gol che vale la Prima Categoria. Una Prima Categoria conquistata dopo una grande stagione ed ottenuto con tanti ragazzi usciti fuori dal proprio settore giovanile.


I festeggiamenti del Pedaso a fine gara

LUBE, SI SCALDANO I TIFOSI

I Predators organizzano un torneo di beach volley e avviano la campagna per il tesseramento La presidente Grifantini: «C'è tanto entusiasmo intorno alla squadra che via via ci viene svelata»

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA Quando si dice provare a rubare la scena. Con il torneo di Superlega fermo e la Nazionale di coach De Giorgi dall'altra parte dell'emisfero, a tenere vivo l'interesse per la pallavolo ci pensano i Predators. Giocando in anticipo anche rispetto alla società il club Lube nel Cuore si proietta verso la nuova stagione facendolo in maniera originale. Alla Lube nel Cuore, tanto per capirsi. Dopo le tante iniziative degli anni scorsi (Lube nel Cuore on Tour, la partita 100 contro 100 per raccogliere fondi per il terremoto, i post partita con i prodotti locali offerti alle tifoserie avversarie, oltre alle consuete cene sociali) ecco la seconda edizione di "Lube nel Cuore on the beach".

L'iniziativa

Dopo il successo della scorsa stagione, sabato 15 giugno i Predators animeranno la zona adiacente allo stabilimento balneare I due Re, sul lungomare sud di Civitanova, con un torneo quattro per quattro di beach volley aperto a tutti. I tifosi giocano d'anticipo e provano ad unire l'utile al dilettevole. Infatti oltre al torneo lanciano la campagna tesseramenti per la prossima stagione. Oltre a giocare e a respirare l'aria della famiglia Cucine Lube gli appassionati potranno rinnovare o sottoscrivere, in caso di prima volta, il tesseramento. E trattandosi del Club Lube nel Cuore, la serata si concluderà, sempre presso lo chalet I due Re con la consueta cena. «C'è tanto entusiasmo intorno alla squadra che via via ci viene svelata dalla società – ha detto la presidente del Club, Giuliana Grifantini – e siccome non vogliamo rimanere troppo lontani dal palasport per troppo tempo abbiamo deciso di ritrovarci per una giornata in allegria, al mare, giocando a pallavolo e concludere la serata con una cena».



Prima iniziativa in campo per i Predators della Lube Civitanova

L'iniziativa è prevista il 15 giugno allo stabilimento balneare "I due Re"

Una sorpresa

«Potrebbe anche esserci qualche ospite a sorpresa – ha aggiunto la presidente dei Predators - il torneo si disputerà su due dei tre campi dello chalet I due Re, che ci ospiterà per tutta la giornata e che naturalmente ringrazio sin d'ora. Ieri si sono ufficialmente concluse le iscrizioni ma siamo a disposizione per coloro che volessero scendere in campo e magari non hanno perfezionato il quartetto di iscrizione. Per i partecipanti abbiamo riservato un gadget molto particolare offerto da Delta Motors. Colgo l'occasione anche per ringraziare Gs Copy che sostiene sempre le nostre iniziative».

Gianluca Pascucci

Recanati, l'ultimo assalto alla Serie B2

Oggi alle 18 la Svethia gioca in casa la gara decisiva contro Osimo

BASKET SERIE C

RECANATI Tutto in 40'. Dopo quattro partite in cui si sono divise equamente la posta in palio, Svethia Recanati e Robur Osimo oggi pomeriggio (palla a due ore 18) si giocano la promozione in Serie B Interregionale in un PalaCingolani-Pierini sold out. Una serie che aveva una chiara favorita nella squadra leopardiana, che prima della finale aveva vinto 33 delle 36 partite disputate in stagione e che arrivava all'atto finale forte del doppio 2-0 rifilato a Montegranaro e Montemarciano. Ma i senza testa, dopo aver eliminato non senza soffrire Metauro e San Marino, sono stati bravissimi ad alzare ulteriormente l'asticella, infliggendo ai giallloblù in gara 1 quella che al momento è l'unica sconfitta interna di una stagione in cui, in casa, la squadra di coach Di Chiara aveva vinto fin lì vinto 18 partite consecutive. La replica, tonante, la Svethia l'aveva messa sul piatto in gara 2, travolgendo la Robur con un netto +30, ma poi la serie si è accesa per davvero tra gara 3 e 4 al PalaBellini. Nel terzo atto, dopo aver a lungo inseguito, Recanati aveva messo la freccia nei secondi finali, ma uno sciagurato fallo di Marzullo sul tentativo da tre punti di Ferraro a fil di sirena ha regalato alla guardia argentina i liberi del controsorpasso e del punto del 2-1 per la formazione di coach Castracani.

Una battaglia

Altra battaglia anche in gara 4, ma stavolta la Svethia ha cambiato marcia nel terzo periodo, con la carica di uno stratosferico Andreani (25 punti, non segnava così tanto da oltre due anni) a consegnare ai leopardiani il punto del 2-2. Il match di mercoledì scorso ha lasciato strascichi polemici nella sponda osimana, che ha attaccato con forza l'arbitraggio del match, con particolare riferimento alla gestione (quantomeno confusionaria) dell'espulsione di Gurini per una testata a un avversario (squalifica di una giornata, commutata in multa, sarà quindi regolarmente in campo) e a un duro fallo di Pozzetti su Cardellini, uscito dolorante a una spalla.


Recanati-Osimo vale la B2

L'affondo

«Se la Robur dà fastidio fatecelo sapere e leviamo il disturbo», non ha esitato a scrivere sui suoi canali social la società, che ha rimediato anche due giornate di squalifica al campo «per comportamento gravemente offensivo, fuori del campo di gioco commesso da più persone, circa 100, che hanno reso necessaria la scorta dei carabinieri per l'uscita in sicurezza degli arbitri». Provocazioni cui Recanati non ha replicato: sarà il campo a dare l'ultima sentenza.

Marco Pagliariccio

Con l'Eroica rivive la passione di Ribichini

L'incontro con Gioia Bartali e Nazareno Gismondi

L'INIZIATIVA

MONTE URANO In occasione delle festività del patrono Michele Arcangelo si sono ritrovati alcuni amici nel ricordo anche di Gino Bartali e Michele Gismondi. Nello Ribichini che ha preso parte a tutte le edizioni dell'Eroica (manifestazione cicloturistica che si svolge a Gaiole In Chianti), come meccanico e pedalatore, si è incontrato con Gioia Bartali, nipote di Gino e figlia di Andrea e con Nazareno Gismondi il figlio di Michele. All'incontro era presente anche il presidente provinciale Fci Marco Lelli nonché nipote di Nello Ribichini. Un'occasione per ribadire l'amicizia che li lega da tanto tempo e per parlare di quel ciclismo storico che ha fatto crescere anche della nostra Nazione. L'idea di questa manifestazione è stata portata avanti da Giancarlo Brocci insieme ad amici e appassionati e tra questi Nello Ribichini che ancora oggi a 88 anni, sale in sella e pedala. In occasione di questo incontro, Brocci, è stato chiamato telefonicamente (era in Giappone per l'Eroica) e ha saluto i presenti ribadendo quanto sia importante la storia del ciclismo e di chi l'ha fatta pedalando con Michele Gismondi e Gino Bartali.



Nello Ribichini con Gioia Bartali

LORETO PESARO, ASSALTO A ROMA

Al PalaTiziano (casa Virtus) alle 20.30 c'è gara 1 della finale per la promozione in Serie B
Il presidente Pizza: «Coach e giocatori sapranno come affrontare un avversario così forte»

BASKET SERIE B2

PESARO L'Italservice Pesaro Loreto è pronta per il primo atto della serie più importante della stagione. Quella delle finalissime playoff, quella che mette sul piatto la promozione in Serie B Nazionale. Fattore campo, di nuovo, da ribaltare per i gialloblù. Stasera alle 20.30 c'è gara 1 con la Virtus Roma appuntamento al PalaTiziano di Roma (match visibile in diretta streaming sulla pagina Facebook del Loreto) dove saranno 3mila i tifosi della Capitale.

L'attesa

Il presidente Lorenzo Pizza non vede l'ora: «Ci attende una serie molto dura. L'avversario non ha bisogno di presentazioni. Parliamo di una società che è stata la più importante di Roma per tantissimi anni. Hanno una storia che parla da sola. Come l'organico, fortissimo, che comprende un giocatore fuori categoria come Whelan. Per capire tutto ciò basta guardare gara 3 disputata dai capitolini contro il Bramante». E il Loreto, come ci arriva? «Saremo pronti, sapremo come affrontare gara 1. Dopo una prima fase di stagione in sordina, che ci poteva stare visti i tanti cambiamenti, c'è stata un'escalation continua. Siamo nel nostro momento migliore, al massimo della forma. Coach e giocatori sapranno come affrontare un avversario così forte».

L'obiettivo

Sognare si può: «Come ha detto giorni fa capitan Broglia - sottolinea Pizza - noi abbiamo costruito un roster col chiaro intento di competere ai massimi livelli della categoria. Ci siamo riusciti. Poi c'è sempre il parquet a decretare chi sarà più bravo. Il progetto era questo e siamo a giocarci la promozione. Ci teniamo veramente tanto in società, è un sogno. Dopo la retrocessione della VL, abbiamo la chance di accorciare il divario con la realtà di Pesaro più in alto di categoria. Ciò aprirebbe scenari interessanti. Quindi testa alla finalissima, siamo fiduciosi e crediamo nei ragazzi». Nel frattempo, è già attiva la prevendita dei biglietti per gara 2 in programma mercoledì (ore 21, al PalaMegabox di Pesaro). Pizza lancia l'appello: «Ci attende un ambiente caldissimo in gara 1 e nell'eventuale gara3 (sabato 8 giugno, ndr), lo sappiamo. I ragazzi hanno già vinto a Roma, con una prestazione favolosa. Siamo pari nei precedenti, visto che a Pesaro hanno vinto loro in rimonta, complice un nostro calo di concentrazione. Sarà quindi fondamentale tutto il sostegno possibile a Pesaro, in gara 2. Sogno un PalaMegabox pieno di appassionati. I giocatori hanno bisogno del loro entusiasmo, della passione per il basket di cui vive questa città. Non solo le grandi città come Roma possono vantare questo pubblico, vogliamo dimostrare che anche Pesaro può infiammare di calore un palazzetto».

Matteo Magnarelli

Già aperta la prevendita per il secondo match in programma mercoledì sera al PalaMegabox



Inizia la finale promozione per l'Italservice Loreto Pesaro

CICLISMO

Esordienti e giovani in sella per il Trofeo Acli di Recanati

RECANATI Tutto pronto oggi per gli appuntamenti organizzati dall'Associazione Ciclistica Recanati, con la giornata dedicata al ciclismo giovanile con i tradizionali appuntamenti Trofeo Circolo Acli Chiarino (esordienti) e il Trofeo SS. Giuseppe e Filippo Neri (allievi) in memoria di Mario Marinelli. Al mattino la corsa dedicata agli esordienti primo anno (31 chilometri - partenza alle 9) e secondo anno (38 chilometri – partenza alle 10.10) mentre nel pomeriggio di scena gli allievi (70 chilometri – partenza alle 15). Tre gare nell'arco di un'intera giornata che avranno alla partenza il fior fiore del ciclismo regionale ed extra-regionale con 69 iscritti tra gli esordienti di primo anno, 86 tra quelli di secondo anno e ben gli 172 allievi al via. A Carpegna invece ecco per la quindicesima volta la granfondo di mountain bike "Il Carpegna mi basta". Con partenza alle 9:30 da piazza Conti, il percorso ricalca nella quasi totalità quello dell'ultima edizione con alcune migliorie, tra cui l'eliminazione ulteriore di tratti asfaltati ma non mancherà il giusto mix tra single track, discese tecniche e passaggi panoramici che si snoda per complessivi 42 km e oltre 1800 metri di dislivello al quale si aggiunge un tracciato ridotto a 30 km per cicloturisti ed e-bike.



Una recente gara a Recanati

La Macagi Cingoli si tiene stretta la Serie A Gold

Il team di Palazzi vince anche gara 2 con Trieste Strepitoso Albanese

Cingoli	34
Trieste	28

MACAGI CINGOLI: D'Agostino 1, Ciattaglia 3, Mohamed Shehabeldin 5, Ottobri, Mangoni 2, Somogy 5, Mihail, Latini, Strappini 3, D'Benedetto 4, Rossetti 2, Santamarianova, Compagnucci, Gigli, Albanesi, Codina Vivanco 9. All.: Palazzi

TRIESTE: Radojkovic Jan 1, Dapiran 2, Mazzarol, Urbaz, Somma, Ganz Lorenzo, Postogna, Andreotta, Ceccardi 6, Visentin, Garcia, Del Luca 6, Sandrin 5, Andonovski 4, Ganz Riccardo 4. All.: Fredi

PALLAMANO A GOLD

CINGOLI Si salva la Macagi Cingoli dopo una grande partita e resta in Sereie A Gold, mentre retrocede in serie A Silver il Trieste, rimasta in partita fino a metà del secondo tempo. Dopo aver vinto fuori casa la gara 1 per 28-29, la squadra di Palazzi si è ripetuta nella gara 2 per 34-28 a coronamento di una gara da incorniciare. La salvezza? Un traguardo sofferto ma meritato. Gli applausi vanno a coach Palazzi e ai ragazzi, ma stavolta sul gradino più alto del podio mettiamo il portiere Albanese, classe 2004, strepitoso nel corso della partita. Le sue parate hanno dato coraggio alla squadra e scaldato il pubblico che ha gremito il PalaQuaresima. La Macagi Cingoli ha vinto la partita grazie a due scatti davvero fondamentali: al 16' del primo tempo (chiuso sul 16-13) con gli alabardati a + 2 (6-8) e al 48' del secondo round quando i locali sono andati avanti di 5 (28-23). Nel primo caso sotto di 2 (6-8 per gli ospiti) Codina Vivanco e compagni hanno reagito alla grande riuscendo a portarsi sul 12-8, mentre il secondo momento deciso c'è stato a 12' dalla fine dopo l'ennesimo + 5 (28-23): qui i cingolani si sono impossessati del risultato senza lasciarlo più. Da quel momento in tribuna sono iniziati i primi festeggiamenti. Ed eccoci al record: per la prima volta nella storia della pallamano italiana, nella Serie A Gold 2024-25 ci saranno tre squadre marchigiane: Cingoli, Camerano e Chiaravalle.

Leonardo Massaccesi



Shehabeldin Mohamed della Macagi Cingoli al tiro

COCCIARETTO, SERVE L'IMPRESA PER SOGNARE ANCORA A PARIGI

Elisabetta oggi affronta la numero 3 Gauff. «Dovrò sorprenderla e non farmi trovare impaurita»

TENNIS

PARIGI Come battere Coco Gauff? «Ci ho giocato a Dubai, cercherò di non fare gli stessi errori. Dovrò inventarmi qualcosa di diverso, stare vicina al campo e provare a rubarle il tempo, soprattutto sul diritto. Se la faccio comandare lei gioca troppo bene a tutto campo e anche al volo. Dovrò sorprenderla, avere una buona attitudine e non farmi trovare impaurita. Se poi sarà più brava di me lo accetterò». Parole di Elisabetta Cocciaretto alla vigilia del match con la ventenne americana, numero tre del mondo, in programma oggi al Roland Garros per l'approdo ai quarti di finale dello Slam parigino.

Il momento

La 23enne fermana si gode il momento, dopo aver battuto nell'ordine Haddad Maia, Bucsa e Samsonova, parlando a tutto tondo della sua esperienza di tennista, delle sue aspettative di vita, sportiva e non solo. «Sono felicissima, ancora non ci credo - aveva detto dopo il match vittorioso contro la Samsonova -. Sapevo che mi avrebbe messo in difficoltà, lei è una grande atleta, è potente e ha un gran servizio. Ma sono stata brava ad accettare le difficoltà, la chiave è stata proprio questa. Mi sono detta di giocare con il cuore e non con la testa. A volte ragiono troppo, sono proprio così nella vita, e invece in certe situazioni è meglio lasciarsi andare. Se avessi fatto un passo indietro l'avrei persa quindi, anche quando lei nel primo set è tornata sotto nel punteggio, mi son detta provaci e tira, stai zitta e pedala».

«Essere al Roland Garros è speciale, bello condividerlo con gli altri italiani»

Il torneo

Elisabetta su questi campi ha inanellato i tre scalpi più illustri della sua carriera professionistica (Kvitova nel 2023, Haddad Maia e Samsonova in questo 2024). «Amo questo torneo e questi campi mi ricordano quelli su cui sono nata - spiega -. Essere qui è speciale. Ricordo ancora, quando ero bambina, le giornate passate davanti alla tv a vedere i match delle italiane al Roland Garros. Siamo nate su terra rossa, per noi è una sorta di comfort zone. Le ispirazioni? Francesca Schiavone, Flavia Pennetta, Sara Errani e Roberta Vinci hanno contribuito a rendere popolare il tennis in Italia e molti di noi hanno iniziato guardando loro alla tv. Inoltre gioco in doppio con Martina (Trevisan, ndr), penso di poter far bene anche io anche se ognuno ha i suoi tempi ed il suo percorso». Poi spiega il suo feeling con Parigi e con le Olimpiadi: «E' una città magnifica, ha un fascino unico. Essere qui è sempre una bella magia, soprattutto in questo periodo e con le Olimpiadi in arrivo. Qualificarmi per i Giochi era un obiettivo e se non avessi fatto la seconda settimana a Parigi avrei giocato Bari per provarci fino all'ultimo. Prima del torneo mi stavo riscaldando con Darderi e parlavamo proprio di questo, è bello condividere questi momenti con gli altri ragazzi italiani - prosegue -. Siamo cresciuti insieme. Con Musetti, Arnaldi e Zeppieri giocavo i tornei Under 10 e 12. Se all'epoca ci avessero detto che avremmo giocato al terzo turno al Roland Garros e poi le Olimpiadi, beh non lo avremmo mai creduto».


Gioia e stupore per Elisabetta Cocciaretto al Roland Garros

Il gruppo

«La forza del gruppo azzurro è questo - sottolinea la Cocciaretto - ognuno mette un pezzettino e partecipare ai Giochi, difendere la bandiera italiana è l'emozione più bella. L'idolo olimpico? Per me è la Goggia, il mio allenatore (Fausto Scolari, ndr) è della Valtellina e mi parla sempre di sci. Mi piacerebbe incontrarla e dirle che è pazzesca, che è il mio esempio».

Roberto Senigalliesi

Al Mugello arriva il riscatto di Bagnaia

Il campione del mondo vince la gara Sprint e risale in classifica

MOTOGP

MUGELLO Mugello gremito di spettatori per il ritorno del Gran Premio d'Italia. Un sabato che ha festeggiato l'atteso ritorno al successo nella gara Sprint per Francesco Bagnaia (Ducati) che ha così interrotto la serie negativa che gli ha impedito quest'anno di tenere il contatto con Jorge Martin nella classifica generale. La MotoGP 2024 sembra essere sempre più caratterizzata dalla lotta a tre tra i ducatisti Bagnaia, Martin e Marc Marquez, che ha saputo conquistare un'altra piazza d'onore. Al successo di Pecco è coincisa la scivolata di Martin che si è visto così rosicchiare ben 12 punti di vantaggio. Le prove avevano visto svettare proprio lo spagnolo della Ducati-Pramac nelle prove cronometrate davanti a Bagnaia e Vinales (Aprilia) con Marquez a guidare la seconda fila assieme a Bastianini e Morbidelli, ottimo sesto, per la sua miglior prestazione stagionale. Più indietro i piloti Ducati-VR46 Di Giannantonio 14° e Bezzecchi 16° con Marini al 24° posto a chiudere la griglia. Oggi Bagnaia scatterà invece dalla quinta casella per una penalizzazione inflitta per aver danneggiato Marquez durante le prove cronometrate. La Sprint race è stata uno spettacolo, con Bagnaia scattato benissimo al semaforo, che ha preso un leggero margine su Martin e su Marquez risalito dal quinto posto. Fuori presto dai giochi Bastianini che è scivolato per un contatto fortuito con Martin in un incrocio di traiettoria mentre si giocavano la seconda piazza. Bagnaia ha continuato a condurre con un secondo di margine, fino a che Martin ha finito per scivolare con Marquez ad insidiarlo alle spalle. Bagnaia negli ultimi quattro giri ha controllato il vantaggio ed ha chiuso davanti a Marc e Acosta (Gas Gas) ottimo terzo davanti ad un rinfrancato Morbidelli (Ducati-Pramac) splendido quarto dopo le tante vicissitudini di questi ultimi mesi con moto non competitive (Yamaha) e la tegola dell'infortunio in pre-campionato. Di Giannantonio ha chiuso settimo, Bezzecchi 11° e Marini (Honda-Repsol) 19°.


Pecco Bagnaia durante la Sprint race al Mugello

Il commento

Felicissimo e festeggiatissimo Bagnaia per aver interrotto la serie sfortunata nelle gare Sprint: «Quando ho visto sui maxischermi la scivolata di Martin mi sono un attimo rilassato in vista degli ultimi giri, ma non sapevo che era ruota a ruota con Marquez. Ho dovuto quindi riprendere un buon ritmo per evitare di arrivare alla fine con Marc alle costole». Oggi alle 14 invece il GP che preannuncia scintille. La classifica si è accorciata un po' in vetta: Martin con 155 punti precede Bagnaia a 128, Marquez a 123, poi Bastianini 94, Vinales 92 e Acosta 90. Morbidelli muove la classifica, è 16° con 21 punti e diversi segnali per una competitività riacquisita.

Giuseppe Saluzzi

www.corriereadriatico.it
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

La manifestazione La musica torna protagonista il 22 giugno al campo sportivo di Castelraimondo Presenta Conti, tra gli ospiti Masini, Pavone, Berti, Rovazzi, Malgioglio, i Jalisse, Alfa, Clara, Maninni

Premio Ravera, parata di star

La musica protagonista il prossimo 22 giugno, alle ore 21, al campo sportivo di Castelraimondo. Torna, con la nona edizione, il prestigioso "Premio Ravera – Una canzone è per sempre". Giunto quest'anno alla nona edizione, celebra e ricorda Gianni Ravera che ha fatto la storia della musica italiana.

L'ideatore

A Castelraimondo tornerà anche quest'anno Michele Pecora, direttore artistico del premio, ma anche ideatore dell'evento per ricordare il cantante, impresario e produttore musicale, nativo di Chiaravalle, scomparso nel 1986. É una figura indimenticabile, quella di Ravera, che iniziò la sua carriera come cantante, durata appena un decennio, ma che poi è divenuto famoso per essere stato l'anima del festival di Castrocaro, oltre ad aver organizzato diverse edizioni del festival di Sanremo. Non ultimo, Ravera, nella storia musicale italiana, è stato anche un talent scout dei talenti musicali del nostro paese, una figura che teneva ai giovani artisti della musica. Sarà quindi un viaggio tra le note e le armonie musicali che ricordano tutti o quasi gli appassionati. Un viaggio che sarà condotto anche quest'anno da Carlo Conti, fresco di nomina a direttore artistico e conduttore delle prossime due edizioni del festival di Sanremo. Conti conosce bene tutti i decenni della musica



«SARÀ UN PICCOLO FESTIVAL DI SANREMO A TUTTI GLI EFFETTI»

italiana e internazionale, avendo ideato e condotto, dal 2008, la trasmissione "I migliori anni", fatta non solo di musica, la cui edizione 2024 si è conclusa da un paio di settimane. Oltre al conduttore, ovviamente Pecora, alla guida dell'Orchestra Mediterranea, che accompagnerà dal vivo coloro che si esibiranno.

Gli ospiti

Tanti saranno gli artisti che si alterneranno sul palco del campo sportivo, arrivando nel borgo del Maceratese per cantare i propri pezzi più iconici e intrattenere il pubblico con le proprie performance. Ci sarà Alfa, al secolo Andrea De Filippi, che il pubblico ha potuto apprezzare con Vai!, la canzone presentata all'ultimo Sanremo dove il giovane cantautore, giunto decimo, ha anche duettato con Roberto Vecchioni. A titolo di cronaca, Alfa, nel suo tour estivo tornerà nelle Marche, a Porto Sant'Elpidio, il 18 agosto. Tornando al Premio Ravera, è annunciata la presenza di Clara, altra giovane artista, messasi in mostra grazie al festival di Sanremo. Vincitrice, nel dicembre 2023, di Sanremo Giovani, al festival, lo scorso febbraio, ha cantato "Diamanti Grezzi". Ci saranno anche Maninni, anche lui nell'ultimo Sanremo, e tra i big più "blasonati" Marco Masini, Rita Pavone, Orietta Berti, Fabio Rovazzi, Cristiano Malgioglio e i Jalisse. «Un "piccolo" festival di Sanremo a tutti gli effetti – scriveva nelle scorse settimane, in una nota sui social, il Comune - che animerà Castelraimondo e sicuramente attirerà migliaia di persone da tutto il centro Italia». La presenza di artisti noti più giovani e meno giovani non è certo un fatto casuale: Ravera era un grande innovatore, ma non dimenticava la tradizione, e la sua forza è sempre stata quella. La manifestazione del 22 giugno sarà fatta proprio nello spirito del pensiero di Ravera, un uomo che ha dato tanto alla musica italiana.



Il conduttore televisivo e radiofonico Carlo Conti

+ Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

Chiara Morini

Il concerto Si esibisce stasera nell'ambito della Festa di San Gabriele, l'ingresso è libero

Liga jr a tutto rock dal vivo a Morrovalle

MORROVALLE Marco Ligabue, fratello di Luciano, si esibirà questa sera a Morrovalle, nell'ambito della 15esima edizione della Festa di San Gabriele (ingresso libero). Marco Ligabue è nato a Correggio come il più celebre fratello, e ha compiuto 54 anni lo scorso 16 maggio. Con i primi successi del fratello, negli anni '90, Marco inizia a seguire i suoi passi e a collaborare con lui in vari ruoli, come ad esempio occuparsi del merchandising ufficiale.

La carriera solista

Già chitarrista e autore di testi e musiche de i Rio e Little Taver & His Crazy Alligators, ha iniziato la carriera solista nel 2013. Marco è reduce da sette anni pieni di soddisfazioni: il suo album d'esordio, "Mare Dentro", è arrivato subito al 16esimo posto in classifica Fimi a cui sono seguiti gli album "L.U.C.I. (Le Uniche Cose Importanti)" e "Il mistero del Dna". Le sue canzoni hanno testi schietti che lo hanno portato a ritirare, a fine luglio 2015, il prestigioso Premio Lunezia "per la sua capacità di saper cantare con un linguaggio diretto temi importanti della vita sociale italiana", come ha dichiarato lo stesso Stefano De Martino, patron del premio. Marco è un cantautore atipico: ha una grande attitudine a coinvolgere il pubblico durante i live, da qualche anno è infatti tra i più richiesti nelle piazze italiane con 600 concerti all'attivo. È terzino sinistro di Nazionale Italiana Cantanti. Oltre all'attività di musicista è, dal 1991, al fianco del fratello Luciano con importanti iniziative, dal fan club alla comunicazione web. Per tutto il lockdown è stato uno degli artisti più attivi sui social con dirette quotidiane e sorprese discografiche. Ad aprile 2021 esce il suo primo libro "Salutami tuo fratello", dal quale è nato lo showcase con il conduttore e autore tv emiliano Andrea Barbi che è arrivato ad oltre 100 repliche in giro per l'Italia e la collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, da un'idea del Presidente Stefano Bonaccini per valorizzare le eccellenze locali. Nel 2023 escono i brani "Nel metaverso con te" e "Sempre tutto bene".



Marco Ligabue

L'ultimo brano

Di recente pubblicazione è il brano "Toc Toc Ecologico", canzone che pone l'accento sull'allarme energetico, causa principale dei cambiamenti climatici sempre più evidenti.

Saverio Spadavecchia

SPETTACOLI

Il tour La band questa sera al Velodromo di Monticelli con nuove canzoni e un'immagine rinnovata
«Ricominciare da qui è un grande onore, un motivo di orgoglio e anche un vero regalo del destino»

La Rua, data zero ad Ascoli

A cinque mesi dall'esibizione ad Ascoli, in piazza del Popolo, nell'ambito del Capodanno festeggiato in musica nel salotto cittadino accanto a Dardust e a Saturnino, il gruppo ascolano capitanato da Daniele Incicco torna ad esibirsi nella sua città. Parliamo della band "La Rua", che ha deciso di aprire il nuovo tour estivo questa sera alle ore 21 nel capoluogo piceno, presso il Velodromo di Monticelli, grazie a nuove canzoni e a una immagine rinnovata del gruppo, composto dal leader e cantante Daniele Incicco, da Alessandro "Charlie" Mariani (banjo, chitarra, cori) e Nacor Fischetti (batteria, effetti). Una formazione a cui si aggiungeranno live anche William D'Angelo (chitarra, cori), Davide Fioravanti (pianoforte, synth, glockenspiel, fisarmonica, cori) e Matteo Grandoni (basso, contrabbasso), le altre tre colonne storiche de "La Rua", il progetto pop/folk formatosi nel 2004 dal sodalizio artistico che ha unito Incicco e il music-maker e produttore Dario Faini, in arte Dardust.



INCICCO: «A SETTEMBRE CI SARANNO PER NOI BELLISSIME NOVITÀ»

Il premio
Il gruppo, con un passato denso di soddisfazioni professionali - dalla militanza al talent-show di Maria De Filippi "Amici" nel 2016, alla partecipazione per tre volte al concerto del Primo Maggio a Roma – è reduce dal premio "Febal", ottenuto per il brano più radiofonico in occasione della kermesse "Una voce per San Marino" dove si è piazzato al terzo posto con il pezzo "Governo del cuore". Pochi mesi prima, a seguito di una temporanea pausa artistica, i "La Rua" erano tornati in sala di incisione per realizzare il singolo "Periodo di Merda", con cui hanno raccontato in maniera intima un periodo non facilissimo, poi riscattato dalla forza ritrovata per rialzarsi. «Per noi questo è un periodo di transizione ma l'obiettivo adesso è quello di goderci l'estate e i concerti che faremo, affrontati con una consapevolezza diversa, con una maturità differente ma sempre guidati da un gran voglia di divertirci con il pubblico che ci ama e ci segue da tanto tempo», spiega Daniele Incicco del percorso attuale del gruppo, che ha alle spalle tre album e un Ep, con una lunga sequenza di singoli, comprendenti tra gli altri "Alla mia età si vola" del 2018, con cui la band ha partecipato a "Sanremo Giovani" classificandosi al secondo posto, oltre ai due pezzi prodotti da Elisa, "Sotto un treno" del 2022 e "Cinghiali", dell'anno successivo.



Daniele Incicco, carismatico frontman della band ascolana La Rua

+ Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

L'album pronto
«Abbiamo un album terminato, pronto per essere pubblicato ma stiamo cercando di capire come farlo uscire nel migliore dei modi: posso solo dire che a settembre ci saranno bellissime novità per noi», aggiunge il cantante e autore, ribadendo che personalmente si sente sempre estremamente grato per tutto ciò che la vita gli offre. A cominciare dal ritorno a suonare dal vivo proprio ad Ascoli, città dove è nato tutto due decenni fa. «Ricominciare i concerti in questo luogo è un onore, è un motivo di orgoglio ed è anche un vero regalo del destino: non vediamo l'ora di iniziare a suonare» conclude il frontman dei "La Rua", formazione più volte entrata negli anni nella classifica dei dischi più venduti, come è accaduto con il singolo "Sull'orlo di una crisi d'amore" cantata in duetto con un'altra ex "Amici", Federica Carta e con l'album di Cristina D'Avena , "Duets", al quale il gruppo prese parte per reinterpretare con la "beniamina delle sigle tv" il pezzo "È quasi magia Johnny", uscito nel 2017.

Filippo Ferretti

Il concerto



Raf oggi a Civitanova col Self Control 40th tour

● A Civitanova clou dei festeggiamenti per la Festa della Repubblica stasera alle ore 21 in piazza XX Settembre, quando Raf porterà il suo Self C ontrol 40th tour. Il live, ad ingresso libero, rientra nell'ambito del format Ri-suona la piazza, promosso con Elite Agency Group. Sulla scia del successo de "La Mia Casa Tour", che lo ha visto protagonista di live da tutto esaurito, Raf torna dal vivo: è partito infatti a maggio il Self Control 40th, prodotto da Friends & Partners, una ricca stagione di concerti in tutta Italia per festeggiare il 40esimo anniversario di una delle hit più famose di sempre, che segna l'esordio di una carriera straordinaria e la storia della disco e pop music.

La tradizione Oggi un nutrito programma al WoW Folk Festival di Castelfidardo

Il Cantamaggio e le note irlandesi di Munnelly



I cantori lungo le strade

CASTELFIDARDO Al WoW Folk Festival esplosione del Cantamaggio Castellano che oggi, a partire dalle 9,15, attraverserà i quartieri e il centro storico di Castelfidardo portando una ventata di musica, allegria, balli e saltarelli. Oltre 120 i musicisti provenienti da tutta la regione, suddivisi in 12 gruppi di cantori, accompagnati dai "veterani" del Cantamaggio e dalle guide dell'associazione Tracce di 800 munite di strumenti della tradizione come organetto, fisarmoniche, chitarre e tamburelli. Il giro dei quartieri avrà come epilogo conviviale il pranzo sociale. I gruppi itineranti torneranno poi a esibirsi nel pomeriggio sul palco di piazza della Repubblica, dove si alternerà poi il laboratorio della scuola di ballo dell'Unitre coordinato dal ballerino professionista Simone Camilletti e dove alle 17,30 va in scena l'esibizione della guest star David Munnelly. Docente della master class sulla musica irlandese e gaelica che si è svolta durante la tre giorni del Wow, l'artista irlandese calerà lo spettatore in magiche atmosfere con originalità e maestria: una musica inconfondibile e personale in cui confluiscono tutte le esperienze e culture tipiche dell'organetto. Chiusura al Salone degli Stemmi con il concerto aperitivo di cui è protagonista la scuola di musica Soprani con gli allievi Michele Alessandrini, Nicolas Chiaraluce, Angelica e Veronica Ferraioli.

CULTURA





Due angoli del percorso fotografico di Federico Villa "Cairns - Naturale/Artificiale" a Villa Imperiale di Pesaro

I clic d'autore di Villa tra natura e artificio

"Cairns" visitabile fino al 29 giugno alla Villa Imperiale di Pesaro si svela in un percorso che dialoga con l'architettura della dimora

Il tema di Pesaro 2024, "La natura della cultura" ha aperto nuove riflessioni sull'intersezione tra naturale e artificiale e Villa Imperiale, una delle dimore storiche più affascinanti che si affacciano sulla città, ha pensato di proporre una serie di appuntamenti per condividere nuove e inedite risposte a questo tema, attraverso il linguaggio della fotografia, dell'architettura, delle arti performative e digitali, della musica e della danza contemporanea, a testimonianza di quanto questo luogo sia vivo ancora oggi, e che la sua lunga storia venga ancora scritta, giorno dopo giorno.

Le interpretazioni

Chiedersi cosa sia "la natura della cultura" per un luogo come Villa Imperiale è una domanda che si presta a molteplici interpretazioni. Il primo degli eventi in programma indaga il rapporto tra naturale e artificiale con il progetto di Federico Villa "Cairns - Naturale/Artificiale", visitabile fino al 29 giugno durante i giorni di apertura della villa al pubblico (mercoledì 15,30-18,30 e sabato 10-13). A metà tra un'architettura e un'infrastruttura, realizzata per contrastare e al contempo adeguarsi alla pendenza del terreno scosceso, Villa Imperiale è uno spazio complesso. Camminare è l'unica azione che permette di svelare ambienti ibridi, concepiti per lo stare e per il loro attraversamento, secondo una logica "di successione scenica". Ed è proprio in alcuni punti di questo percorso che si collocano le foto di Federico Villa: un sentiero di immagini trasformate in cairns (costruzioni formate da pietre impilate a secco che orientano nel cammino) che qui diventano sedimenti di pensiero raccolti dall'autore nell'esplorazione di ambienti e contesti geografici differenti, all'intersezione tra naturale e artificiale.

L'emblema

«Questo luogo è per me l'emblema del rapporto tra artificio (creazione architettonica) e naturale (nel cuore del parco San Bartolo), non solo visivamente. Le fotografie si combinano con i punti di vista proposti all'osservatore dagli spazi della villa, attentamente individuati per stimolare nuovi interrogativi e instaurare un confronto dialogico tra realtà e rappresentazione», spiega l'artista. Ed ecco che l'immagine di una diga è posta all'ingresso delle mura che separano il bosco dal giardino, in una sorta di passaggio/confine tra la natura selvaggia e la natura addomesticata, mentre, nel secondo punto, l'immagine dello Skyway del Monte Bianco è posta sulla terrazza panoramica dell'Imperiale, offrendo all'osservatore un punto di vista complementare e un altro interrogativo sul progressivo processo di sostituzione della natura con l'antropico. Il percorso porta poi ad una serie di immagini di luoghi che paiono intonsi o immutati, ma in cui lo stesso punto di vista dell'autore testimonia una presenza antropica. L'impatto, apparentemente minimalista, è di grande potenza comunicativa: l'illusione di ritrovare la natura incontaminata come un inesauribile "altrove" e il disappunto nella scoperta che l'uomo ha raggiunto quasi ogni suo confine.

La finzione

E se la stessa Villa Imperiale è stata costruita come baluardo per salvare la collina, percorrere le sue stanze offre uno sguardo su affreschi e dipinti che continuano a mostrare l'artificio del reale. Tutto ruota attorno alla finzione, quell'"artificium" che è alla base della cultura teatrale che si respira nelle corti e che rappresenta le radici dell'architettura di Girolamo Genga: una scenografia con cui la ricerca di Federico Villa è posta criticamente in dialogo.

Elisabetta Marsigli



L'ARTISTA: «LE FOTOGRAFIE SI COMBINANO CON I PUNTI DI VISTA DELL'OSSERVATORE»

LA MOSTRA

"L'alchimia del tempo" propone a Fano diciannove opere di Filippo Forlani

La mostra "Filippo Forlani. L'alchimia del tempo" inaugurata ieri nello spazio espositivo di Palazzo Bracci Pagani a Fano, presenta al pubblico diciannove lavori recenti di Filippo Forlani, giovane artista (Cattolica, 1996) che vive e lavora tra Urbino e Fano. Laureato presso l'Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino in Scienze Umanistiche, sta terminando il biennio specialistico di Decorazione e Arti Visive Contemporanee all'Accademia di Belle Arti di Urbino. «Il titolo della mostra - afferma Federica Facchini, curatrice della mostra e docente di Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Urbino - fa riferimento all'interesse dell'autore per il processo alchemico, che rappresenta l'aspirazione dell'essere umano a un'aura di perfezione dell'esistenza. Per trovare una nuova dimensione spirituale, secondo l'artista, la persona deve attraversare diversi stadi di mutazione e l'arte è uno strumento per facilitare questo trapasso e questa rinascita. Per tale ragione Filippo Forlani fa ricorso, nei suoi dipinti e nelle sue installazioni, a materiali e procedimenti simbolici. La sua pratica artistica abbraccia media diversi, tra cui pittura, fotografia, installazione attraverso cui affrontare una riflessione ontologica sulla realtà sensibile». L'esposizione resterà aperta fino al 15 giugno nei seguenti orari: da martedì a domenica, orario 17,30-20.

Ancona

AZZURRO TEL.071/0973884
- L'arte della gioia - Parte 1 17.00

GALLERIA TEL.071/64688
- Eileen 17.30-19.30-21.30

ITALIA TEL.071/2810262
- Vangelo secondo Maria 17.00

MOVIELAND ANCONA GOLDONI TEL.071/201236
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00-19.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.15
- The penitent 16.15-18.30-21.00
- Marcello mio 17.15-20.30

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA ANCONA
- Marcello mio 17.30
- Eileen 20.00
- Furiosa - A Mad Max Saga 22.15
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
- La profezia del male 20.00
- Eileen 22.15
- Furiosa - A Mad Max Saga 16.30
- Vangelo secondo Maria 20.00
- Abigail 22.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-19.00-20.30
- Il regno del pianeta delle scimmie 22.00
- Uomini in marcia 16.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 18.00-21.00
- L'esorcismo - Ultimo atto 16.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 18.15-20.30-22.30
- IF - Gli amici immaginari 16.30
- L'arte della gioia - Parte 1 18.50-21.45
- Garfield: una missione gustosa 16.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 18.40-20.40-22.40

Castelfidardo

ASTRA TEL.071/780063
- Ritratto di un amore 17.00-19.00-21.00

Fabriano

MOVIELAND FABRIANO TEL.0732/251391
- IF - Gli amici immaginari 16.45
- L'esorcismo - Ultimo atto 18.50-21.15
- The penitent 18.20-20.45
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00-19.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.15-21.00

Jesi

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA TEL.0731/205276
- L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.40
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
- Vangelo secondo Maria 19.30
- Il regno del pianeta delle scimmie 21.40
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30
- IF - Gli amici immaginari 16.30
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 21.45

Numana Lido

ITALIA TEL.0733/221205
- The penitent 17.00-19.00-21.00

Senigallia

GABBIANO MULTISALA TEL.071/65375
- Rosalie 17.00
- Buena Vista Social Club (versione restaurata) 19.15
- Marcello mio 17.00-19.15

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA SENIGALLIA
- IF - Gli amici immaginari 16.30
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.40
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 21.45
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
- Vangelo secondo Maria 19.30
- Il regno del pianeta delle scimmie 21.40
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30

Ascoli Piceno

CINEMA ODEON 6 TEL.0736/255552
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.15-18.45
- L'esorcismo - Ultimo atto 21.30
- Buena Vista Social Club (versione restaurata) 18.00-21.15
- The penitent 17.30-21.15
- Vincent deve morire 18.00-21.30
- Vangelo secondo Maria 17.45-21.15
- IF - Gli amici immaginari 17.45
- Furiosa - A Mad Max Saga 21.00

Il film in sala

di Giovanni Guidi Buffarini

Russell Crowe prende il posto di un attore deceduto sul set



HORROR ★

L'esorcismo - Ultimo atto di Joshua John Miller. Con Russell Crowe, Sam Worthington, Ryan Simpkins, Chloe Bailey

● Capisco che uno debba pur pagare le bollette e, se le buone offerte non fioccano più come una volta, accetti quel che passa il convento. Però fa tristezza vedere Russell Crowe coinvolto in film indegni del suo talento (che infatti nasconde: non si impegna affatto). L'anno scorso fu Padre Amorth nel terribile "L'esorcista del papa". Qui è un attore (in declino, yeah, e pure vedovo di fresco) chiamato a rimpiazzarne un altro, morto sul set d'un horror demoniaco. La parte? Quella di un esorcista. Russell comincia a comportarsi strano, la figlia si preoccupa, noi si sbadiglia. Ché le scene "de paura" manco puoi definirle ordinarie: sciatte, e chiudiamola lì. Mentre il copione molto insiste sul rapporto tra padre e figlia: con una superficialità che ti cascano le braccia.

MULTIPLEX DELLE STELLE TEL.0736/815220
- Me Contro te il Film... 16.30-17.10-18.00-18.40-19.30-20.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 16.30-18.20-20.10-22.00
- L'esorcismo - Ultimo atto 17.00-19.00-21.00-22.00
- Furiosa - A Mad Max Saga 18.10-20.40-21.30
- Eileen 18.10-21.40
- L'arte della gioia - Parte 1 17.50-21.00
- The penitent 16.30-18.50-21.30
- IF - Gli amici immaginari 16.40-18.50-21.10
- Vangelo secondo Maria 18.50-21.30
- Marcello mio 16.30
- I Dannati 18.50
- Abigail 21.50
- Garfield: una missione gustosa 16.40
- Il regno del pianeta delle scimmie 18.00-21.20

Cupra Marittima

CINEMA MARGHERITA TEL.0735/778983
- Marcello mio 16.20
- C'era una volta in Bhutan 18.30
- Io e il secco 21.15

San Benedetto del Tronto

CINEMA CONCORDIA TEL.0735/588246
- The penitent 16.45-21.15
- Marcello mio 19.00

Fermo

MULTIPLEX SUPER 8 TEL.0734/628853
- Io e il secco 15.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.30
- I Dannati 17.50
- Il regno del pianeta delle scimmie 20.50
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.30
- Io e il secco 21.00
- Garfield: una missione gustosa 15.30
- Vangelo secondo Maria 17.30
- Vincent deve morire 21.10
- IF - Gli amici immaginari 15.50
- L'esorcismo - Ultimo atto 18.00-21.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 15.50
- L'arte della gioia - Parte 1 17.30
- The penitent 20.40
- The penitent 15.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.50-21.00
- Furiosa - A Mad Max Saga 16.00
- L'arte della gioia - Parte 1 20.30

SALA DEGLI ARTISTI CINEMA TEL.0734/221714
- Marcello mio 17.00-19.15
- Eileen 21.30

Capodarco

CINE TEATRO NUOVO TEL.347/5706509
- Vincent deve morire 17.30-19.30

Montegiorgio

MANZONI TEL.344/1879129
- Io e il secco 18.00-21.15

Porto Sant'Elpidio

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA
- IF - Gli amici immaginari 16.30
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.40
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 21.45
- Haikyu!! The Dumpster Battle 16.30-18.50-21.15
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
- Vangelo secondo Maria 19.30
- Il regno del pianeta delle scimmie 21.40

Macerata

MULTIPLEX 2000 TEL.0733/288107
- IF - Gli amici immaginari 15.50
- Haikyu!! The Dumpster Battle 18.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 21.30
- Garfield: una missione gustosa 15.30
- Vangelo secondo Maria 17.30
- Vincent deve morire 21.10
- The penitent 16.00
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 21.30
- Io e il secco 15.30-21.00
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 15.50
- L'arte della gioia - Parte 1 17.30
- The penitent 20.40
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.30
- Il gusto delle cose 17.30
- Il regno del pianeta delle scimmie 20.50
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.50-21.00
- Furiosa - A Mad Max Saga 16.00
- L'arte della gioia - Parte 1 20.30

Civitanova Marche

CINEMA CECCHETTI TEL.0733/817550
- Marcello mio 18.15
- Io e il secco 21.15

Matelica

GIOMETTI MULTIPLEX TEL.0737/787663
- IF - Gli amici immaginari 16.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30
- L'arte della gioia - Parte 1 17.40-21.00
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00-20.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 21.45
- L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.50-21.30

Tolentino

MULTIPLEX TOLENTINO TEL.0733/974348
- IF - Gli amici immaginari 16.30
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
- Vangelo secondo Maria 19.30
- Il regno del pianeta delle scimmie 21.40
- L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.40
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 21.45
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30

Pesaro

LORETO TEL.0721/390890
- Marcello mio 16.30-18.45-21.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.40
- IF - Gli amici immaginari 16.30
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.00
- Furiosa - A Mad Max Saga 21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
- Vangelo secondo Maria 19.30
- Il regno del pianeta delle scimmie 21.40

SOLARIS TEL.0721/410615
- Eileen 16.30-21.00
- The penitent 18.30-21.00
- L'arte della gioia - Parte 1 16.00-18.45-21.30
- Vangelo secondo Maria 16.30
- Io e il secco 18.30

Acqualagna

A. CONTI TEL.328/1115550
- Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale 15.30-16.45
- Furiosa - A Mad Max Saga Digitale 18.00
- Mothers' Instinct Digitale 21.15

Fano

CITYPLEX POLITEAMA TEL.0721/801389
- Marcello mio 18.00
- I Dannati 21.00
- Eileen 18.00-21.00
- Palazzina Laf 18.00-21.00

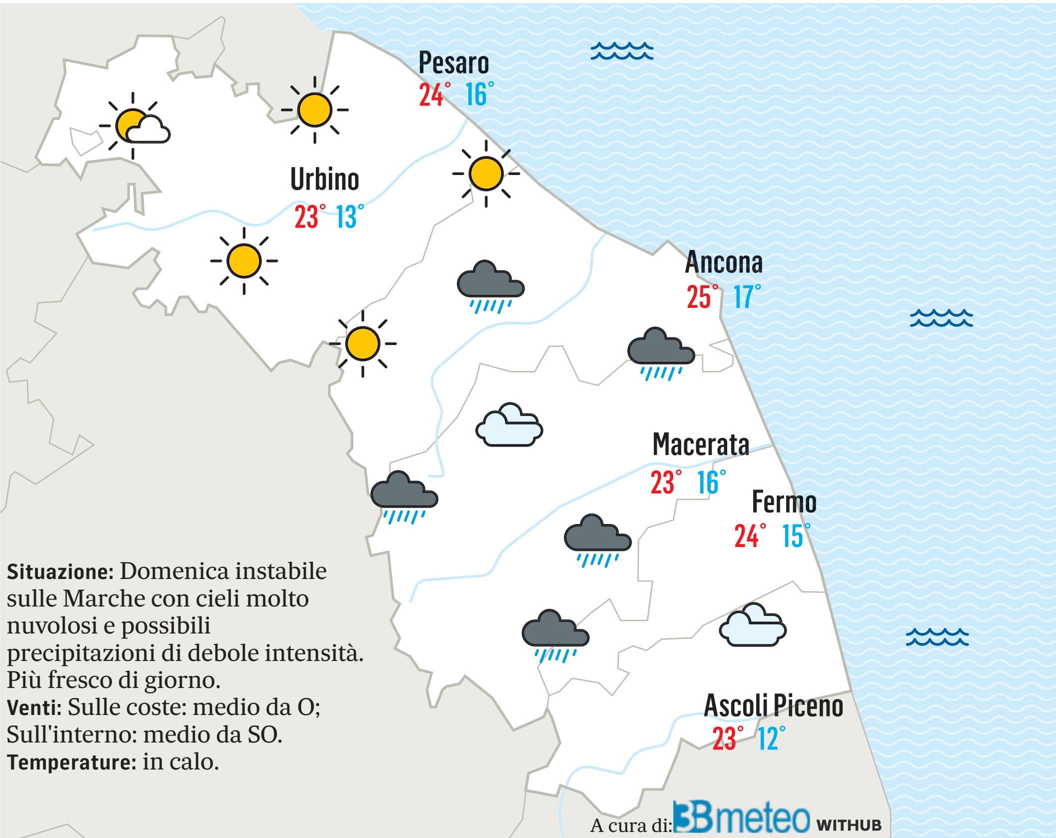
MASETTI TEL.0721/1391037
- The penitent 18.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30
- IF - Gli amici immaginari 16.25
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.00
- Furiosa - A Mad Max Saga 21.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
- Vangelo secondo Maria 19.30

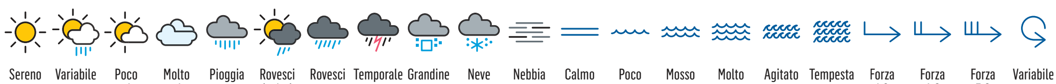
Urbania

CINEMA TEATRO LUX TEL.0722/317324
- Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale 15.30-16.45
- Furiosa - A Mad Max Saga Digitale 18.00
- Mothers' Instinct Digitale 21.15

Il meteo



Situazione: Domenica instabile sulle Marche con cieli molto nuvolosi e possibili precipitazioni di debole intensità. Più fresco di giorno.
Venti: Sulle coste: medio da O; Sull'interno: medio da SO.
Temperature: in calo.



COSÌ NEI PROSSIMI GIORNI

Giorno	Min	Max
Lunedì	17	22
Martedì	19	27
Mercoledì	19	27
Giovedì	19	24
Venerdì	18	25

BOLLETTINO DEL MARE

domenica 02 giugno
VENTO: Al largo: medio da NNO
MARE: mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 21.6 °C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con tendenza ad allungarsi. Le "pecorelle" sono più frequenti.

Altezza media delle onde: 1

lunedì 03 giugno
VENTO: Al largo: medio da NO
MARE: mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 21.5 °C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con tendenza ad allungarsi. Le "pecorelle" sono più frequenti.

Altezza media delle onde: 1

SOLE E LUNA

Il Sole sorge	5.28
e tramonta	20.41
La Luna sorge	2.51
e tramonta	16.07

LOTTO
Estrazioni 01/06/2024

Bari	55	60	74	83	15
Cagliari	49	8	82	79	84
Firenze	10	52	67	34	43
Genova	76	78	57	54	80
Milano	8	1	12	21	39
Napoli	83	21	87	54	11
Palermo	24	61	75	21	9
Roma	18	69	30	68	31
Torino	71	11	57	15	32
Venezia	3	20	7	81	19
Nazionale	23	88	33	51	76

DODICIPUNTI

10eLotto

1	20	60	78
3	21	61	83
8	24	69	55 (ORO)
10	49	71	55 (DOPPIO ORO)
11	52	74	60 (DOPPIO ORO)
18	55	76	

Estratti Simbolotto
(ASSOCIATO ALLA RUOTA DI NAPOLI)
45 7 33 39 35

SuperEnalotto

4 13 47 75 80 82 — Jolly 83 — Stella 22

MONTEPREMI € 33.456.469,31

QUOTE SUPERENALOTTO in euro	
punti 6	-
Jackpot	**€ 28.783.294,31**
punti 5+1	-
punti 5	€ 19.627,34
punti 4	€ 409,67
punti 3	€ 28,01
punti 2	€ 5,28

QUOTE SUPERSTAR in euro	
6 stella	-
5+1 stella	-
5 stella	-
4 stella	€ 40.967,00
3 stella	€ 2.801,00
2 stella	€ 100,00
1 stella	€ 10,00
0 stella	€ 5,00

Settimana dal 27 maggio al 2 giugno

DODICIPUNTI

IN VIAGGIO

Aerei da Ancona

Raffaello Sanzio
Aeroporto delle Marche Informazioni
Tel. **071 28271**

LUNEDI' 27 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CATANIA	08:10	FR299
CATANIA	11:00	V71703
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	22:55	FR125

MARTEDI' 28 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MILANO Linate	08:00	BQ1920
TIRANA	08:55	W45080
LONDRA Stansted	15:15	FR125
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
BRUXELLES	15:50	FR8043
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	17:45	FR299

MERCOLEDI' 29 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:25	W45080
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	21:35	FR125

GIOVEDI' 30 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
PARIGI Orly	08:05	V71682
CRACOVIA	09:10	FR4491
LONDRA Stansted	11:00	FR125
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
PALERMO	13:10	V71511
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:20	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	18:55	V71703
CATANIA	22:30	FR299

VENERDI' 31 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
CATANIA	07:50	V71703
MILANO Linate	08:00	BQ1920
LONDRA Stansted	09:45	FR125
PALERMO	11:50	V71511
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
MILANO Linate	16:00	BQ1922
BRUXELLES	16:15	FR8043

SABATO 1 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MILANO Linate	08:00	BQ1920
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:25	W45080
ATENE	14:10	V71458
BRUXELLES	14:15	FR8043
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
CATANIA	18:30	FR299
OLBIA	22:55	V71304

DOMENICA 2 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
PARIGI Orly	07:50	V71682
TIRANA	08:25	W45080
CATANIA	10:30	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
PALERMO	12:50	V71511
MONACO	13:15	EN8301
GERMANIA Weeze	13:55	FR6239
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	16:10	FR125
CRACOVIA	21:10	FR4491

Autobus

Conerobus SPA
Tel 071 2837411 www.conerobus.it

Flixbus - www.flixbus.it

Autolinee Reni Tel. 071 804 6504
www.anconarenibus.it

Autolinee Crognaletti
Tel. 0731 200314
www.esitur.com/autolineeapp

ROMA EXPRESS - Europabus srl
Tel 0733-897284
https://www.romaexpress.net

Contram SPA
0737 63401; www.contram.it

Start
Tel. 0736/2355; www.startspa.it

Treni

Principali soluzioni dalla Stazione di **ANCONA**

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
LECCE	02:46	09:15	ICN	06:29
	02:46	10:02	ICN	07:16
	02:50	09:30	ICN	06:40
	02:56	10:10	ICN	07:14
	10:34	16:08	FR	05:34
	10:39	16:51	IC	06:12
	11:34	17:43	FR+R	06:09
	12:26	19:55	IC	07:29
	13:37	18:50	FR	05:13
	14:26	20:40	IC	06:14
	14:37	20:29	FR+FA	05:52
	15:37	21:00	FR	05:23
	16:26	22:49	IC	06:23
	16:34	21:53	FR	05:19
	17:37	22:56	FR	05:19
	18:36	23:45	FB	05:09
	18:50	00:55	FR+R	06:05
ROMA	03:33	07:18	RV	03:45
	05:05	08:55	R+IC	03:50
	05:15	10:55	R+RV	05:40
	05:50	09:42	IC	03:52
	07:10	11:00	R+FB	03:50
	07:33	12:50	R+RV	05:17
	09:05	13:00	RV	03:55
	13:50	17:58	RV	04:08
	15:15	19:35	R+IC	04:20
	15:55	19:50	IC	03:55
	18:50	22:32	RV	03:42
	19:50	23:45	RV	03:55

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
MILANO	03:06	07:12	ICN	04:06
	03:12	07:35	ICN	04:23
	04:45	09:12	RV+FR	04:27
	05:20	09:15	FR	03:55
	06:15	09:35	FR	03:20
	06:20	09:54	FR	03:34
	06:45	12:15	RV+IC	05:30
	07:20	10:54	FR	03:34
	07:45	12:00	RV+FR	04:15
	08:38	12:50	IC+FR	04:12
	09:25	12:54	FR	03:29
	10:28	13:25	FR	02:57
	10:45	14:58	RV+FR	04:13
	10:45	16:45	RV	06:00
	11:25	15:05	FR	03:40
	11:45	17:59	RV+RTN	06:14
	12:25	15:50	FR+FR	03:25
	12:38	16:50	IC+FR	04:12
	12:45	18:45	RV+RV	06:00
	13:26	16:54	FR	03:28
	14:25	17:54	FR	03:29
	14:45	20:45	RV+RV	06:00
	15:23	18:55	FR	03:32
	16:38	20:30	IC+FR	03:52
	16:38	21:40	IC	05:02
	16:45	22:45	R+R	06:00
	17:25	20:47	FR	03:22
	18:25	21:50	FR+FR	03:25
	20:25	23:55	FR	03:30

FB=FRECCIA BIANCA - FR=FRECCIA ROSSA - IC=INTERCITY - RV=REGIONALE VELOCE - R=REGIONALE

Quel villaggio necessario per crescere un bambino

Don Aldo Bonaiuto
dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII



Essere genitori, secondo la definizione dello scrittore David Grossman, è il compito più difficile e con maggiori responsabilità che si possa affrontare nella vita. Un antico proverbio africano esprime questo concetto con un'immagine suggestiva: "Serve un intero villaggio per crescere un bambino". Le "linee guida" per una genitorialità che sia autenticamente posta a fondamento della società sono state condivise da Papa Francesco con la European Parents Association (Epa), l'associazione dei genitori che rappresenta 150 milioni di persone. L'urgenza è dare ai genitori più forza per incidere nello sviluppo delle politiche e delle decisioni educative. Mai quanto oggi, infatti, c'è bisogno di promuovere, a partire dall'istruzione, la partecipazione attiva dei genitori e il riconoscimento del loro ruolo centrale come principali responsabili dell'educazione dei propri figli. Più che mai, inoltre, si sente (nella formazione e nella socializzazione) la necessità di perfezionare metodi educativi e buone pratiche contro fenomeni come il cyberbullismo. «Dio ha scelto i genitori per amarsi e trasmettere la vita. Tutti siamo figli, ma diventare papà e mamma è una chiamata divina e una vocazione – afferma il Pontefice –. Dio è l'amore eterno che si dona incessantemente e ci chiama all'esistenza. È un mistero che la Provvidenza ha voluto affidare all'uomo e alla donna, chiamati ad amarsi totalmente e senza riserve, cooperando con Dio in questo amore e nel trasmettere la vita ai figli». Dodici anni fa le Nazioni Unite hanno istituito la Giornata mondiale dei genitori proprio per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sulla necessità di affiancare e sostenere la genitorialità. Padri e madri vanno supportati comunitariamente nella crescita fisica ed emotiva dei figli. C'è bisogno, quindi, di un coinvolgimento individuale e collettivo nella formazione attiva di coloro che saranno gli adulti di domani. Nessuno di noi può fingere o illudersi che la questione non lo riguardi. Apprezzare il ruolo e la funzione dei genitori comporta principalmente la vicinanza alle migliaia di famiglie dilaniate da guerre, calamità e povertà estrema. Per questo è necessario tutelare il diritto dei genitori a crescere ed educare i figli con libertà, senza essere costretti in nessun ambito, particolarmente in quello scolastico, a dover accettare programmi educativi che siano in contrasto con le loro convinzioni e i loro valori. «La sfida è grande – osserva il Papa –. La gioia di diventare genitori pone di fronte anche a compiti educativi per i quali spesso ci si trova impreparati». Per esempio accudire con amore i figli e nello stesso tempo stimolarli a maturare e a diventare autonomi; aiutarli ad acquisire sane abitudini e buoni stili di vita, nel rispetto della loro personalità e dei loro doni, senza imporre le aspettative degli adulti; aiutarli ad affrontare serenamente il percorso formativo. E, ancora, trasmettere loro una positiva formazione all'affettività, difenderli da minacce quali, appunto, bullismo, alcol, fumo, pornografia, azzardo, droga. I valori non si impongono con le imposizioni, ma si trasmettono con la testimonianza. Nel momento attuale i compiti educativi si inseriscono in un contesto culturale difficile. Soprattutto in Occidente si diffondono a macchia d'olio il soggettivismo etico e il materialismo pratico. Educare un figlio, evidenzia il Papa, è una vera opera sociale, perché significa formarlo alla relazionalità, al rispetto degli altri, alla cooperazione in vista di un obiettivo comune, formarlo alla responsabilità, al senso del dovere, al valore del sacrificio per il bene comune. Se i figli invece «crescono come isole» sono incapaci di «una visione comune». Sono «abituati a considerare i propri desideri come valori assoluti». Sono figli "capricciosi" e la società «si decostruisce, si impoverisce e diventa sempre più debole e disumana». In risposta a questo diffuso disagio il Santo Padre ha lanciato il Patto educativo globale la cui missione è consolidare l'impegno comune con tutte le istituzioni che si occupano dei giovani. Per mettere al centro la famiglia e le sue relazioni.

Infermieri in corsia «Fate gestire a noi i Pronto soccorso e i servizi del 118»

L'APPELLO

Riconoscere alla categoria degli infermieri la professionalità che viene acquisita sia nel percorso della laurea triennale che nell'esperienza maturata nel servizio di emergenza e urgenza. A chiederlo è Giuseppino Conti, presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Ancona, secondo cui «oggi l'infermiere non è più lo stesso soggetto che prestava servizio dopo aver conseguito un semplice diploma regionale come accadeva 40 anni fa, ma è un professionista che ha completato un percorso di studi universitario e che, a seguito di protocolli condivisi, come accade in altri paesi europei, avrebbe tutte le competenze e le capacità per gestire il servizio di 118 e di Pronto soccorso». All'Ordine delle professioni infermieristiche di Ancona sono iscritti 4.049 infermieri degli 11.537 in servizio nelle Marche «e giungono quotidianamente le preoccupate segnalazioni dei colleghi - fa sapere Conti - che con l'estate e l'arrivo di tanti turisti nel nostro territorio, evidenziano le criticità organizzative e l'inadeguatezza della risposta assistenziale al primo soccorso». Il mancato riconoscimento della professionalità dell'infermiere, secondo il presidente, porta «al conseguente demansionamento, a percorsi di carriera difficoltosi e, come purtroppo registriamo sempre più frequentemente, a convincere molti colleghi a trasferirsi all'estero dove all'infermiere è riconosciuto un ruolo coerente con le sue capacità e professionalità». In conseguenza di ciò, secondo Opi Ancona, «si evidenziano problematiche come quelle della carenza di medici, che sarebbero molto ridimensionate se il percorso dell'assistenza sanitaria valorizzasse e riconoscesse tutti gli attori della filiera, con soluzioni più efficaci anche per diminuire le liste d'attesa».

Corriere Adriatico **Edizione digitale** PC/Tablet/Smartphone.
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

Giancarlo Laurenzi
DIRETTORE RESPONSABILE

Azzurra Caltagirone
PRESIDENTE

Fabrizio Caprara
Alvise Zanardi
CONSIGLIERI

Corriere Adriatico S.r.l.
Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Giancarlo Laurenzi

Direzione, Redazione Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI: **Ascoli Piceno**, Via Vipera 14, tel. (0736) 259228, fax 252860; **Macerata e Fermo**, Galleria del Commercio 29 (Mc), Tel. (0733) 264990 (Mc) - 259948 (Fe), fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 31633, fax 67984

Stampa Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

Concessionaria di Pubblicità
Piemme S.p.A. Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA Fax 071 45020. Sede legale: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

Abbonamenti
Tel. 064720549
abbonamenti@corriereadriatico.it

Numero di Certificazione ADS 8689

Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971